

infor **MADRUZZO**

Anno II - n° 2 DICEMBRE 2018 - Semestrale d'informazione edito dal Comune di Madruzzo





Buone Feste

INFORMADRUSO

Semestrale d'informazione
edito dal Comune di Madruzzo
Anno II - n° 2
Dicembre 2018 - 1.300 copie
Reg. Trib. Trento N. 21 - 2017

Diffusione gratuita

DIRETTORE

Michele Bortoli

DIRETTORE RESPONSABILE

Nereo Pederzoli

IN REDAZIONE

Domenico di Mattia

Elia Salvetta

Chiara Simonetti

Foto di copertina: **Mauro Fermariello**

Grafica, impaginazione e stampa

Grafiche Futura Srl

Mattarello (TN)

www.grafichefutura.it

Comune di Madruzzo

(Lasino)

Piazza Alcide Degasperi, n. 25

info@comune.madrucchio.tn.it

pec:comune@pec.comune.madrucchio.tn.it

| | | |
|--|----|----|
| Saluto del sindaco | p. | 3 |
| Saluto del direttore | p. | 3 |
| Il vallo tomo di Sarche | p. | 4 |
| Opere pubbliche | p. | 6 |
| Centro per l'infanzia di Lasino | p. | 7 |
| Interventi al cimitero di Calavino | p. | 8 |
| Inaugurata la caserma dei Vigili del Fuoco | p. | 9 |
| Completati i lavori al cimitero di Lasino | p. | 10 |
| La ciclabile della Valle di Cavedine | p. | 11 |
| Ampliamenti alla scuola di Calavino | p. | 12 |
| Lavori sull'acquedotto di Calavino | p. | 13 |
| Vendemmia eccezionale | p. | 14 |
| Città del vino | p. | 16 |
| Azione 19 | p. | 17 |
| Francesco Trentini, l'artista ritrovato | p. | 18 |
| Le iniziative della biblioteca | p. | 20 |
| Bicinsieme | p. | 21 |
| Incontro con le associazioni | p. | 22 |
| Sentieri di famiglia | p. | 22 |
| Bilancio dell'Ecomuseo | p. | 23 |
| Centenario della Grande Guerra | p. | 24 |
| Le attività della Murialdo | p. | 26 |
| Festa della Zucca | p. | 27 |
| Calavintage | p. | 28 |
| Estate Musicale | p. | 29 |
| Il coro Gagliarda vince a Mosca | p. | 30 |
| Madruzzo500 | p. | 31 |
| Calavino calcio: 50 anni | p. | 32 |
| ForzaBand | p. | 34 |
| A teatro | p. | 35 |
| Piccoli geni in Thailandia | p. | 35 |
| Skipass a prezzo ridotto | p. | 35 |
| Estate a Lagolo | p. | 36 |
| Il Circolo di Pergolese | p. | 37 |
| La Maestra Nives in pensione | p. | 38 |
| Aldo Moro e il Coro Lagolo | p. | 39 |
| La storia di Alide M. Salvetta | p. | 40 |
| Don Bepi Grosselli | p. | 44 |
| A piedi per la pace | p. | 46 |
| Ricordo di Tarcisio Pedrini | p. | 47 |
| Delibere | p. | 48 |
| Ricordo dei caduti della Grande Guerra (ultima di copertina) | | |

Nereo Pederzolli, giornalista con una lunga esperienza in Rai

IL NUOVO DIRETTORE

E' con sincero piacere e altrettanto entusiasmo che accetto l'invito del Sindaco Michele Bortoli di porre la mia firma come giornalista responsabile di questa pubblicazione. Lo faccio nella maniera più spontanea e assolutamente gratuita, proprio per il piacere di collaborare ad un progetto editoriale che valorizza la comunità di Madruzzo.

Un paese, un posto che comunque mi appartiene, custodito nel cuore; è il luogo di nascita di mia madre Irma, nata nel 1927 proprio dentro le mura del castello, dove i miei nonni,

Maria e Leone Chistè, hanno custodito per quasi trent'anni tante tradizioni contadine, altrettanti saperi 'castellani'.

Orgoglioso di mettere a disposizione dei collaboratori le mie esperienze giornalistiche maturate in 37 anni di lavoro in Rai. Nel rispetto delle tematiche che il Comune affronterà, discutendo, divulgando notizie amministrative, pure aneddoti e curiosità. Creando stimoli - spero - per un dibattito da condividere.

Nereo Pederzolli



Gli auguri del Sindaco

RIFLESSIONE DI FINE D'ANNO

La fine dell'anno porta riflessioni e bilanci, e come amministrazione comunale dobbiamo e vogliamo condividere con tutti i concittadini il nostro pensiero.

Il 2018 è stato un anno impegnativo, che ha visto il completamento di molti interventi e l'avviamento di altri. Le varie opere sono descritte nelle pagine seguenti e mi limito solo ad accennarle: completamento del Centro per l'infanzia di Lasino, inizio dei lavori per l'area sportiva, sistemazione dei cimiteri di Calavino e Lasino, ampliamenti nella scuola elementare di Calavino.

Un intervento importante e che ci sta molto a cuore è quello relativo al recupero dell'opera di Francesco Tren-

tini, artista nato a Lasino ma di fama internazionale, di cui si era un po' offuscato il ricordo. Un'altra area è quella dei lavori socialmente utili, con i quali il Comune ha dato un'opportunità a persone svantaggiate e disoccupate.

Molti anche i finanziamenti e gli aiuti alle tante e meritorie associazioni che promuovono attività nella nostra valle. Tutto questo è bene documentato in questo numero della rivista. Quello che ci preme sottolineare è che la nostra attività è stata incentrata su alcuni nuclei forti: tutela e miglioramento del territorio, potenziamento delle infrastrutture, recupero della memoria, supporto all'associazionismo e tutela delle persone

svantaggiate.

C'è un filo rosso che collega tutte queste cose ed è la volontà di mantenere viva una comunità nei suoi aspetti materiali e spirituali.

Prima di concludere vorrei salutare e ringraziare il direttore uscente, Cristina Santoni, passata ad altri incarichi, la quale ha gestito il giornale in una fase delicata di passaggio. Un caloroso augurio al nuovo direttore, Nereo Pederzolli, giornalista di grande esperienza e persona fortemente legata al territorio.

Colgo infine l'occasione per augurare a tutti i cittadini di Madruzzo un Buon Natale e un Felice Anno Nuovo.

Michele Bortoli

Il vallo-tomo è stato realizzato con l'ausilio della Provincia

LA "GRANDE MURAGLIA" DI SARCHE

Tre bastioni di terre-armate per proteggere l'abitato dalle frane. Due già realizzati, per il terzo sono in partenza i lavori. In tutto costerà 2,5 milioni di euro. Necessaria anche l'esplosione di un pezzo di roccia sul Dain

Con una muraglia e una bomba, per usare una metafora militare, Sarche si è difesa dai pericoli delle montagne che la dominano. Parliamo del vallo-tomo e dell'operazione di brillamento della "placca 3", due interventi che fra il 2016 e il 2017 hanno messo in sicurezza l'abitato, e che saranno completati dalla costruzione di un secondo vallo-tomo entro il 2019. Il tutto fa parte di un progetto complesso nato nel 2015 dall'analisi dei rischi costituiti dalle pareti del Monte Gazolet e Piccolo Dain che sovrastano l'abitato di Sarche. I crolli che si erano succeduti nel tempo, testimoniati dai parecchi massi sparsi per il pendio, tra i quali alcuni di più di cento metri cubi che hanno terminato la loro corsa a poche decine di metri dal fondovalle, hanno spinto le amministrazioni comunali (allora di Calavino) a intervenire e a chiedere l'intervento della

Provincia data la particolare complessità e costo dell'opera.

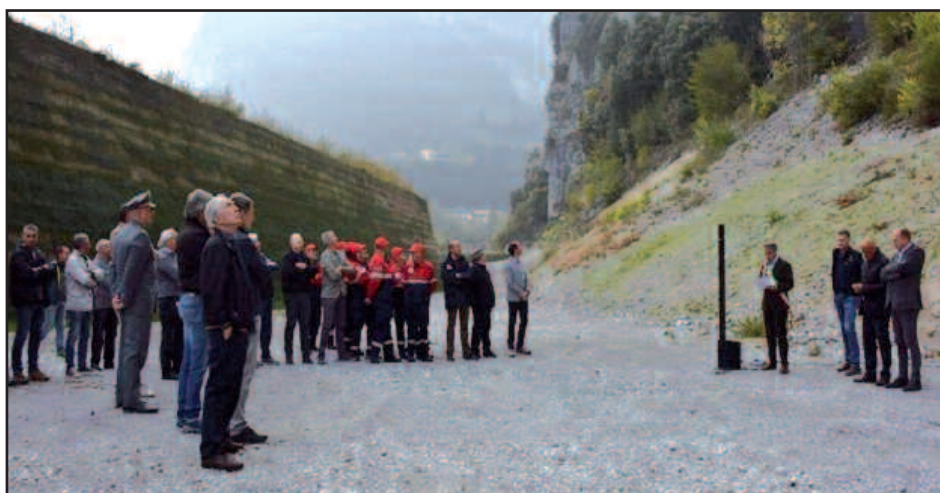
Nell'ottobre dell'anno scorso è stata completata la prima parte del vallo-tomo, composto da due imponenti bastioni alti fra i 7 e i 9 metri e lunghi complessivamente 320 metri. In particolare queste due sezioni, realizzate dalla Burlon di Telve, servono a proteggere le scuole elementari e materna, il bocciodromo, il teatro, il campo di calcio e il parco giochi oltreché un agglomerato di abitazioni private e la statale del Caffaro.

Attualmente è in fase di aggiudicazione la seconda parte del vallo-tomo (alla Lagorosso di Tassullo), due sezioni di 230 e 220 metri che proseguiranno verso il lago di Toblino e proteggeranno le Chiesa, le abitazioni vicine e le attività artigianali. Entro il mese dovrebbe essere firmato il contratto e poi inizieranno i lavori.

In totale l'opera, esclusi oneri fiscali,

costerà sui 2,5 milioni di euro. A seguire la progettazione è stato un gruppo di lavoro del Servizio Prevenzione Rischi della Pat, Ufficio pianificazione lavori di protezione civile, di cui fa parte l'ingegner Mario Perghem Gelmi, al quale abbiamo chiesto di spiegarci le logiche delle scelte progettuali.

La costruzione di valli-tomi - ha spiegato l'ingegnere - è ormai pratica consueta nel mondo da oltre vent'anni, e ce ne sono vari esempi anche in Trentino (a Mori, Spiazzo, Besenello, ecc.). Dove c'è lo spazio per realizzarli risultano alla lunga convenienti perché hanno costi di manutenzione praticamente nulli e inferiori alle reti para-massi classiche, che devono essere sostituite ogni qual volta c'è una rottura dovuta a una frana. Inoltre si tratta in sostanza di muraglioni terreno, o per meglio dire di terre-armate, cioè fatte a strati di terreno compattato, griglie in fibra e infine ricoperte di calcare e vegetazione. Su quelli di Sarche è stata piantata edera e alcune macchie di oleandri, con uno sviluppo successivo di cespugli spontanei. Alla lunga, con lo sviluppo della vegetazione, diventano parte del paesaggio e non hanno bisogno generalmente di essere riparati o sostituiti. In caso di frana basta provvedere a ripulire la parte antistante, dove fra l'altro il suolo è concavo e serve a smorzare l'impatto.



In particolare i valli-tomi di Sarche sono stati posizionati in base alle traiettorie di caduta studiate e possono reggere tranquillamente all'impatto di massi di circa cinque metri cubi.

Secondo gli studi è improbabile che ci siano distacchi di roccia più rilevanti, e in ogni caso le pareti in questione sono costantemente monitorate dal

Servizio geologico della Pat, con sensori e periodici rilevamenti topografici. Sorvegliato speciale è il grande diedro di 5.000 metri cubi sul Piccolo Dain, che però non desta preoccupazione, e di cui circa un anno fa è stata fatta brillare una parte, la cosiddetta "placca 3". Ne parliamo nel box.



L'ESPLOSIONE

La placca di roccia instabile del Piccolo Dain, circa 70 metri cubi, è stata fatta brillare il 30 ottobre del 2016, una domenica, dando vita a un evento spettacolare, tanto che molti abitanti della zona si sono ritrovati al tendone presso la Cantina di Toblino, armati di binocoli e cellulari per foto e video. Un'aria di festa quasi, complice la domenica di sole, ma che dietro aveva una imponente e complessa operazione di Protezione civile. Per garantire che tutto avvenisse in sicurezza è stato necessari infatti lo sgombero di un centinaio di persone l'allestimento di un centro operativo e di uno di accoglienza.

Per capire l'entità dell'operazione, basti pensare che sono stati coinvolti oltre 150 addetti: fra forze dell'ordine, servizi di emergenza, volontari e funzionari. Bisognava

garantire la sicurezza della popolazione, imponendo a tutti l'uscita dalle case, e nello stesso tempo controllare che non ci fossero malintenzionati pronti ad approfittare. Carabinieri e vigili del fuoco hanno controllato casa per casa, per verificare che la gente uscisse o fosse già via, secondo quanto ampiamente annunciato.

Per ospitare e offrire un pasto caldo per chi non sapeva dove andare è

stato allestito un tendone con cucina, a cura dei Nu.Vol.A. Un altro punto chiave è stata la chiusura della viabilità, che ha influito non solo su parte della Valle dei Laghi ma perfino sui comuni delle Giudicarie, con il blocco della Gardesana e della strada del Caffaro. Per limitare al massimo i disagi erano stati allertati i sindaci della zona e installati molti segnali temporanei di avviso.



A fare in modo che tutto filasse liscio si è mobilitato un vero esercito. L'operazione, denominata "Placca 3", è stata coordinata dal Servizio Prevenzione rischi della Provincia di concerto con il Comune di Madruzzo e si è avvalsa della collaborazione dei Vigili del Fuoco volontari di Calavino e Lasisino, della CRI, del 118 Trentino Emergenza, dell'Associazione Psicologi per i Popoli, dei Nu.Vol.A., delle Forze dell'Ordine, Questura e Commissariato

del Governo, del Corpo Forestale provinciale e dei Servizi Centrale Unica per l'Emergenza e Gestione Strade. Presente anche l'Associazione Nazionale Carabinieri in congedo. Uno schieramento imponente per vigilare sulla "Zona Rossa", un diametro di 250 metri, che ha previsto l'evacuazione di un centinaio di persone e la chiusura delle strade a partire dalle 9.30. Dalle 11 sono rimaste chiuse

anche la strada statale n. 237 del Caffaro e la strada statale n. 45 Gardesana nel tratto del centro abitato di Sarche, con posti di blocco prima del ponte sul Sarca (provenendo da Ponte Arche), alla rotonda vicino alla Cantina di Toblino (indirizzando verso la S.P. n. 84), e di fronte alla chiesa di Sarche. La demolizione della "placca 3", un ammasso di circa 70 metri cubi di roccia (quantità notevolmente inferiore a quella ipotizzata in precedenza), è avvenuta im-

piegando l'esplosivo portato in loco da un elicottero.

L'innesco è avvenuto come previsto alle 11.30, poi c'è stato l'intervento manuale da parte dei "ragni" della ditta impegnata, i quali hanno provveduto al disaggio di singoli massi rimasti in equilibrio precario. Infine alle 12.30 l'emergenza si è conclusa ed è stato consentito il ritorno degli abitanti nelle loro case.

Una panoramica sui lavori effettuati in questi ultimi mesi

ABBELLIRE E MIGLIORARE

Interventi a Lasino, Calavino, Sarche, Pergolese, Lagolo, Castel Madruzzo

LASINO

Restyling di via Francesco Trentini

La strada di collegamento tra la chiesa e la via principale del centro storico del paese era in pessime condizioni. I lavori realizzati hanno creato una viabilità più sicura con la completa asfaltatura della strada e il completamento con la pittura della segnaletica orizzontale. Sono stati creati posti auto di lunga permanenza anche per auto per portatori di handicap.



CALAVINO

Nuova pavimentazione al cimitero

L'ingresso al cimitero di Calavino ha oggi una nuova pavimentazione del viale di accesso fatto in porfido. Il lavoro è stato completato con il restauro delle mura perimetrali, con il rifacimento uniforme dell'intonaco.



Abbellimento del verde pubblico

In alcune zone di Calavino sono state realizzate delle aiuole come intervento di abbellimento. Tra le zone interessate la piazza antistante al Municipio

e la rotonda in località "Muri Altì" in direzione Lasino.



Allungamento dell'acquedotto

La rete dell'acquedotto è stata potenziata con il posizionamento di un tubo con diametro più grande per circa 200 metri lungo la strada provinciale ed è stato avviato un nuovo cantiere in zona Roma con un nuovo percorso, più complesso del precedente, ma opportuno per evitare l'attraversamento della rete su aree di proprietà privata.



Inaugurata la caserma dei Vigili del Fuoco

Lo scorso 23 settembre è stata inaugurata la nuova caserma dei Vigili del fuoco volontari di Calavino, collocata in località "Roma Casale". Ne parliamo diffusamente in un altro articolo.

Sala per esposizioni ed archivio

All'interno dell'edificio del vecchio Municipio di Calavino (utilizzato come sede comunale fino agli anni 90) sono stati fatti dei lavori di ristrutturazione ed ottenuti degli spazi adeguati per

ospitare mostre ed eventi culturali; in un altro piano dello stabile la ristrutturazione ha creato lo spazio per accogliere l'archivio del Comune di Madruzzo, posizionato ora in un ambiente adeguato ad umidità controllata.



Rifacimento del muro di Salita al Gac'

Il muro di contenimento della strada comunale che da via Pedrini sale lungo Salita al Gac' è stato completamente rinnovato perché era in parte pericolante. Il muro è stato rifatto con paramento in sassi a vista di pietra locale ed è stata anche ricostruita la condotta di raccolta e allontanamento delle acque meteoriche. Ha completato l'intervento il posizionamento del cavidotto per la futura installazione di illuminazione pubblica.



SARCHE

Allargamento di Via Monte casale

E' in corso l'affidamento dei lavori per l'allargamento di circa 20 metri di via Monte Casale. La strada è sempre stata di proprietà privata e recentemente è stata acquisita per motivi di interesse pubblico. I lavori verranno

avviati a breve e riguardano i 20 metri di inizio della strada per permettere l'entrata e l'uscita in contemporanea e in sicurezza delle automobili sulla strada statale.



Acquedotto in Via Degasperì

E' in corso l'appalto per il rifacimento dell'acquedotto in Via Degasperì, con il posizionamento di nuovi tubi in ghisa ed utilizzando il percorso della rete esistente. Si tratta di una variante al progetto principale che ha riguar-



dato l'acquedotto nell'abitato di Sarche e realizzato nei mesi scorsi.

CASTEL MADRUZZO

La nuova illuminazione pubblica

Sono in corso di assegnazione i lavori per realizzare l'illuminazione pubblica nell'intero paese di Castel Madruzzo e di alcune vie residue dal vecchio intervento del paese di Calavino. Dopo il disbrigo delle formalità burocratiche i lavori verranno immediatamente avviati e si prevede il completamento dell'opera prima dell'inizio dell'estate del 2019.



PERGOLESE

Completata l'illuminazione pubblica

A Pergolese sono terminati i lavori all'illuminazione pubblica che ha riguardato la sostituzione dei corpi il-

luminanti e un piccolo ampliamento della rete. I nuovi corpi illuminanti (come descritto nel numero precedente del Notiziario) portano ad un significativo risparmio economico.

LAGOLO

Telecontrollo dell'acquedotto

Al fine di tenere sotto controllo i serbatoi di acqua viene posizionata una rete di fibra ottica che collega i serbatoi di



Lagolo con la centrale di controllo del Comune. Con questo intervento quasi tutti i bacini nel territorio comunale sono ora connessi telematicamente ed i dati sulla qualità delle acque e di cloro residuo sono monitorati costantemente.

Elia Salvetta

QUASI TERMINATI I LAVORI PER IL NUOVO CENTRO PER L'INFANZIA ALL'EX CAMPO SPORTIVO DI LASINO

UNA SCUOLA TUTTA NUOVA

La scuola materna di Lasino è pronta per accogliere i suoi piccoli ospiti!

L'edificio in legno a un piano, realizzato nell'area del campo sportivo è suddivisa in 2 blocchi: la scuola materna e l'asilo nido.

Il centro per l'infanzia ha una superficie complessiva di 900 metri quadrati e potrà ospitare nelle due aree fino a 50 bambini di scuola materna e 24 bambini dell'asilo nido, divisi in due sezioni: una di lattanti con sei bambini e l'altra dei divezzi con 18 bambini. In entrambe le scuole è stato montato un arredamento utile a creare aree funzionali diversificate per lo sviluppo di tutti i componenti sensoriali del bambino, dalla motricità alla componente tattile, visiva, uditivo ed artistica accompagnandolo nelle varie fasi evolutive. Il teatro viene enfatizzato con la presenza di un vero sipario accompagnato dallo spazio musicale per permettere al bambino di esprimersi ed esibirsi davanti ad un pubblico. Un pezzo forte della struttura è senz'altro l'area comune esterna dove i bambini possono giocare in una zona botanico scientifica che completa gli elementi presenti in giardino.

Il centro per l'infanzia è stato costruito al 100% in legno, senza colla, chiodi o trattamenti chimici. Le pareti strutturali del complesso sono state realizzate interamente con il sistema costruttivo NUR-HOLZ utilizzando delle partizioni verticali dello spessore di cm 18,5.

NUOVO PARCHEGGIO

Nel complesso del centro per l'infanzia ha trovato spazio anche un nuovo parcheggio, utile per chi utilizzerà i servizi presenti ma aperto anche alla popolazione con una ventina di posti auto.

CANTIERE COMUNALE

Il nuovo cantiere del Comune di Madruzzo si sposta dalla vecchia sede di via Verdi di Lasino alla nuova sede, nel sotterraneo del centro per l'infanzia. Troveranno spazio qui i macchinari e gli attrezzi utilizzati dagli operai per lo svolgimento dei vari interventi.



Elia Salvetta

Un intervento costato circa 70 mila euro che ha riguardato muratura e pavimentazione

RESTAURATO IL CIMITERO DI CALAVINO

Nel periodo tra luglio ed ottobre del 2018 l'amministrazione comunale ha provveduto a restaurare il cimitero di Calavino, nonché stradina e piazzale. I lavori, per circa 70 mila euro, sono stati eseguiti dalla ditta INCO srl.

Le opere hanno comportato due tipologie di lavori:

1) Intervento di restauro sulla muratura perimetrale interna del cimitero che si è articolata nelle seguenti fasi:



Pulizia dei prospetti mediante diserbamento ed estirpazione della vegetazione dalle murature, eseguito con ogni cautela, pulizia e restauro conservativo dell'apparato lapideo e cioè delle copertine in pietra rossa a coronamento della muratura perimetrale e dei portali sui cancelli d'accesso, ripristino degli intonaci mediante la rimozione dei tratti fatiscenti e la risarcitura delle lacune con intonaco di caratteristiche simili a quello preesistente, velatura delle superfici dei prospetti con pittura a base di silicati di calcio per assicurare l'uniformità cromatica dei prospetti. Stesura di prodotto protettivo tra-

sparente idrorepellente non filmogeno sulle parti lapidee

Tutte le fasi sono state concordate in sopralluoghi congiunti con il funzionario della Soprintendenza per i Beni Culturali della Provincia di Trento.

A tali lavorazioni è stata aggiunta la sanificazione della base della muratura della cappella mortuaria operata mediante la rimozione dell'intonaco di cemento per l'altezza di 100 cm e la stesura di intonaco di calce macroporoso.

2) Intervento di nuova pavimentazione nell'area esterna a monte del cimitero.

Sull'area è stata effettuata la posa di una pavimentazione in cubetti di porfido 8-10 su sabbia, con particolare attenzione al deflusso delle acque meteoriche della stradina che sono state convogliate in una griglia collegata alla cassetta del piazzale. La pavimentazione preesistente in ghiaio richiedeva infatti continua manutenzione perché subiva il dilavamento delle acque meteoriche superficiali.

Le opere hanno riguardato inoltre la formazione di 3 posti auto dedicati alle persone anziane in adiacenza al piazzale occupando parte del parco, tale spazio è stato pavimentato con formelle salva-prato grigliate carrabili di polietilene co-

lorazione verde. Alle opere sul piazzale è stato aggiunto un corrimano lungo la strada di accesso per facilitare l'accesso.



Il progetto esecutivo con un importo lavori di 73.499,38 era stato appaltato mediante confronto concorrenziale alla ditta INCO s.r.l. che si è aggiudicata i lavori con un ribasso del 5,066 % per un importo complessivo di euro 69.993,98 comprensivo di oneri per la sicurezza.



Inaugurata ufficialmente il 23 settembre la nuova struttura per i Vigili del fuoco di Calavino

UNA FESTA PER LA NUOVA CASERMA

C'è anche una sala multi-uso a disposizione di tutta la comunità

I vigili del fuoco volontari del Trentino rappresentano l'autonomia intesa come cura del territorio e senso di comunità. Questo il concetto espresso da **Ugo Rossi** (allora presidente della Provincia) presente all'inaugurazione della caserma del Corpo dei Vigili del fuoco volontari di Calavino lo scorso 23 settembre.

È stato un vero momento di comunità per il paese di Calavino che si è riunito presso la nuova caserma per far sentire la propria presenza ai vigili. Un rapporto quello fra cittadinanza e vigili del fuoco sottolineato dal Presidente della Federazione dei Corpi dei Vigili del Fuoco Volontari **Tullio Ioppi** che intervenendo nei vari discorsi delle autorità ha voluto ringraziare espressamente la popolazione per il continuo supporto in termini di tempo e di attenzione che riserva in ogni occasione soprattutto in quelle più impegnative. Il sindaco di Madruzzo, **Michele Bortoli**, ha ringraziato l'amministrazione del Comune di Calavino che aveva avviato il progetto di riqualificazione

della caserma e ha sottolineato come, e nonostante qualche imprevisto, i lavori sono stati ultimati in pochissimi mesi. Ha voluto pertanto ringraziare in modo particolare la ditta esecutrice per la professionalità con la quale è riuscita a dare risposte alle problematiche emerse rispettando i tempi di consegna. Infatti l'opera, costata 350 mila € di cui l'85% è stato coperto dall'Amministrazione provinciale, è stata realizzata in 6 mesi.

La geometra **Olga Ceschini** ha voluto in questa occasione illustrare le principali novità della struttura che allo stato iniziale presentava due carenze importanti: la prima riguardava la superficie di parcheggio dei mezzi, inizialmente pari a mq 104,59, evidentemente insufficiente con riferimento alle dotazioni peraltro indispensabili; la seconda si concretizzava nell'assenza di spogliatoi separati dall'autorimessa e la mancanza di servizi maschi/femmine.

Oltre all'ampliamento della rimessa sono stati creati spazi destinati a de-



positi, peraltro areati, ed aree destinate a officina/laboratorio. La sala operativa potrà anche essere utilizzata come sala multiuso dall'intera comunità e pertanto si sono predisposte alcune scelte progettuali inerenti la modifica dell'ingresso con la realizzazione di un nuovo accesso a livello del terrazzo in modo da eliminare le barriere architettoniche presenti.

Il padrone di casa, il comandante **Flavio Graziadei**, ha dato ampio spazio ai ringraziamenti sia all'amministrazione precedente che a quella attuale, che hanno creduto nell'importanza di quest'opera e l'hanno sostenuta fino alla sua piena realizzazione. Inoltre ha voluto sottolineare come la caserma dei vigili possa diventare riferimento per la comunità vista la presenza di una sala multiuso. Ha voluto anche ricordare che proprio nell'autunno di 23 anni fa, quasi come una coincidenza, era stata inaugurata la vecchia caserma.

Alla cerimonia, conclusa con un ricco buffet, erano presenti anche i rappresentanti dei corpi della Valle dei Laghi quale segno di collaborazione e sostegno fra i vari corpi presenti sul territorio.



LAVORI QUASI FINITI

Si conclude positivamente una lunga vicenda

Più di un milione di euro e tante attese per il cimitero di Lasino, ma ora siamo in dirittura d'arrivo. I lavori, finalizzati all'adeguamento normativo e funzionale, saranno conclusi entro le festività natalizie. Un percorso, anche a volte sofferto, che ha certamente coinvolto tutto il paese.

Dopo anni di proroghe, problemi con l'impresa, la nascita del comitato, fusione dei comuni, sta dunque per concludersi una vicenda nata ormai otto anni fa. I lavori che per altro si sono resi necessari per garantire le norme igienico sanitarie previste dalla legge, sul progetto iniziale e sui metodi di esumazione erano molto diversi da quanto poi è stato realizzato, e questo anche grazie all'apporto dettato dalla nascita del comitato spontaneo dei cittadini che li contestava. La voce dei cittadini ebbe allora un ruolo importante perché il progetto generale e i lavori di esumazione, così come previsti nella versione iniziale, prevedevano un riposizionamento "a griglia", senza tener conto delle posizioni precedenti. Per questo motivo nel corso degli ultimi anni l'amministrazione comunale ha dato avvio ad una serie di incontri per trovare la soluzione migliore, cercando di rispettare le sensibilità proprie di ognuno.

A fine febbraio sono stati iniziati i lavori di esumazione, i più delicati dal punto di vista affettivo delle persone, dove l'attenzione principale è stata

data non tanto ai lavori ma al metodo stesso, cercando di venire incontro alle esigenze specifiche di ognuno per rendere meno dolorosa l'operazione. I lavori di esumazione, senza



non poche difficoltà viste le avversità meteorologiche, sono stati conclusi nei tempi prestabiliti e il cimitero è stato aperto in maniera provvisoria per Pasqua.

Punto cruciale del riassetto è l'unione fra la parte vecchia e quella nuova, grazie alla realizzazione della nuova scala di collegamento nell'angolo a sud ovest tra il livello esistente del cimitero e la parte del cimitero nuovo con la demolizione di parte del muro in pietra. È stata poi realizzata una fontana e si è proceduto al riposizionamento dei cipressi, gravemente danneggiati dal forte vento dei mesi scorsi.

Complessivamente il cimitero ha un'estensione di 1109 metri quadrati con una capienza di 166 posti di sepoltura. In sintesi gli interventi realizzati sono i seguenti:

- bonifica del terreno della parte storica. A causa della particolare composizione della terra si è proceduto alla bonifica del terreno. Si è trattato di un lavoro abbastanza lungo e tecnicamente complesso, realizzato da una ditta specializzata proveniente da Pergine. Il disagio arrecato alle famiglie dei defunti inumati nell'area bonificata è stato compensato dalla consapevolezza che si trattava di un intervento necessario e utile per il futuro e di miglioramento igienico sanitario;
- costruzione di nuovi vialetti in pietra. Questo intervento ha riguardato la completa pavimentazione dei vialetti centrali con la posa di lastre di pietra rossa;
- riposizionamento della croce. Con la ridisegnazione del cimitero, la grande croce di pietra è stata riposizionata e messa al centro della zona storica;
- costruzione della scala di collegamento alla parte nuova;
- restauro delle mura perimetrali del cimitero storico.

"Il completamento del cimitero di Lasino è stato un intervento molto complesso che abbiamo gestito con determinazione e delicatezza - ha spiegato il sindaco di Madruzzo Michele Bortoli - un'opera che la nostra amministrazione ha ereditato e che siamo riusciti a portare a termine, grazie anche al contributo fondamentale che ci ha dato il comitato".

Finanziati i lavori per un tracciato dedicato alle due ruote da Cavedine a Padergnone

UNA CICLABILE PER LA VALLE

Da diversi anni si parla di realizzare una pista ciclabile di valle, esigenza sentita da tanti abitanti e turisti che vogliono transitare su un percorso sicuro rispetto alla trafficata e pericolosa arteria stradale quale è la strada provinciale 84. L'idea che si è fatta strada negli anni è stata quella di offrire un percorso alternativo per le biciclette e per i pedoni, utilizzando strade secondarie e con poco traffico.

Come si verifica dal progetto realizzato dal geometra Marco Toccoli, il tracciato va da Vigo Cavedine fino a Padergnone, utilizzando in gran parte strade esistenti e in parte su tratti ad uso esclusivo, anche realizzati ex novo o ripristinati da vecchie strade sterrate di campagna. Sarà un percorso sicuro, anche grazie alla messa in sicurezza sui 3 attraversamenti sulla strada provinciale, che saranno regolati con impianti semaforici. La pavimentazione della pista ciclabile sarà regolare senza avvallamenti e con adeguati coefficienti di aderenza trasversale e longitudinale al fine di garantire adeguate condizioni di sicurezza per i ciclisti.

Una significativa parte del tracciato passa dal Comune di Madruzzo; provenendo da Cavedine il tracciato passa in prossimità dei paesi o vicino a strada provinciale fino a Stravino dove, di fronte all'ingresso della zona artigianale di Cavedine, la pista continua in campagna per un tratto di oltre 1200 metri per poi entrare in una zona di bosco fino alle campagne poste poco prima della zona artigianale di Lasino. Qui si prosegue sulla strada comunale esistente per tutto l'abitato fino all'im-

bocco di via Lagolo e si continua fino a Castel Madruzzo. Il tratto successivo da Castel Madruzzo a Calavino si sviluppa su strada podereale che arriva fino alla chiesa del paese; dopo aver costeggiato il campo sportivo, scende per attraversare la strada provinciale e sbucare sopra il depuratore, con un percorso di 263 metri di nuova realizzazione su terreno agricolo non lavorato per abbattere la pendenza. Dopo questo tratto ripido a tornanti fino al depuratore di Calavino la pista si sviluppa su una strada di campagna da asfaltare fino al confine con Padergnone. Dopo aver attraversato via Barbazan la pista ciclabile termina nei pressi dello sportello della Cassa Rurale.

Il progetto ha ricevuto i finanziamenti ed è quindi prossimo l'avvio dei lavori. I Comuni interessati all'opera sono 3 (Cavedine, Madruzzo e Valledaghi) e l'accordo prevede che sia il Comune di Cavedine il capofila che andrà a realizzare tutta la fase esecutiva dell'opera che ha un costo complessivo finanziato di 800.000 euro, integralmente coperta da risorse del Fondo strategico territoriale. L'opera dovrà essere ultimata entro il 2022.

L'opera dovrà essere ultimata entro il 2022.

Elia Salvetta



Lavori per circa 80 mila euro per ampliare mensa e aule, e per la sicurezza

PIÙ SPAZI NELLA SCUOLA DI CALAVINO

La scuola di Calavino aveva bisogno di alcuni importanti interventi, come segnalato dall'Istituto Comprensivo della Valle dei Laghi e l'amministrazione comunale è intervenuta con una serie di lavori per un totale di circa 80 mila euro. I problemi riguardavano carenze in merito alla sicurezza della mensa dell'edificio scolastico e la capienza della struttura in rapporto alle esigenze del bacino d'utenza.

Il Comune ha quindi incaricato del progetto l'architetto Walter Quaresima con studio in Trento. Ricevuta l'approvazione in linea tecnica e la conformità urbanistica da parte della Commissione Edilizia ed il nullaosta della Soprintendenza dei beni Architettonici della PAT, si sono affidati i lavori attraverso procedura di gara confronto concorrenziale al massimo ribasso. Aggiudicataria è risultata la ditta Arteam di Trento. Gli interventi, iniziati a fine luglio, hanno riguardato innanzitutto l'ampliamento di alcuni spazi scolastici in conseguenza del previsto aumento di alunni per i prossimi anni.

MENSA

La mensa a piano interrato, per mezzo di alcune demolizioni di mura di separazione, ha acquisito un piccolo avvolto di 18 mq dagli adiacenti spogliatoi. Contestualmente si è affrontato e risolto anche l'annoso problema delle carenze dimensionali delle uscite di emergenza a piano interrato. Riorganizzando gli arredi si è potuta sfruttare

come uscita vetrata l'ampia apertura del portone principale sulla facciata est. Con un piccolo ripostiglio ricavato nel corridoio si è data sistemazione ai prodotti per la pulizia, liberando, di fatto la disponibilità del bagnetto di servizio per possibili necessità degli utenti durante il pranzo.

L'ampliamento della superficie è stato accompagnato dalla ridefinizione delle superfici. Pavimentazione in pvc e nuovi controsoffitti in fibra minerale ad alta prestazione acustica, hanno portato luminosità agli ariosi spazi. Sono quindi sensibilmente migliorate le prestazioni acustiche degli spazi a refettorio, e con esse le condizioni di permanenza degli utenti durante il pasto giornaliero.

AULE PRIMO PIANO

Al piano primo si è resa necessaria la rinuncia all'aula insegnanti/bidelleria, per far spazio all'ampliamento delle due aule limitrofe.

L'aumento di utenti imponeva l'adeguamento di queste aule a standard dimensionali adeguati. Le aule ampliate consentono oggi di ospitare classi di numero massimo (fino a 25 studenti cadauna), e sono adeguatamente cablate.

Anche in questo caso si sono rinnovate le superfici: levigatura dei pavimenti lignei e rifacimento parziale dei controsoffitti demoliti.

A corollario di questo intervento la bidelleria con fotocopiatrice e caffetteria ha trovato ospitalità nell'atrio-salone del piano rialzato.

SOTTOTETTO

La nuova aula docenti si è ricavata nel sottotetto a scapito del ridimensionato deposito. Nuove partizioni in cartongesso, due nuove finestre velux e adeguati cablaggi ed illuminazione, hanno impreziosito il nuovo ampio spazio a disposizione.

Ottemperando alle disposizioni normative in materia di sicurezza, si è anche ampliata la dimensione dell'uscita dell'Aula motoria, per poter consentire maggior flessibilità alle attività interclasse e in generale all'utilizzo della stessa.

CONCLUSIONE

L'intervento mirato a risolvere problemi preliminarmente individuati, ha portato ad un miglioramento generale della qualità e della fruibilità dell'edificio scolastico.

Un ringraziamento particolare va alla ditta Arteam SRL ed a Fabio Grosselli Impianti elettrici per aver profuso costante impegno, svolgendo i lavori in tempi stringatissimi da fine Luglio ai primi di Settembre, affrontando con energia ogni imprevisto e garantendo, infine, la naturale ripresa dell'attività scolastica.

Alla dirigenza ed agli insegnanti dell'Istituto Comprensivo della Valle dei Laghi si augura un proficuo utilizzo degli spazi rinnovati, auspicando consapevolezza e collaborazione per una sempre efficiente gestione dell'immobile.

Risanate e migliorate le tubature che interessano Calavino

POTENZIATO L'ACQUEDOTTO

Lavori per oltre 100 mila euro in tre appalti

INTERVENTO DI SOSTITUZIONE RAMALI ACQUEDOTTO COMUNALE DETERIORATI

L'Amministrazione del Comune di Madruzzo dopo aver verificato il deterioramento di alcuni tratti del collettore dell'acquedotto comunale, ha deciso di intervenire attraverso un risanamento della rete acquedottistica mediante la sostituzione di tre settori identificati con intervento "A", intervento "A1" ed intervento "B" di seguito descritti.

INTERVENTO "A"

L'intervento "A" è stato realizzato lungo la Strada Provinciale n° 84 della Valle di Cavedine dal Km 3,790 al Km 3,970 nel centro abitato di Calavino e sulle strade comunali in via Ss. Trinità ed in via Camp Marz a Calavino.

Il lavoro ha visto il risanamento di tre pozzetti esistenti uno in via Ss. Trinità, e due in via Camp Marz con il rifacimento di nuovi collettori per lo stacco alle utenze private. E' stata posata una nuova tubazione in PEHD De 110 mm il cui percorso si sviluppa prevalentemente lungo i marciapiedi che corrono parallelamente alla Strada Provinciale n° 84. Sono stati posati due nuovi idranti, il primo all'imbocco di via Ss. Trinità ed il secondo all'incrocio tra la S.P. n° 84 e via Camp Marz.

L'importo dei lavori in progetto era di € 49.933,69 di cui € 3.146,90 per oneri di sicurezza. I lavori sono stati appaltati alla ditta Brenstrade snc di Stravino che ha offerto in sede di gara un ribasso pari al 10% determinando così un importo di contratto pari ad €

45.255,01. I lavori sono iniziati il 02/07/2018 e si sono conclusi il 05/10/2018. La contabilità finale risulta essere di € 45.254,06.

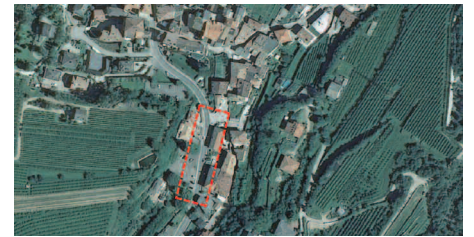


(Vista aerea zona interessata dai lavori dell'Intervento "A")

INTERVENTO "A1"

L'intervento "A1" è stato realizzato sulla Strada Provinciale n° 84 della Valle di Cavedine dal Km 3,780 al Km 3,700 nel centro abitato di Calavino. Questo intervento ha visto la posa di un nuovo collettore per lo stacco alle utenze private e la posa di un nuovo ramale di alimentazione mediante posa di una tubazione in PEHD De 63 mm da via Ss. Trinità fino all'allacciamento verso nord presso la Cassa Rurale potendo così eliminare il ramale che usciva da via dei Filatoi che era in condizioni decisamente danneggiate.

L'importo dei lavori in progetto era di € 26.874,86 di cui € 1.963,32 per oneri di sicurezza. I lavori sono stati appaltati alla ditta Brenstrade snc di Stravino con un ribasso pari al 10% determinando così un importo di contratto pari ad € 19.960,45. I lavori sono iniziati il 16/10/2018 e si sono conclusi il 09/11/2018.



(Vista aerea zona interessata dai lavori dell'Intervento "A1")

INTERVENTO "B"

Sono in corso di realizzazione i lavori dell'intervento "B" appaltati alla ditta Dalbon s.n.c. di Tione che ha offerto in sede di gara un ribasso pari al 10% sull'importo di progetto che era di € 26.874,86 di cui € 1.940,65 per oneri della sicurezza determinando così un importo di contratto pari ad € 24.381,44. I lavori sono iniziati il 16/11/2018 e prevedono la posa di un nuovo collettore sulla strada comunale in via al Camp dei Rosari ed in via Dòs de le Grèste. Questo intervento viene compiuto in quanto il collettore esistente presenta delle perdite dovute a delle rotture e dove il tracciato attuale attraversa in gran parte proprietà private.

Verrà inoltre posato un nuovo idrante lungo via Dòs de le Grèste.



(Vista aerea zona interessata dai lavori dell'Intervento "B")

VENDEMMIA MEMORABILE

Annata d'oro per le cantine di Madruzzo

Laghi, nel nome, il vento nell'identità. In un connubio inscindibile. Abbinato ad una schiera di microscopici campi, sospesi tra l'azzurro dei laghi e il cielo dolomitico, con il verde rigoglioso di vigneti e filari di meli che riescono a scandire il ritmo di un paesaggio dove la ruralità è diventata motore di cultura oltre che sapienti pratiche colturali, per il benessere economico della comunità.

Madruzzo è uno dei baluardi agronomici della Valle dei Laghi. Custode di pratiche contadine famose già ai tempi del Concilio di Trento. *'Dove si produce vin che fan parlare i muti'*...chiosava lo storico conciliare Michelangelo Mariani. Ma la stagione 2018 nel territorio madruzziano, quale sommario bilancio?

La vendemmia è stata memorabile. Il vino crediamo lo sarà. Esordisce così Carlo De Biasi, direttore della Cantina Toblino, la cooperativa che raggruppa alcune centinaia di viticoltori, quasi tutti operosi nell'ambito comunale di Madruzzo. Vendemmia ottima in qualità, altrettanto appagante per quantità. Uve bacciate dal bel tempo che ha portato all'autunno. Particolarmente ottimale il raccolto di uva bianca (Chardonnay) destinata alla spumantistica a diventare TrentoDOC. Gli enologi concordano: la conca tra Toblino e Madruzzo è forse la più idonea alle 'bollicine d'autore'. Non a caso anche nel Ferrari ci sono uve madruzziane.

Vigneti identitari, specialmente quelli sulle *'frate'*, sui terrazzamenti verso la valle del Sarca o quelli che s'inerpicano verso Lagolo, che circondano i manieri, baluardi di carattere. Quel carattere che conservano le uve, Nosiola su tutte le altre varietà. Uva - l'unica in Trentino - in grado di dare vini freschi e un 'passito dei passiti', appunto il 'nostro' Vino Santo, inimitabile proprio come l'areale dove viene prodotto.

Poche altre località alpine possono vantare un culto della vite così singolare. Viti e vini di un luogo, tra acque e brezze benefiche. Viti da secoli coltivate su campi strappati alla montagna. Su terrazzamenti che hanno fortunatamente impedito lo sfruttamento intensivo del territorio.

Qui non si vedono vigneti senza imperfezioni. L'estetica è ancora frutto della mano dell'uomo, del vignaiolo. Mano sicura ha piantato 'ad occhio' il filare, rispettato il crinale della collina, la (giusta) direzione dell'esposizione verso il sole del pomeriggio.

Ecco perché tuttora in questa vallata i vini si distinguono in quanto raccontano il territorio dove nascono. Racchiudono saperi. Non solo sapori. La Cantina Toblino ha

coinvolto tutti i suoi soci in 'scuole di potatura', proprio per conservare un patrimonio autentico di biodiversità.

La recente vendemmia soddisfa tutti. I dirigenti, gli enologi della Toblino, ma anche le altre prestigiose, storiche famiglie di vignaioli veraci.

I Pisoni lo sono da quasi due secoli. Il "patriarca" di questa dinastia, Arrigo Pisoni, parla con l'autorevolezza e la sapienzialità che solo i contadini più coinvolti possono fare. *'E' un dono, l'uva, ancora una volta riesce a stimolare giusti pensieri, per sicure soddisfazioni'* - ribadisce il 'vecchio' Pisoni, mentre





spiega il suo amore per l'olio extravergine d'oliva, i valori legati a forme colturali di biodinamica, il biologico più radicale, la Natura che sancisce differenze, stimola a scommettere sulla spontaneità dei vini. Che i Pisoni pigiano pure con un torchio ispirato alla Canta dei Mesi, l'affresco custodito dalla Torre dell'Aquila nel Buonconsiglio di Trento.

Il passato, il futuro. Che i giovani Pisoni stimolano progettando un vino - il Reboro - che sfrutta la potenza del vitigno Rebo, mettendo ad appassire parte del raccolto (come si usa con il Nosiola riservato al Vino Santo) per avere un vino rosso portentoso, cupo, ammalian- te, incredibilmente austero.

Ed ecco il giudizio di quanti vinificano all'ombra di Castel Madruzzo, la variegata 'brigata enoica' delle tre famiglie - Chistè, Pedrini e Zambarda - che da quasi 40 anni consolida l'Azienda agricola Pravis. Lasciando sempre più spazio ai giovani, con una quota maggioritaria decisamente 'rosa', data l'attiva presenza delle giovani enologhe Erika e Giulia Pedrini, mentre Ales-

sio Chistè coordina le procedure di campagna. *'Tanta e bona, ma soprattutto decisamente pregna delle peculiarità organolettiche che solo la nostra zona riesce ad esprimere'* - sottolinea Domenico Pedrini. La loro cantina è impegnata anche nella coltivazione di varietà di uve che non hanno bisogno di trattamenti. Per rispettare l'habitat, per stimolare a pratiche colturali ecocompatibili. Vendemmiano comunque altre storiche varietà locali, Nosiola, Rebo, Kerner e il curioso Goldtraminer, uve per un vino da 'vendemmia tardiva' e dunque dorato, che il Gambero Rosso ha posto tra i 'dolci da bere e buoni per pensare'.

Valle che punta sul biodistretto agricolo. Dove anche la storica cantina Salvetta, situata ai piedi della Forra del Limarò, vinifica le uve dei suoi pregiati vigneti rispettando rigorosamente tecniche enologiche il più naturali possibile. Loro sono stati tra i primi, nel 1974, a vinificare in purezza la Nosiola. Una 'passione' di famiglia che Giancarlo Salvetta ha recuperato negli ultimi anni, dedicando tutta le sue cure ad una

conduzione ossequiosa del biologico. Vinificazione certosina, l'uso di botti in legno d'acacia e un lungo riposo per l'affinamento. Con risultati a dir poco entusiasmanti, anche per il suo Vino Santo. Vini che rievocano l'alone magico di un loro vino degli Anni 70, il Rauten, rosso che ora è ancora nuovamente...in gestazione.

Torniamo al carattere rurale della 'nostra' comunità. Con un mix di suggestioni.

Acqua, rocce, aria. Miscelati chissà come e quando, fino a formare scenari di un habitat apparentemente omogeneo, in realtà tutto da scoprire. Mescolati ancora, con l'opera dell'uomo, del suo costante lavoro. Opera muta, spesso dimenticata, ma che ha forgiato la vallata: l'ha fatta 'genius loci'. Con quale 'genialità del sito'? Quella di essere una zona che consente d'intuire, intravedere nel paesaggio atmosfere incomprese. Vedi, ammiri, il panorama ti sembra omologo e in realtà è un trionfo della diversità. Quella che affascina per la spontaneità; per come i confini s'intersecano tra acqua e cielo, terre e pareti rocciose, tutte sfumate, l'una nell'altra. Con archetipi naturali decisamente significativi. Che testimoniano una tradizione agricola, una storia intrecciata con viti, cereali - la riscoperta del frumento - e una crescente diffusione dei frutteti. Meleti rigogliosi, il fondovalle in sinergia con i campi collinari. I frutticoltori - nei commenti sul recente raccolto - sono in perfetta sintonia con i vitivinicoltori, con i cantinieri e accorti spumantisti. Ma di frutta, dei conferimenti ai magazzini della Valle Laghi parleremo in primavera.

Nereo Pederzolli

MADRUZZO "CITTA' DEL VINO"

Tutelare i valori culturali delle comunità vitivinicole più sincere e farlo condividendo i progetti dell'Associazione nazionale Città del Vino. Una congrega tutt'altro ludica o banalmente dedita alla promozione del vino.

E' una speciale istituzione che coinvolge alcune centinaia di comuni italiani e altrettanti sindaci come protagonisti 'in prima persona'.

Fondata nel 1987 da un gruppo di sindaci riuniti a Siena ha dato il via al cosiddetto 'rinascimento enologico' del Buon Paese. In pochi

anni ha radicato e sollevato l'approccio istituzionale con il settore vitivinicolo, coinvolgendo i progetti di tutela anche alcune comunità del Trentino, Calavino tra i primi.

Adesione che Madruzzo 'recupera' con convinzione. Per educare ad

un consumo più responsabile, nel pieno rispetto delle consuetudini madruzziane.

Città del Vino per consolidare il rapporto tra coltura vitivinicola e peculiarità ambientali del territorio. Non a caso già nel 1988 l'Associa-

zione ha prodotto il Piano Regolatore che fissa due concetti fondamentali validi ancora oggi: il vigneto è parte fondamentale del paesaggio, così come le aree agricole circostanti. La sua tutela è strategica per la qualità della vita dei suoi 'custodi' e pertanto va programmata nell'azione amministrativa. Per uno sviluppo locale che non può derivare - si legge nello Statuto - da una virtuosa collaborazione tra pubblico e privato, collaborazione con scelte condivise.



Numerosi gli appuntamenti, i convegni e le tematiche che le CdV costantemente affrontano. Concorsi enologici compresi. La Selezione del Sindaco - le cantine propongono vini legati al comune dove operano - ha visto affermarsi più



volte alcune specialità della Cantina Toblino, con Nosiola e Vino Santo DOC sempre sul podio dell'eccellenza.

L'ingresso ufficiale di Madruzzo è

stato al centro dell'incontro nazionale svoltosi a Noto, in Sicilia, dove il nostro Comune era rappresentato da uno degli Ambasciatori Nazionali, Nereo Pederzoli.

Ancora Madruzzo con i suoi vini anche al Concorso 'del Sindaco' svoltosi ad Asti, con vini in competizione proposti da tante

regioni extranazionali, Spagna in primis.

Presenza e partecipazione per mettere in cantiere alcune iniziative di cultura vitivinicola, che tra qualche mese presenteremo alla nostra Comunità.

Grazie all'azione 19 il Comune impiega 8 persone in lavori socialmente utili

UNA CHANCE PER I DISOCCUPATI

Anche il Comune di Madruzzo partecipa ai progetti "Intervento 19", che sono finalizzati all'impiego di persone disoccupate residenti in via continuativa da almeno tre anni in Provincia di Trento, disabili o segnalate dal Servizio Sociale o dall'A.P.S.S., iscritti in apposite liste redatte dai Centri per l'impiego. Le persone vengono segnalate in base a particolari graduatorie e poi il Comune si adopera per la stesura dei progetti, la cui realizzazione deve essere affidata a Cooperative sociali. L'Amministrazione comunale di Madruzzo, nel tentativo di fornire risposta alle esigenze della collettività ed in particolare delle fasce più deboli della popolazione, maggiormente soggette

al processo di emarginazione dal mercato del lavoro, si è impegnata nel sostenere e promuovere interventi straordinari a sostegno dell'occupazione. Questi progetti hanno contribuito a fornire una parziale risposta istituzionale al problema della disoccupazione, sia pure con i limiti derivanti dalle stesse caratteristiche tecniche dei progetti e dalle risorse finanziarie disponibili. L'attivazione di questi interventi da parte di Enti Pubblici interessati ha la finalità di alleggerire le tensioni occupazionali esistenti, favorendo opportunità di lavoro. Per Madruzzo sono stati quindi attivati due interventi, che hanno dato lavoro a 7 persone più un part-time per sei mesi.

1) Un progetto di abbellimento urbano e rurale per la manutenzione delle aree verdi del Paese, come attuato negli scorsi anni, attivando una squadra per l'occupazione di operai in lavori socialmente utili con l'impiego a tempo determinato di 7 lavoratori per un periodo di circa 6 mesi, (di cui n° 5 a tempo pieno e n° 2 a tempo part-time), per l'attuazione degli interventi descritti nel relativo progetto.

2) Un progetto di riordino di archivi e/o recupero di lavori arretrati di tipo tecnico o amministrativo con l'impiego a tempo determinato di 1 lavoratore part time per un periodo di circa 6 mesi per l'attuazione degli interventi descritti nel relativo progetto.

LAVORI SQUADRA (FINE MAGGIO - OTTOBRE)

Calavino

- Parco caserma Vigili del Fuoco: riparazione scalinate esistenti ed integrazione con costruzione di nuovi gradini in pietra legati con cls; staccionate laterali di n. 3 scalinate: realizzazione nuove staccionate in tondame di larice diam. 10 cm, fissate in bicchieri d'acciaio ancorati a plinti in cls; riporto e livellamento ghiaio sulla copertura della Caserma; verniciatura ringhiere; riporto e livellamento terra vegetale nel parco; getto plinti in cls per posa nuova bacheca.
- Area sosta bivio per Ponte Oliveti (S.P. n. 251): sostituzione corrimano con tondame in larice diam. 12 cm e verniciatura tavole intermedie della staccionata esistente.
- Percorso pedonale (marciapiede) per Ponte Oliveti (S.P. n. 251): sostituzione corrimano con tondame in larice diam. 12 cm; verniciatura tavole intermedie della staccionata esistente.
- Cimitero Calavino: verniciatura ringhiere.
- Scuola materna: verniciatura ringhiera in ferro.
- Verniciatura bacheche/pensiline fermata autocorriere.

Lagolo

- Manutenzione arredi in legno mediante carteggiatura e verniciatura.
- Realizzazione nuove staccionate in tondame di larice diam. 10 cm e guard-rail diam. 16 cm fissate in bicchieri d'acciaio ancorati a plinti in cls.

Sarche

- Strada Castel Toblino-Ranzo: ripristino tratto di staccionata e manutenzione panchine.
- Scuola elementare: presso gazebo, getto platea in cls e posa piastre antitrauma; manutenzione cancelli e verniciatura.
- Pensiline autocorriere: carteggiatura e verniciatura.
- Presso rotonda x Tione/Riva del Garda: rimozione vecchia bacheca e sostituzione con altra bacheca in acciaio, realizzazione nuovi plinti in cls e ripristino pavimentazione in cubetti di porfido.
- Lavori vari presso magazzino comunale: carteggiatura panchine, levigatura pannelli in legno per mostre.

Pergolese

- Manutenzione ringhiere in ferro pontili mediante carteggiatura e verniciatura.

Ponte Oliveti

- Verniciatura pensilina.

Lasino

- Loc. San Siro: manutenzione arredi con sostituzione tavole, carteggiatura e verniciatura.
- Posa in opera bacheca fissata in plinti di cls e verniciatura della stessa.

Un progetto voluto dal Comune con un finanziamento Caritro

L'ARTISTA RITROVATO

Un archivio digitale per lo scultore di Lasino Francesco Trentini

Il progetto "Lo scultore Francesco Trentini tra Lasino, Vienna e l'Europa (1876-1966)" nasce grazie al finanziamento Caritro nell'ambito del Bando per riordino e valorizzazione di archivi 2017. Dal luglio 2017 il gruppo di lavoro si è messo in moto per realizzare virtualmente ciò che non esisteva analogicamente: un archivio dedicato allo scultore Francesco Trentini.

Partendo dalla bibliografia esistente, è stato portato avanti il censimento delle opere d'arte e della documentazione conservata presso enti pubblici e privati. Una volta raccolti, i materiali sono stati digitalizzati, catalogati e caricati sul portale web www.francescotrentini.it per essere consultati da ricercatori, studenti, turisti o semplici appassionati.

Le immagini ad alta risoluzione sono conservate presso l'Archivio del Comune di Madruzzo e disponibile a chiunque ne faccia richiesta.

Rispetto al censimento iniziale, molte sono le opere e i documenti emersi durante la ricerca, e speriamo che molti altri ancora si aggiungeranno all'archivio virtuale.

Ma cos'è un archivio virtuale?

In una sua pubblicazione, Stefano Vitali, attuale direttore dell'ICAR (Istituto Centrale per gli Archivi), citando Rosenzweig, parla di "archivi inventati", riferendosi ad archivi che assemblano

materiale di diversa natura e provenienza estraendoli dai propri contesti di origine per ricrearne dei nuovi (S. Vitali, *Passato digitale*. Le fonti dello storico nell'era del computer, Mondadori, Milano 2004, pp. 116-117).

Il portale dedicato a Francesco Trentini si configura come "archivio inventato" in quanto composto da materiale do-

lo scultore distrusse gran parte della sua documentazione e dei suoi bozzetti. Così come, di ritorno dalla guerra, decise di vivere in disparte dedicandosi alla famiglia e ai suoi campi, allo stesso modo decise di passare inosservato nel fluire della storia lasciando dietro di sé solo qualche frammento.

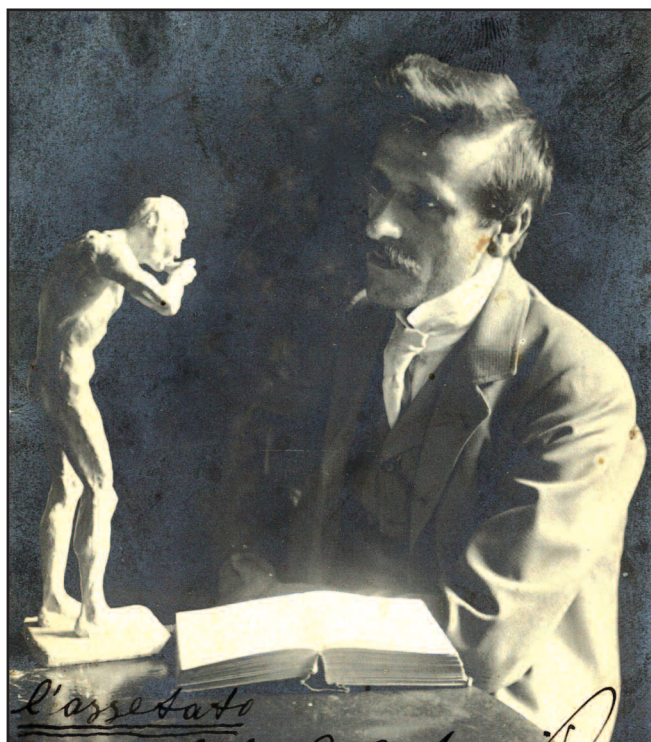
La comunità di Madruzzo però non lo ha dimenticato e dopo la sua morte numerose sono state le mostre e gli incontri dedicati a Trentini. Il progetto nasce, infatti, dalla necessità di mettere insieme i frammenti lasciati dall'artista, per ricostruire forzatamente una memoria che rischiava di essere cancellata.

La mancanza di un deposito fisico ha creato la necessità di crearne uno virtuale: l'archivio web di Francesco Trentini si configura come raccolta digitale vivente, che ha accolto la documentazione conosciuta ed è pronta ad accogliere materiale inedito.

Da un punto di vista scientifico rappresenta una base di partenza per le future ricerche sullo scultore: lo studioso può trovare opere, bibliografia e documentazione con gli opportuni riferimenti per iniziare i suoi studi.

Da un punto di vista divulgativo rappresenta uno strumento per far conoscere ai più questo artista: gallery, filtri di ricerca, biografia e bibliografia per iniziare a conoscere Francesco Trentini.

Martina Mancinelli



TRASCRIZIONE DELLA LETTERA DI FRANCESCO TRENTINI ALLA DIETA DI INNSBRUCK

Trascrizione della lettera di Francesco Trentini alla Dieta di Innsbruck per la richiesta di una borsa di studio, conservata presso l'archivio dell'Accademia di belle arti di Vienna (Akademie der bildenden Künste Wien).

Alla onorevole J.R. camera della Dieta di Innsbruck.

L'umile sottoscritto Francesco Trentini di Lasino studente dell'J.R. accademia di belle arti in Vienna, supplica il più caldamente la codesta onorevole J. R. Dieta di Innsbruck per ottenere in aiuto un sussidio, avendo un vivo e vero desiderio di perfezionarsi nell'arte di scultura, avendo ottenuto uno stipendio per la durata di 9 anni dell'importo di 396 corone annualmente or si trova nell'ultima rata del 1901 al 1902 il quale con questo importo non potrebbe concludere e condur a buon fine i suoi studi, essendo anche di famiglia strettamente povera la quale non potrebbe certamente mantenere il supplicante allo studio.

Fiducioso di essere audito qui fa vedere i rispettivi attestati ringrazia e si assegna fedelissimo servo.

Franz Trentini



In occasione del convegno del 10 novembre 2018 a Lasino è stata dedicata una strada a Francesco Trentini

OPERE D'ARTE

Enti pubblici

Comune di Madruzzo

MART

Collezioni private

Benigni Giovanna (erede di Francesco Trentini)

Belli William

Corradini Renzo

Gianordoli Giovanna

Miori Claudia

Miori Giuseppe

Parrocchia di Trambileno

Simonetti Eugenio

Arrigo Trentini

I PARTNER

- Fondazione Caritro
- MAG (Museo Alto Garda)
- Centro Studi Judicaria
- Fondazione Franco Demarchi
- Kinè Scs
- Akademie der bildenden Künste (Universitätsarchiv e Kupferstichkabinett)
- Archivio di Stato di Trento
- Soprintendenza per i beni storico-artistici della Provincia autonoma di Trento
- MART - Museo di Arte Moderna e Contemporanea di Trento e Rovereto
- Biblioteca civica di Rovereto
- Biblioteca comunale di Pinzolo
- Archivio storico del Comune di Arco

DOCUMENTAZIONE

Enti pubblici

Akademie der bildenden Künste Wien - Universitätsarchiv

Archivio di Stato di Trento

Archivio storico del Comune di Arco

Biblioteca civica di Rovereto

Biblioteca comunale di Pinzolo

Collezioni private

Benigni Giovanna (erede di Francesco Trentini)

GRUPPO DI LAVORO

Ente capofila: Comune di Madruzzo

Coordinatrice del Progetto: Martina Mancinelli

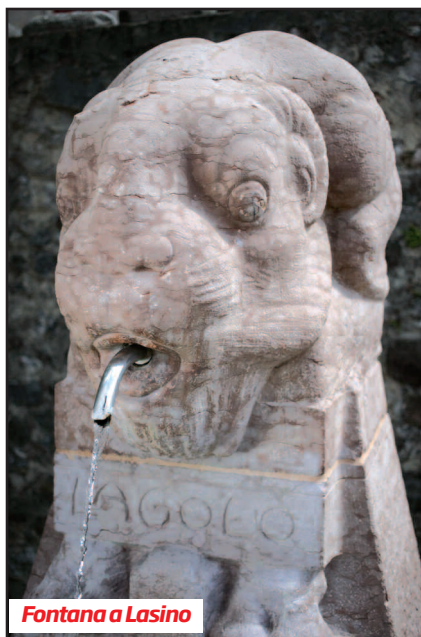
Collaborazione scientifica: Paolo Flor, Gabriele Galli

Fotografie e digitalizzazione: Alessandro Ferrini

Catalogazione opere d'arte: Chiara Tozzi

Catalogazione archivistica: Martina Mancinelli

Sviluppo web: Michele Ianes



Fontana a Lasino



Bozzetto per vaso

Un'attività importante delle tre sedi di Calavino, Lasino e Sarche con 6300 presenze l'anno

BIBLIOTECA, MON AMOUR

Presentazioni, gruppi di lettura, mostre, concorsi letterari

La biblioteca pubblica è la porta della conoscenza ed è quello che la Biblioteca Valle di Cavendine ha cercato di essere fin dagli anni Settanta. Nel 1981 è nato il consorzio con il Comune di Lasino, cui si unì successivamente Calavino con l'apertura delle sedi di Calavino e Sarche. Oggi le sedi sono cinque, di cui tre sul comune di Madruzzo, quasi a suggerire quella collaborazione che anni dopo è sfociata nella fusione nell'attuale comune. Le tre sedi di Calavino, Lasino e Sarche accolgono mediamente circa 15/20 persone al giorno, un dato di tutto rispetto. Le presenze annuali si attestano sulle 6300 unità (presenze di adulti e ragazzi), mentre i prestiti risultano essere di 4300 all'anno: i dati fanno riferimento al totale delle tre sedi nell'anno 2017.

L'attività culturale sul territorio è stata, anche quest'anno, molteplice, ed essendo la biblioteca uno dei punti di riferimento della comunità locale, le medesime si sono ampliate per la collaborazione intrapresa con altre realtà culturali e non.

Abbiamo dedicato l'inizio dell'anno al Giorno della memoria *"Che la tempesta cominci"* con Renzo Fracalossi e il Club Armonia tenutasi in sala Pizzini a Calavino.

Successivamente sono arrivate le speciali letture e i laboratori di carnevale con Laura Lotti e con Vittoria Procino e abbiamo ospitato la mostra *"Il libro è morto, viva il libro!"* in collaborazione con il Sistema Bibliotecario Trentino e lo Studio d'Arte Andromeda.

In marzo si è dato spazio alla presentazione a Lasino del libro *"Ogni storia ha la sua storia"* con la presenza dell'autore Graziano Zambarda. Nello stesso mese è partito il progetto *"TAL Territorio, ambiente, libri"* in collaborazione con l'Ecomuseo della Valle dei Laghi e la Commissione culturale intercomunale attivando laboratori e mostre bibliografiche tematiche. Nel mese di aprile come ogni anno a Lasino è stata allestita la mostra *"Un mondo dipinto di blu"* in collaborazione con l'associazione Oasi. Nel mese dedicato alla mamma sono stati apprezzati i laboratori per bambini dal titolo *"Un te-*

nero profumo per la mamma".

In teatro a Sarche il 18 maggio è andata in scena *"La guerra di Tina...ho sognato il mondo sopra un treno"* in collaborazione con USBT e l'Assessorato alle Pari Opportunità della Provincia Autonoma di Trento.

Nel corso dell'anno è stata ospitata in diverse date, e completa delle nuove sezioni, la mostra *Nati per Leggere*, il progetto dedicato alla promozione della lettura sin dall'infanzia.

La biblioteca, quale componente della Commissione culturale della Valle dei Laghi, collabora all'organizzazione dei concorsi, a cadenza biennale, *"La fantasia prende la penna"* (concorso di scrittura creativa) e *"Sulle ali del vento... la poesia prende la penna"* (concorso di poesia); in entrambi i concorsi è presente la sezione Valle dei Laghi dedicata al ricordo dell'insegnante Norma Bortoli. La festa di Premiazione si è tenuta venerdì 25 maggio in teatro a Calavino.

In estate l'attività è proseguita con le *"Letture all'aria aperta"* con Antonia Dalpiaz e *"Di pari passo"* letture per bambini nell'ambito del progetto sulle pari opportunità, con Elisa Bort.

Dal 25 luglio sino al 10 agosto porte aperte nella sede del Parco delle feste a Lagolo *"La biblioteca va al lago... lo"* con varie proposte tra cui il laboratorio artistico con Artbus e le letture per piccoli ospiti con Ornella Marcon.

Il 29 settembre a Calavino si è tenuto il secondo spettacolo in collaborazione con l'Assessorato provinciale alle Pari Opportunità dal titolo *"Sorelle d'Italia, donne al voto"*.





In autunno la partecipazione alla festa della zucca ha portato nuovamente all'apertura straordinaria di domenica 7 ottobre della sede di Lasino con "Un po' di biblio in zucca" laboratori e letture per bambini.

La collaborazione con l'associazione Oasi ci ha visti partecipi al progetto

"*Lettori olimpici: letture e sport insieme*" con Pino Costalunga, al teatro di Sarche il 19 ottobre.

In dicembre le letture e i laboratori natalizi fanno sempre da cornice alle feste, ogni anno.

Da molti anni la biblioteca porta avanti l'apprezzato Gruppo di Lettura Valle di Cavedine con incontri a cadenza mensile nel periodo invernale-primaverile presso la sede di Lasino.

Le attività di promozione della biblioteca, del libro e della lettura si consolidano nel tempo in particolare, ma non solo, attraverso la collaborazione con la scuola (dalla scuola dell'infanzia alle medie) mediante incontri, letture dedicate, "*Il primo libro in dono*" per le classi prime della scuola primaria e partecipando al concorso Sceglilibro, Premio dei giovani lettori.

Da tanti anni collaborano con noi i ragazzi dell'associazione Oasi, cogliamo



l'occasione per ringraziarli di cuore.

I nostri riferimenti:

www.biblioteca.valledicavedine.it

www.facebook.com/BibliotecavallediCavedine

Le bibliotecarie Anna e Viviana

MINI-CICLISTI GIOCANO E IMPARANO

BICINSIEME: in bici, in allegria di Associazione NetTARE L'anno scolastico è iniziato con allegria, con una biciclettata che ha coinvolto le famiglie, le associazioni, l'amministrazione comunale e le scuole. In tanti hanno partecipato alla pedalata dello scorso 22 settembre, che ha unito simbolicamente i bambini di Madruzzo che hanno percorso insieme la strada dal parco giochi di Lasino a quello di Calavino due ex-comuni. Al parco Nadac una sana merenda preparata dagli amici della **Proloco di Calavino** ha accolto i ciclisti e tanti giochi a tema Monocicli, tandem, percorsi di educazione stradale con la collaborazione della Vigilessa **Masha Mottes** del **Comune di Madruzzo** e della **Polizia stradale di Riva** e prove di acrobazia con la slack-line, hanno intrattenuto ciclisti e non per tutto il pomeriggio. Il sole e le piacevoli temperature ci hanno assistito e la festa ha raccolto consensi e approvazioni, per chi volesse replicare o provare l'esperienza, ci vediamo a maggio a Sarche con un nuovo percorso ciclopedonale.

BICINSIEME è un evento che parte dal progetto didattico biennale, Mobilityamoci, dell'Istituto comprensivo Valle dei Laghi-Dro, il percorso scolastico, iniziato lo scorso anno, è rivolto ai bambini delle due scuole primarie di Madruzzo e vuole sensibilizzare bambini e famiglie alla mobilità sostenibile e ai percorsi casa-scuola a piedi o con il trasporto pubblico. Il progetto didattico e la pedalata sono organizzati e coordinati dall'Associazione NetTARE, le attività proposte sono patrocinate dal Servizio sviluppo sostenibile e aree protette della Provincia Autonoma di Trento, con il contributo e la collaborazione del Comune di Madruzzo.

Per informazioni e galleria fotografica visita il sito dell'**Associazione NetTARE** www.nettare.tn.it o la pagina Facebook **nettare.tn**



Spiegate le nuove norme sugli eventi

INCONTRO CON LE ASSOCIAZIONI

Per l'amministrazione comunale da sempre le associazioni rivestono un ruolo di primo piano per la vita della comunità. Pertanto è stato sempre dato spazio e risalto alle loro attività supportandole sia dal punto di vista economico che organizzativo/pratico.

All'inizio dell'estate 2018 a Lagolo si è svolta la festa delle associazioni di tutta la Valle dei Laghi dove viene dato spazio a tutte le attività che le molteplici associazioni del territorio propongono all'intera comunità attraverso stand espositivi, laboratori e dimostrazioni pratiche della ricchezza, in termini di risorse umane e capacità, che ogni associazione possiede.

Al fine di supportare le Associazioni del Comune di Madruzzo nella complicata giungla della burocrazia, in particolare nell'organizzazione degli eventi, l'Amministrazione ha organizzato una serata informativa con la Polizia Amministrativa per il 29 novembre. È stata un'occasione importante per fare luce su determinate problematiche che le Associazioni si trovano ad affrontare ogni qualvolta organizzano un evento soprattutto in materia di sicurezza. Difatti le recenti normative sulla sicurezza nei pubblici eventi hanno destato non poche preoccupazioni fra gli organizzatori delle manifestazioni che, grazie a questo mo-

mento di confronto, hanno potuto trovare risposta direttamente dall'organismo, a livello provinciale, competente.

Il materiale con le informazioni necessarie per l'organizzazione degli eventi sarà scaricabile dal sito del Comune.



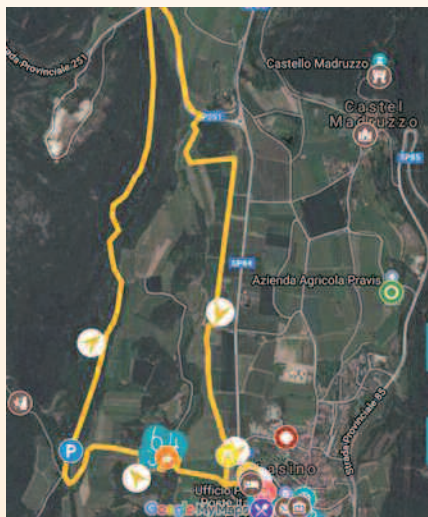
SENTIERI DI FAMIGLIA

Il progetto "Sentieri di famiglia: storia e territorio" nasce nel 2015 dall'interazione tra la Comunità della Valle dei Laghi, il Distretto Famiglia ed il Piano Giovani di Zona con l'obiettivo di individuare, sul territorio della Valle dei Laghi, sentieri adatti alle famiglie con i relativi servizi e punti di interesse naturalistico, artistico, storico e culturale.

Questa iniziativa propone 8 passeggiate tematiche a circuito presenti in tutta la valle: Vigo Cavedine, Cavedine, Lasino, Calavino, Padergnone - Santa Massenza, Fraveggio - Vezzano, Terlago e Monte Terlago - laghi di Lamar. Tra l'autunno 2017 e la primavera 2018 le curatrici Annalisa Lever e Caterina Zanin, incaricate dalla Comunità di Valle e dal Piano Giovani di Zona, hanno realizzato il sito www.sentieridifamiglia.com per facilitare la fruizione del materiale relativo ai sentieri individuati.

Questi tracciati, dedicati alle famiglie, sono accompagnati dalla lettura di

una favola scritta ad hoc narrata da un personaggio di fantasia che guida i visitatori alla scoperta delle peculiarità, delle leggende e del folklore locale. Gli escursionisti possono sia consultare le mappe degli itinerari che leggerne le storie direttamente in loco, via cellulare, in quanto tutto il sito è stato ottimizzato per la fruizione mobile. In alternativa si possono



visionare anche nel volume *Sentieri di famiglia: storia e territorio* disponibile nelle principali biblioteche locali (Mappa del sentiero "Lasino e la Famiglia Bassetti" in foto).

Nel sito sono segnalate le offerte di artigianato, di ristorazione e di alloggio, le numerose attività ludico-didattiche-sportive oppure le principali attrazioni turistiche della Valle dei Laghi.

È stata creata anche una sezione dedicata a laboratori didattici relativi ai temi affrontati dagli otto sentieri da poter comodamente realizzare a casa. Il 2019 riserva delle importanti novità. Grazie al sostegno dell'associazione culturale Ecomuseo della valle dei Laghi, il progetto proseguirà e vi proporrà delle interessanti novità. Per maggiori informazioni scrivete a sentieridifamiglia@gmail.com oppure seguitemi sulla nostra pagina Facebook "Sentieridifamiglia".

Caterina Zanin e Annalisa Lever

NATURA E CULTURA PER CRESCERE

Con il sopraggiungere del termine dell'anno 2018, Ecomuseo della Valle dei Laghi è lieto di fare un bilancio di quanto fatto finora e rendere partecipe la Comunità dei progetti già avviati per l'inizio dell'anno nuovo.

Come l'anno scorso, anche quest'anno abbiamo lavorato intensamente per valorizzare e far conoscere il nostro territorio partecipando a fiere, per ultime quella del "Trentino dei Bambini" e "Fà la cosa giusta"; organizzando eventi estivi per la comunità e gli ospiti, seguiti con grande partecipazione; collaborando con le scuole tramite progetti dedicati, come il Progetto Etnofonico di grande successo e il progetto "TAL: territorio, ambiente e libro" tuttora in corso; e svolgendo la necessaria attività di ricerca per portare alla luce aspetti storici della nostra cultura e tradizione, riguardanti gli antichi opifici ad acqua e la conformazione geologica, nonché la formazione delle numerose falesie presenti sul territorio. La documentazione emersa dalle ricerche è messa a disposizione con pubblicazioni e articoli sul nostro sito o visitando i vari percorsi proposti.

Se vogliamo quantificare in cifre i risultati di quest'anno potremmo dire che solo le iniziative dedicate ai ragazzi hanno ricevuto più di 400 iscrizioni; mentre dovendo fare una media delle attività organizzate per gli adulti abbiamo avuto una ventina di persone per ogni iniziativa realizzata, superando per alcune i quaranta partecipanti; i soci iscritti quest'anno, tra adulti e minori, hanno superato le 150 persone; le associazioni e aziende della Valle che hanno collaborato per la realizzazione delle iniziative sono 33 e le amministrazioni coinvolte sono 5, ovvero tutti i Comuni, la Comunità di Valle e la Provincia.

Stiamo lavorando alla costruzione di un portale denominato "Archivio della memoria", una raccolta che attraverso la catalogazione di fonti orali e scritte, fotografie e oggetti, intende salvaguardare la storia, le tradizioni e le peculiarità che contraddistinguono la Valle dei Laghi, un territorio che, per la sua posizione geografica, è sempre stato definito di transito e considerato con un'identità inespressa.

Attraverso il lavoro costante e perenne di archiviazione e divulgazione che verrà svolto negli anni, anche con la collaborazione di enti e associazioni del territorio, tali testimonianze saranno in futuro fruibili liberamente in formato digitale in una piattaforma online oppure, previa richiesta, in supporto cartaceo/fotografico. Inoltre verranno organizzate delle mostre tematiche a carattere permanente o itinerante, con l'intento di sviluppare una sensibilità comune verso determinati aspetti locali ambientali e culturali, che andrà così a contribuire alla formazione e al recupero del sentimento di identità e appartenenza al territorio. A partire dal 2019 saranno coinvolte anche le scuole del territorio aderenti, grazie a un percorso che permetterà ai ragazzi di riflettere sull'importanza delle tradizioni locali e della memoria culturale e storica della Valle.

Il progetto non riguarda solo le scuole o le associazioni del territorio, ma richiede l'intervento di tutta la popolazione: a breve verrà inviata nelle case una lettera che spiegherà il progetto e indicherà le modalità di partecipazione. I contributi delle singole persone saranno preziosi e unici come i tasselli di un enorme puzzle, che andrà a descrivere e manifestare la storia e la cultura della Valle

dei Laghi.

Il materiale verrà raccolto da un team di esperti e collaboratori che si occuperà di selezionarlo, archivarlo e digitalizzarlo in modo da condividerlo sul sito appositamente creato. Se qualcuno fosse interessato a collaborare a questo lavoro di recupero e di archiviazione potrà inviare il curriculum al nostro indirizzo mail, sotto riportato.

Nel 2019 verrà sviluppato un altro progetto, in collaborazione con l'Istituto Comprensivo della Valle dei Laghi, che avrà come risultato la creazione di un albo illustrato da colorare, rivolto ai più piccoli. Le scuole primarie del territorio che parteciperanno avranno il compito, dopo una attenta riflessione in classe, di individuare due o più luoghi relativi alle loro località con una breve descrizione che ne spieghi l'importanza ambientale, culturale o storica. Questi luoghi verranno poi tradotti in disegni e andranno a costituire le pagine dell'albo illustrato che verrà distribuito ai ragazzi partecipanti e ai bambini delle scuole materne. All'interno dell'albo verrà inserita una mappa contenente tutti i luoghi individuati, che fungerà da punto di partenza per escursioni dedicate a tutta la famiglia alla scoperta dei principali punti di interesse della Valle dei Laghi.

Per rimanere aggiornati sulle attività dell'Ecomuseo potete visitare il sito www.ecomuseovalledeilaghi.it o scriverci all'indirizzo mail info@ecomuseovalledeilaghi.it.

Ringraziandovi per la partecipazione e l'interesse dimostrato nel 2018 e nella speranza che questo continui nel 2019, auguriamo a tutti voi un felice Natale e un ancor migliore inizio di Anno Nuovo! Ecomuseo della Valle dei Laghi.

Le iniziative per il Centenario: 1918 - 2018

MAI PIÙ GUERRA

Il 2018: l'anno dell'anniversario della conclusione della Grande Guerra. A gran voce dopo quel conflitto mondiale si era ribadita con forza la volontà di mantenere la pace ma purtroppo la storia ha seguito un corso diverso portando nel giro di pochi anni ad un ulteriore conflitto mondiale. Nel corso di quest'anno l'Amministrazione e le varie associazioni del Comune hanno pensato e proposto varie iniziative su questa tematica.

La seconda guerra mondiale ha lasciato segni indelebili sulla pelle della nostra popolazione e rimangono ancora in vita testimoni che possono raccontare quei tristi momenti. In occasione della giornata della memoria il 27 gennaio 2018 presso la Sala Pizzini di Calavino il Comune di Madruzzo in collaborazione con la Biblioteca Valle di Cavedine ha organizzato una serata con testimonianza di chi ha vissuto quei momenti e una rappresentazione del Club Armonia di Trento sulla propaganda del nazifascismo.

La signora Anna Marchetti, con il figlio Marco, ha raccontato le vicende del marito durante il conflitto mondiale in particolare la sua deportazione nei campi di lavoro tedeschi. Un momento di intensa emozione per i presenti poiché molti avevo conosciuto il protagonista, altri proprio per la testimonianza accorata della moglie che ha voluto parlare perché molti e soprattutto i giovani conoscessero la storia.

Il mese di maggio è caratterizzato dall'iniziativa "Palazzi aperti". Il tema scelto dal Comune di Madruzzo, in

linea con l'anniversario della fine della Prima Guerra Mondiale, è stato quello dei monumenti ai caduti di tutte le guerre di Calavino e Lasino dello scultore Francesco Trentini. Il dott. Paolo Flor, attento conoscitore della figura di Trentini, ha dato ampio spazio alle caratteristiche delle due opere ma non è mancato il ricordo a tutti caduti

trentine internate durante la Grande Guerra sempre in collaborazione con la Biblioteca Valle di Cavedine.

Molto apprezzata dai presenti la lettura spettacolo *Sorelle d'Italia*: donne al voto di e con Marzia Todero che si è tenuta in biblioteca a Calavino la sera del 29 settembre.

Nel 1945 il voto alle donne non era affatto scontato, giornali e documenti dell'epoca sono a testimonianza del dibattito sull'opportunità o meno che ciò avvenisse. Il testo, attraverso la voce di donne semplici immerse nei loro problemi quotidiani, ci fa conoscere l'interesse e l'impegno femminile di quegli anni; impegno che ha portato le donne a votare in Italia per la prima volta al referendum Monarchia o Repubblica del 02 giugno del 1946. L'attrice con la sua interpretazione mostra i timori ma anche l'orgoglio delle moltissime che quell'anno si sono recate per la prima volta alle urne. Non è da dimenticare che

se alcune donne hanno potuto dare il loro diretto contributo alla stesura della Costituzione, questo lo si deve alle tante che si sono impegnate coraggiosamente perché ciò avvenisse. In collaborazione con Assessorato all'università e ricerca, politiche giovanili, pari opportunità, cooperazione allo sviluppo; Sistema Bibliotecario Tren-



attraverso la lettura di testimonianze dirette. Era presente anche la dottoressa Merlo, restauratrice dei due monumenti.

Sempre nel mese di maggio è stata proposta alla comunità la rappresentazione "La guerra di Tina". Uno spettacolo che dava voce alle donne



Giorno della Memoria Sala Pizzini Calavino

tino; Biblioteca Valle di Cavedine; Comune di Madruzzo

È stato un successo di pubblico

e di giudizio lo spettacolo di teatro civile tenutosi venerdì sera 19 ottobre presso il teatro di Sarche dagli attori professionisti Mara Moschini e Marco Cortesi. La guerra nella ex Jugoslavia ha tenuto incollati alle poltrone tutti gli spettatori che hanno riempito la sala, vivendo, a volte commuovendosi, davanti a storie vere di scelte, che all'interno di un conflitto, potevano costare la vita.

Il Gruppo Alpini Monte Casale, con l'Associazione Docenti senza Frontiere, in collaborazione con la sezione Alpini di Trento rappresentata dal consigliere Sig. Attilio Bernardi, e i 12 Gruppi Alpini del territorio Valle dei Laghi, grazie al supporto dell'Assessorato alla Cooperazione e Solidarietà Internazionale, hanno organizzato lo spettacolo "La scelta", che giunto ormai a più di 700 repliche in tutta Europa, si colloca all'interno delle celebrazioni per il centenario della fine della Grande Guerra e del progetto "Alpini, territorio e cultura".

Hanno presentato la serata il sindaco del Comune di Madruzzo Michele Bortoli con il benvenuto dell'Assessora della Provincia Autonoma di Trento, Sara Ferrari, competente in materia di cooperazione allo sviluppo che si è dimostrata sensibile e sostenitrice dei

gruppi alpini per l'intero anno e la vicepresidente dell'Associazione Docenti senza Frontiere Silvia De Francesco. Gino Chemolli, capogruppo alpino Monte Casale ha poi ricordato che la memoria di eventi bellici che hanno scosso i nostri territori e quelli a noi più vicini, non vadano dimenticati ma rinforzati nel ricordo, nelle storie, con tutto il loro carico di drammaticità.

Molti i giovani presenti che al termine dello spettacolo sono scesi sul palco per ringraziare e complimentarsi con gli attori per questa atipica, ma molto più coinvolgente, lezione di storia che sui libri di scuola è relegata alle ultime pagine a cui però non si arriva mai. Un'occasione unica per scoprire l'emozione della bellezza della memoria.

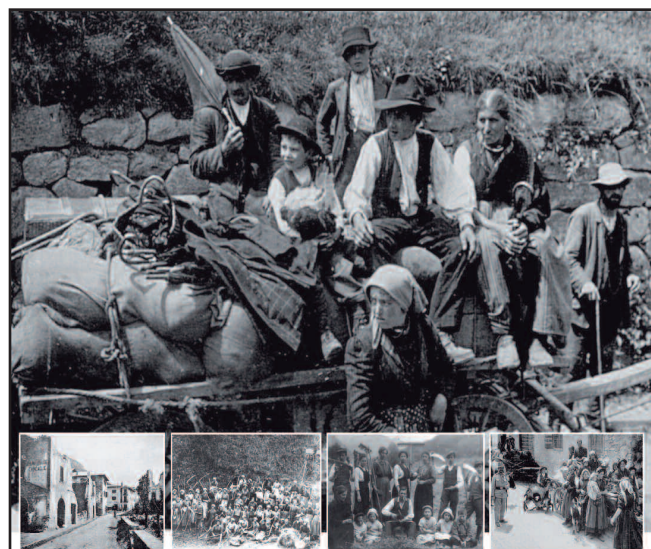
Il Corpo Bandistico di Calavino,

in collaborazione con la Filodrammatica San Genesio, ha proposto nel mese di novembre un concerto alternato a testimonianze sulla Grande Guerra. Un incontro generazionale

molto intenso vista la numerosa presenza nel Corpo Bandistico di giovani, degli alunni della scuola primaria di Calavino, degli Alpini e degli anziani che si sono alternati nelle letture, nei canti e nelle musiche. Un racconto divenuto corale grazie alla compartecipazione di tutti.

A conclusione di questo percorso

l'Associazione Madruzzo 500 ha proposto lo spettacolo "La guerra di Giacobbe" il 14 dicembre alle ore 20.30 presso il teatro parrocchiale di Sarche. Narra la storia di uno sfollato nella Prima guerra mondiale ed è liberamente ispirata al diario di Giacobbe Bugna. Il racconto, scritto ed interpretato da Mauro Neri, è stato accompagnato dai canti del Coro Cima Verde di Vigo Cavedine diretto da Gianluca Zanolli.



SARCHE, Teatro parrocchiale
VENERDÌ 14 DICEMBRE 2018 ore 20.45

LA GUERRA DI GIACOBBE

Storia di uno sfollato nella Prima guerra mondiale
liberamente ispirata al diario di Giacobbe Bugna

Racconto scritto e interpretato da MAURO NERI
accompagnato dal Coro CIMA VERDE diretto da GIANLUCA ZANOLLI

INGRESSO LIBERO



ASSOCIAZIONE CULTURALE
Madruzzo 500
sede: Calavino - Madruzzo
Info: madruzzo.500@libero.it

con il contributo del
Comune di Madruzzo

SCUOLA, SPORT E TANTO ALTRO

La Comunità Murialdo è presente in Valle dei Laghi da quasi vent'anni con i progetti di promozione sociale quali Comuni... chiamo e Bussola per la promozione del volontariato e associazionismo in ambito famiglie minori e giovani, il Centro per le famiglie con attività e servizi per famiglie con figli in età 0-6 anni e Comunità più per la promozione della convivenza in valle. Le progettualità sono condivise e sostenute dalla Comunità della Valle dei Laghi e dalle tre amministrazioni comunali, Cavedine, Madruzzo e Valledelago con i cui assessori alle politiche sociali viene mantenuto un continuo confronto per condividere e verificare le azioni proposte.

ESTATE IN VALLE DEI LAGHI

L'estate in Valle dei Laghi è ricca di iniziative su tutto il territorio e non fa mancare a nessuno il divertimento! La Comunità Murialdo si inserisce in questo panorama con due servizi per tutti i bambini e le famiglie della Valle dei Laghi: l'Asilo Estivo "La tribù dei cinque sensi" per la fascia 3-6; e il Centro Estivo "E... state in Valle dei laghi", per i bambini e ragazzi dai 6 ai 14 anni.

L'esperienza dell'asilo estivo, quest'anno ha visto un forte aumento nel numero delle iscrizioni, indice che il servizio è stato apprezzato e risponde ad un bisogno reale delle famiglie. I bambini residenti nel comune di Madruzzo che hanno partecipato all'iniziativa sono stati 19. L'asilo estivo si è svolto a Padergnone, vedendo i bambini coinvolti in giochi e laboratori sensoriali dalle 08:30 alle 16:30.

"E...state in Valle dei laghi" ha confermato le presenze degli scorsi anni, con 34 bambini del comune di Madruzzo che hanno aderito al progetto, indice di quanto il servizio risponda ad un bisogno reale delle famiglie e sia inoltre apprezzato qualitativamente.

Ha proposto il corso di pallavolo con gli istruttori del Volley Valle dei Laghi, il corso di tennis condotto da Circolo Tennis Trento, il corso di basket dell'associazione Arcobaleno Basket, l'e-

dai 12 ai 36 mesi) entrambi i servizi sono presenti al Centro per le Famiglie a Lasino.

Per i più grandi le educatrici della Comunità Murialdo offrono i servizi di anticipo e posticipo nelle scuole elementari di Terlago, Vezzano, Calavino e Cavedine. In quest'anno scolastico sono una trentina le famiglie del comune di Madruzzo che usufruiscono del servizio di anticipo e posticipo presso la scuola primaria di Calavino. A Sarche inoltre è attivo uno Spazio

Compiti per i bambini della scuola primaria di, il sabato mattina dalle 9.00 alle 11.00, presso la sala mansarda della scuola primaria. Le educatrici in questo momento sostengono i momenti di studio e d'apprendimento dei bambini, in un clima in cui si predilige la collaborazione fra pari. Inoltre per quest'anno scolastico è proposto uno spazio aggregativo a Pergolesa presso il teatro rivolto ai bambini della scuola primaria il mercoledì pomeriggio dalle 17.00 alle 19.00.

Per i più grandi proseguono invece le attività formative e percorsi a sostegno della genitorialità come ad esempio il progetto Educiamoci ad educare.

L'anno è inoltre costellato da occasioni di incontro fra famiglie, associazioni e cittadini che mirano a coinvolgere l'intera comunità.

Seguitemi sul nostro sito <http://murialdovalledelago.wixsite.com/murialdo> e la nostra pagina Facebook Comunità Murialdo Valle dei Laghi è possibile trovare il materiale informativo, le modalità di iscrizione, le scadenze, le iniziative in uscita!



sperienza a cavallo presso il Ranch Cavalcailvento. Un'esperienza indimenticabile, ricca di divertimento, sport e relax!

AUTUNNO, INVERNO E PRIMAVERA IN VALLE DEI LAGHI

Durante l'anno scolastico le attività della Comunità Murialdo per le fasce d'età 0-14 non si fermano!

Per i più piccoli infatti è possibile usufruire dello Spazio Gioco (una ludoteca settimanale per bambini dai 0 ai 6 anni e le loro famiglie, aperta e gratuita) e dello Spazio Sollievo (un luogo di socializzazione e gioco per bambini

La Festa a Lasino giunta alla settima edizione è diventata un classico

NON SOLO ZUCCHE

Un apprezzamento particolare per il “Vin de Caneva”

La “Festa della zucca”, svoltasi dal 5 al 7 ottobre a Lasino, ha come intento quello di valorizzare alcuni prodotti tipici locali, e non solo la zucca. L'evento fra l'altro ha stimolato molte persone a trovare un angolo di orto o campagna per dedicarlo alla coltivazione della stessa nelle diverse varietà commestibili ed ornamentali.

Il nuovo direttivo della **Pro Loco di Lasino-Lagolo**, promotore della Festa, è stato ben coadiuvato dalle numerose associazioni locali presenti in paese ed anche da alcune Associazioni dei paesi limitrofi.

Le consuete e azzeccate proposte culinarie a base di zucca degli scorsi anni sono state affiancate da nuovi menù tipici come il tagliere con il tortel di patate che hanno riscosso un grande successo di pubblico.

Lo spettacolo di “magia dinamica” di Nicolò Nardelli ha suscitato un elevato richiamo di gente (grandi e piccoli) eseguito nella piazzetta davanti alla biblioteca.

Al quinto concorso “Vin de Caneva” hanno partecipato ben 12 vini rossi e 8 vini bianchi; gli “assaggiatori” sono stati più di 70 persone e assieme a quattro giurati hanno classificato: per il vino

rosso il Teroldego di Franco Bressan, mentre per il vino bianco il Mueller di Silvano Ursella

Per la prima volta quest'anno ha partecipato anche una donna arrivata vicinissima alla vittoria con un vino bianco Moscato.

Al settimo concorso della zucca invece il premio per quella più lunga di cm. 160,03 è andato a Marco Pedrini, mentre la più pesante pari a Kg. 35,63 ad Enrico Comai. La zucca più bella è stata quella di Thomas Pisoni mentre la più stravagante di Zamboni Sara, Elia e Luca.

Grande curiosità ed entusiasmo è stata la presenza dei Lama e degli Alpaca provenienti dal Maso Eden

in località Coste a Vigo Cavedine, a passeggio per il parco e non solo.

Altra novità, la passeggiata in paese alla scoperta dei 9 Murales sulle facciate delle case di Lasino dal titolo “Storie di asini e uomini alla ricerca del senno perduto...” e “Come il vento che...”

Gli addobbi particolarmente creativi realizzati con zucche e materiali recuperati sul territorio sistemati a coreografia della festa hanno portato quel tocco di originalità preziosa ed unica che contraddistingue questa festa da ben sette edizioni.

Pro Loco Lasino-Lagolo



L'edizione 2018 del Festival musicale riscuote un grande successo

CALAVINTAGE FA IL BOTTO

L'edizione 2018 di Calavintage, nonostante le avverse condizioni del tempo, si è conclusa con un grande successo di pubblico. Il format individuato tre anni or sono per valorizzare, con un evento, l'ampio spazio di Parco Nadac, sta portando i suoi frutti sia in termini di presenze ma soprattutto di riconoscimento da parte degli addetti ai lavori. Calavintage non è semplicemente quattro serate di musica: è un festival che dà valore a band selezionate con cura che gravitano nelle subculture musicali, soprattutto degli anni 50 e 60; il risultato di un processo di studio ed analisi dei gruppi musicali che dura qualche mese, pensato per offrire, nel rispetto del budget, dei concerti insoliti quanto musicalmente qualificati. A questo, poi, vanno aggiunte le attività di animazione territoriale che ogni anno vengono proposte con cura, come i laboratori didattici, pensati insieme al gruppo

storico di Calavino e ad Ecomuseo, i trekking e le tante attività rivolte ai più piccoli ed alle famiglie. Calavintage, però, vuol dire anche sinergia con le altre associazioni del paese che, a vario titolo, collaborano per l'ottima riuscita dell'iniziativa: la Filodrammatica, la Banda Sociale, la parrocchia, la sportiva nel tempo hanno sempre dato il loro contributo per sostenere ed affrontare il tanto lavoro necessario.

In questa edizione 2018, poi, abbiamo avuto l'occasione di presentare il progetto del forno di comunità, che, permessi permettendo, dovrebbe partire a fine anno. Un progetto che i giovani volontari della Pro loco hanno voluto ideare, strutturare e realizzare al fine di creare ulteriori occasioni di aggregazione. Anche per questo progetto il lavoro è stato notevole visti gli impegni laboratoriali di Fondazione Caritro che i ragazzi (Riccardo, Gianclaudio e Marco) hanno

dovuto frequentare e vista la particolare progettazione richiesta. Le soddisfazioni non sono però mancate ed il forno diventerà presto realtà.

Oltre al forno la Pro loco sta concludendo i lavori di sistemazione di una piccola palestra. Un progetto nato insieme al forno ma che poi ha preso una strada differente ed è stato realizzato interamente con risorse dei volontari (mi sia permesso ringraziare pubblicamente Fabio Lunelli per l'enorme lavoro svolto) aggiunte ad un sostegno del Comune. L'idea di sistemare la vecchia sede della Pro loco per renderla disponibile come palestra va vista come la creazione di un ulteriore spazio aggregativo-sportivo ma allo stesso tempo come la possibilità di far esprimere, ad alcuni giovani volontari, la loro passione per lo sport. La Pro loco è anche questo: animazione, aggregazione e perché no anche occupazione. Vedere che i giovani desiderano restare nel proprio paese, cercando di renderlo il più vivibile possibile, crediamo sia il risultato più nobile raggiunto. Un risultato che ha radici lontane, radici tramandate dai volontari storici della Pro loco di Calavino ai quali personalmente, ma credo anche a nome di tutta la comunità, va rivolto il più grande ringraziamento. Di fatto, se quanto raccontato in queste poche righe è realtà, gran parte del merito va dato alla loro tenacia ed alla loro passione trasmessa.



Don Luigi Panzera e Riccardo Lunelli

Pro Loco Calavino

Due campus musicali a Lagolo e Calavino

A TUTTA MUSICA

A Lagolo e a Calavino, tre settimane di luglio e agosto, i Corpi Bandistici e l'Associazione Musicale della Valle dei Laghi hanno organizzato due campus musicali: Lagololab a Lagolo per i bambini e ragazzi della scuola primaria a Lagolo dal 30 luglio al 10 agosto e Fun Music Village a Calavino, per i ragazzi della scuola secondaria dal 27 al 31 agosto.

I progetti musicali estivi sono organizzati da anni per valorizzare i giovani musicisti, favorire l'incontro tra coetanei e migliorare i rapporti tra di loro.

Le giornate delle colonie musicali estive prevedono momenti di studio in piccoli gruppi e attività d'insieme: la mattina ci si trova in un grande

cerchio per conoscersi e presentare le attività della giornata, poi si suona e si mangia insieme divertendosi; dopo pranzo c'è spazio per l'attività corale, la marcia, i giochi di gruppo, le passeggiate nel bosco, l'attività di presentazione e prova degli strumenti musicali.

Al Fun Music Village sono arrivati più di cinquanta ragazzi provenienti da tutta la Valle dei Laghi e oltre: sono giornate intense di musica a 360° che si concludono ogni sera con un concerto; quest'anno gli ospiti invitati sono stati: il gruppo "Danzando la pace" di Rovereto, i chitarristi Elia Riccadonna e Giovanni Leonardon, il cantautore Francesco Camin e la corale femminile "La Gagliarda" partner dell'edizione 2018. Durante il concerto

della serata finale di venerdì 31 agosto i giovani musicisti della Valle dei Laghi hanno presentato brani tratti da vari repertori, dal gospel al pop, concludendo in compagnia delle voci femminili della Corale La Gagliarda con "Ti porto dove c'è musica", una canzone del 1995 del cantante italiano Eros Ramazzotti.

Un ringraziamento particolare va al Piano Giovani della Valle dei Laghi per il finanziamento dell'iniziativa, al Comune di Madruzzo, alla corale femminile "La Gagliarda" e a tutti i volontari che hanno dato il loro contributo con energia ed entusiasmo per l'ottima riuscita delle attività musicali estive 2018.

Edoardo Daves



"Grand prix" e "Miglior direttore" al concorso internazionale di canto corale

UN CORO MONDIALE

La "Gagliarda" a Mosca vince due primi premi

I Coro La Gagliarda, diretto dal Maestro Claudia Rizzo, nel mese di maggio ha suggellato anni di intenso lavoro vocale e musicale con uno straordinario successo ottenuto nella magica città di Mosca.

Il coro ha infatti vinto il "Grand Prix", nonché il Premio al miglior direttore di coro, al Concorso Internazionale di canto corale "Chrystal Chapel" tenutosi dal 17 al 20 maggio nella chiesa ortodossa di San Nicola a Mosca. La scelta di partecipare a questa competizione canora è nata nell'autunno 2017 su invito di un'importante associazione russa che opera a Verona per creare relazioni e scambi culturali tra Italia e Russia.

La proposta di "Russkij Dom" è parsa subito un'occasione preziosa non solo per "mettere alla prova il coro", sempre entusiasta nell'accogliere nuovi progetti musicali, ma anche per vivere un'esperienza indimenticabile in un luogo del mondo dove cultura e tradizione corale hanno radici antiche.

Con grande impegno si è presto attivata una straordinaria macchina organizzativa, coordinata dall'instancabile presidente Isabella Pisoni: tra richieste di contributi, passaporti e visti da far rilasciare, prenotazioni di voli e di hotel si è capito fin da subito che realizzare un'impresa come questa non sarebbe stata una pas-

seggiata!

La scelta dei pezzi da presentare al concorso è stata saggiamente ponderata dal Maestro Claudia Rizzo che, grazie ad autori come L'vov, Brahms e Giavina, ha saputo regalare a 'La Gagliarda' la possibilità di incantare la giuria, composta da eminenti artisti del panorama corale russo, con una performance indimenticabile dove le potenzialità vocali e interpretative della formazione hanno raggiunto la loro massima espressione.

La premiazione è avvenuta presso la Galleria dell'Accademia delle belle arti di Mosca, cornice suggestiva in cui sono esplose la gioia e la com-



mozione del coro, quasi incredulo di fronte agli applausi e sorrisi dei giurati e numerosi spettatori presenti in sala.

A molti mesi da questo viaggio indimenticabile ogni ricordo dei giorni vissuti in Russia si riempie di un forte senso di gratitudine....

Grazie di cuore a Claudia Rizzo e a Isabella Pisoni perché la loro passione

è il motore di tutto. Poi a tutte le meravigliose 'gagliarde', perché insieme sanno sprigionare un'energia indescrivibile.

La nostra stima e riconoscenza va anche al Maestro Riccardo Giavina, per aver composto un Salve Regina così bello da ammaliare anche l'autorevole giuria russa.

Un grazie sincero a Paolo Bergamo,

perché crede profondamente nei progetti della coralità trentina e perché ci ha sostenute con grande umanità in ogni attimo della nostra avventura.

...e grazie soprattutto a Virginia, perché se tutto questo non è un sogno lo dobbiamo a lei!

Giuliana Callegari

In sintesi le molte iniziative di "Madruzzo 500" nel corso del 2018

UN ANNO DI CULTURA, NATURA MUSICA

L'anno che sta per concludersi ha visto l'Associazione culturale Madruzzo.500 svolgere numerose iniziative. Nel periodo febbraio-ottobre c'è stato il progetto **"Cavedine e Madruzzo tra passato e presente, la trasformazione del territorio dall'Ottocento ad oggi"** realizzato con la Biblioteca Valle di Cavedine e la Biblioteca della Soprintendenza per i Beni culturali della PAT e con la collaborazione dei gruppi A.N.A. di Calavino, Cavedine e Vigo Cavedine. Il progetto ha coinvolto alcune classi delle scuole primarie di Sarche, Cavedine e Vigo Cavedine e della scuola secondaria di primo grado di Cavedine. Inoltre sono stati realizzati cinque incontri serali aperti a tutti.

L'iniziativa si è conclusa con una mostra di fotografie raccolte o eseguite dai ragazzi il 6 e 7 ottobre a Lasino.

Nel periodo giugno-dicembre: rassegna di 6 concerti d'organo **"I suoni del tempo nella Valle dei Laghi"** giunta alla quinta edizione, preceduta da un incontro con gli studenti degli istituti musicali. Si ricordano in particolare quelli del 24 agosto a Lasino con Paolo Bottini (organo) e Roberto Garniga (tenore) e del 14 settembre a Calavino con Stefano Rattini (organo), Petra Soelva (soprano) e Anton Ludwig Wilhalm (tromba e corno da caccia).

Il 3 giugno: giornata con il **Coro parrocchiale di Vetzan**, che ha visitato la Valle dei Laghi e che ha accompagnato la S.Messa nella Chiesa di Calavino.

L'8 luglio: **escursione storico-paesaggistica nell'Alto Garda (Campi di Riva e Monte San Michele)** e il 30 settembre: **escursione storico paesaggistica nel Banale (S.Lorenzo e Dorsino)**. Entrambe con l'accompagnamento di Silvia Vernaccini e con racconti letti da Mauro Neri.

Il 14 dicembre, presso il teatro di Sarche, rappresentazione **"La guerra di Giacobbe"** con Mauro Neri e il Coro Cimaverde per ricordare le vicende degli sfollati nella prima guerra mondiale.

Tutte le iniziative hanno avuto il sostegno finanziario di diversi enti e in particolare dell'Amministrazione comunale di Madruzzo.

Per il 2019 ci si propone di attivare diverse iniziative nell'auspicio che il quadro complessivo dei rapporti con gli enti pubblici possa migliorare.

Guardando con ottimismo al futuro l'Associazione Madruzzo.500 sta predisponendo il programma per il 2019 che prevederà tra l'altro:

- la sesta rassegna "I Suoni del tempo nella Valle dei Laghi" coinvolgendo maggiormente giovani artisti del Trentino
- la realizzazione del progetto "Quando l'uomo crea biodiversità - la ricchezza dei nostri prati" nell'ambito del bando Maniflu 2018
- due escursioni storico-paesaggistiche
- la presentazione del libro "Viaggio nelle Dolomiti" scritto dal giornalista olandese dell'Ottocento Carel van Nievelt e tradotto per la prima volta in italiano.

Francesca Pedrini



Una panoramica sulla storica associazione sportiva

CINQUANT'ANNI DI CALCIO

L'Us Calavino oggi schiera sei squadre e oltre 150 partecipanti, moltissimi i giovani

Era il 13 ottobre del 1968 quando venne dato il fischio di inizio alla prima partita della neo costituita squadra del Calavino Calcio, una realtà voluta da determinati giovani del paese che, dopo intensi anni di lavoro, riuscirono a costituire la società sportiva e la preparazione del campo di gioco. Era da almeno vent'anni che si lavorava dal basso per riuscire ad ottenere uno spazio da dedicare a campo ed avere quindi un luogo di ritrovo dove praticare questo sport che appassionava tanti ragazzi e che poteva così trasformarsi da semplice divertimento ad attività agonistica. In cinquant'anni l'asso-



ciazione ha fatto molta strada; partita nel 1968 come un'unica squadra militante nel Campionato Regionale di seconda categoria, la troviamo oggi organizzata con ben 6 squadre di diverse fasce di età, un direttivo forte e aperto a collaborazioni in valle, obiettivi ambiziosi ma con gli stessi valori ed ideali di un tempo: dare l'opportunità a tanti bambini e giovani di praticare lo sport, di socializzare, di crescere affiancati da educatori sportivi che, oltre alle tecniche sportive, infondono i valori del rispetto, della lealtà, dell'integrazione sociale

L'US Calavino nell'anno del cinquantesimo della fondazione conta su

oltre 150 membri, tra soci, allenatori, membri delle squadre, volontari.

Il libro soci dell'associazione conta 35 membri, i quali nominano un direttivo che ha competenze organizzative per gestire le squadre, i campionati e gli eventi speciali. I membri del direttivo sono anche coloro che più si spendono volontariamente per seguire le varie attività che vanno dai trasporti alla gestione del campo da calcio, alle pratiche burocratiche per la parte fiscale e i rapporti con il Comitato di Trento della F.I.G.C.

Le squadre che scendono in campo ogni settimana sono ben 6, composte da circa 120 atleti tesserati:

- Prima squadra, che quest'anno milita nel campionato di Seconda Categoria Provinciale;
- Giovanissimi, i ragazzi under 15



La squadra degli anni Ottanta



- Esordienti, dai 10 ai 12 anni
- Pulcini, nella fascia di età da 8 a 10 anni giocano 2 squadre
- Piccoli amici, bambini da 5 a 8 anni

Le 6 squadre sono gestite da 12 allenatori e collaboratori, supportate da un responsabile tecnico di lunga esperienza, quale Valter Cainelli. Oggi l'US Calavino è guidata dal presidente Daniele Faes e dal vice Claudio Lunelli. Nelle loro mani si sta concretizzando da quest'anno anche un progetto di collaborazione con l'associazione US Cavedine Lasino, per far crescere e ottimizzare il lavoro in favore di bambini e ragazzi. Il responsabile del settore giovanile Rudi

Margoni ha seguito tutto il processo che ha portato oggi a questa collaborazione e che permette di ottimizzare l'uso di allenatori, dei campi e di allenare così altre tre squadre (i pulcini, gli esordienti e la Juniores) che formalmente sono sotto la direzione di Cavedine ma contano numerosi atleti proveniente dall'US Calavino. La collaborazione con altre realtà non finisce qui perchè vi sono altri 6 giocatori che giocano nella squadra allievi del Dro.

Il 2018 è l'anno del cinquantesimo che è stato celebrato il 24 novembre con una S. Messa nella chiesa di Calavino in ricordo degli amici e con la premiazione presso il teatro di tutti i presidenti che si sono avvicinati (o dei loro familiari se deceduti) e delle figure storiche dell'associazione: ne nominiamo uno per tutti, Gianfranco Bortoli, socio fondatore, giocatore e membro del direttivo per tanti anni.

Oggi la società non è più espressione solo del paese di Calavino, ma coinvolge nelle squadre e nel direttivo tutta la Valle dei Laghi, da Vigo Cavedine fino a Terlago. I numeri dei membri dell'associazione sono in crescita e, guardando al futuro, si

sogna una struttura formata da un nuovo campo da gioco, un campo da allenamento, spogliatoi, sede sociale, lasciando quindi la storica sede sotto la scuola elementare, che oggi non offre gli spazi sufficienti funzionali alla grandezza acquisita.

Nel frattempo l'associazione ha ottenuto dall'amministrazione una nuova sede sociale presso la Scuola Materna: sono spazi adeguati per le riunioni del direttivo e le attività di formazione dei tecnici.

Tra i risultati del palmares del Calavino Calcio ricordiamo il più recente conquistato dalla squadra dei Giovanissimi nel campionato 2016/17 che ha vinto il campionato ed anche le finali provinciali. Con questo auspicio si guarda agli obiettivi di breve/medio periodo di passare con la Prima squadra alla Prima Categoria. Sarebbe un'opportunità per i nostri giovani di cimentarsi in un campionato di alta qualità e di confrontarsi con atleti di un altro livello.

Per la lettura della storia dell'US Calavino (1968-2008) si invita alla lettura dell'articolo di M. Bosetti sul sito www.uscalavino.it



DI PIAZZA IN PIAZZA CON LA MUSICA

Suonare, giocare, proporre la solidarietà come modello di vita, praticare un'attività all'aria aperta, condividere luoghi con altre persone attraverso l'espressione creativa del corpo e della mente: sono attività fondamentali nella crescita individuale e nella costruzione di relazioni sociali positive.

La città dovrebbe essere uno dei principali palcoscenici di questa libera creatività. Purtroppo, oggi gli spazi urbani non sempre riescono ad essere

luoghi condivisi, aperti, partecipati, nei quali bambini, giovani, adulti e anziani possano esprimere in modo pieno il loro essere cittadini, parte di una comunità attiva, di una civitas che non solo vive la città, l'urbs, ma contribuisce a definirla e a modellarla.

È un ragionamento che va oltre la questione infrastrutturale: siamo convinti, infatti, che sia sempre più urgente arrivare a immaginare nuovi modelli partecipati e condivisi di fruizione degli spazi urbani.

Anche una piazza o il prato di un parco possono diventare uno spazio ricreativo e di espressività: è un discorso che prevede l'utilizzo temporaneo e leggero degli spazi pubblici, che sollecita alla costruzione di percorsi di partecipazione e coinvolgimento della cittadinanza.

Quando guardiamo una piazza ve-

diamo un grande spazio da vivere e condividere! Una città che sa definire spazi dove i diversi modelli di utilizzo siano complementari e non antagonisti è una città sana, in tutti i sensi una CITTADELLA della solidarietà musica e sport.

Per questo abbiamo lanciato anche

a Riva del Garda l'idea delle 3 passate edizioni di Trento (Piazza Dante, Piazza Santa Maria Maggiore e Piazza Duomo), di una CITTADELLA nella città, in cui i

protagonisti fossero: solidarietà musica e sport.

Ciò, per dimostrare che gli spazi si possono trasformare temporaneamente a seconda del loro utilizzo, e che non esiste un unico modello di fruizione.

Nell'edizione 2018, dalle 14.00 alle 23.00 di sabato 19 maggio ben 2 piazze, Piazza Garibaldi e Piazza Battisti a Riva del Garda, si sono animate al ritmo di musica, sport divertimento, con momenti interattivi tra i giovani dei Vigili del Fuoco Volontari e il pubblico, e la presenza di numerosi stand di associazioni nuove che si sono aggiunte alle già numerose associazioni presenti nelle edizioni passate.

Ulteriore pregio di questa nostra cittadella ideale è da sempre stata l'assenza totale dell'alcol.

Questa la nostra sfida, che ha ripreso il messaggio già lanciato nelle prime tre edizioni di "anDante in piazza", la manifestazione che ha provato a ridisegnare piazza Dante e poi piazza Santa Maria Maggiore e per ultima piazza Duomo con la musica, la solidarietà e lo sport.

Abbiamo rilanciato questo evento, con lo stesso spirito, in una nuova piazza, con l'obiettivo di "contaminare" tutte la città con il nostro messaggio! Riva del Garda ci ha accolti, in due piazze meravigliose, Piazza Cesare Battisti e Piazza Garibaldi, come in un caldo abbraccio. Condizioni meteo in parte sfavorevoli hanno comportato un repentino cambio di programma per alcune realtà presenti sul posto. Abbiamo però riscontrato una forte sinergia e coesione tra tutte le realtà presenti, un senso di unione e collaborazione trasversale che hanno traghettato la manifestazione nel suo iter fino alla chiusura della stessa.

Spirito di adattamento e sostegno a più mani hanno reso ancora più significativa l'idea che permea il progetto di una cittadella della musica connessa allo sport e alla solidarietà. Ringraziamo vivamente tutte le persone che si sono adoperate per permetterci di organizzare e dare continuità al nostro progetto di cittadella della musica sport e solidarietà, manifestazione per la prima volta nel Vostro comune.

E per il futuro ForzaBand & Friends proporrà nuove ed accattivanti proposte!

ASSOCIAZIONE
FORZABAND & FRIENDS



MADRUZZO A TEATRO

Come ogni anno le Filodrammatiche di Sarche, Calavino e Lasino hanno presentato la rassegna Madruzzo a Teatro con un ricco calendario di rappresentazioni fra l'autunno e l'inverno. A Sarche e a Calavino si è conclusa la rassegna con un grande successo di pubblico e di soddisfazioni per le filodrammatiche proponenti.

A Lasino invece la rassegna si snoderà per tutto il mese di gennaio con varie proposte per tutti i gusti. Non mancate!







Vi invitano alla
STAGIONE TEATRALE 2019

MADRUZZO A TEATRO

TEATRO DI LASINO
RASSEGNA TEATRO AMATORIALE

24^a "DILETTANDO INSEGNA"
7^o MEMORIAL "CALDINI EDOARDO"

Sabato 5 gennaio
ore 20.45
LOREDANA CONT presenta
"RIDI E LASSA RIDER"
di e con LOREDANA CONT

Sabato 12 gennaio
ore 20.45
LA COMPAGNIA TEATRALE "FILOBASTIA"
DI PREDORE presenta
"CERCASI TRENTINO S' CET"
due attori dilettanti trentino
Tito di Antonio Dufresne
Regia di Jacopo Roccastroni

Sabato 19 gennaio
ore 20.45
IL CIRCOLO CULTURALE FILODRAMMATICO DI ISCHIA
presenta
"NON DIRMICI CHE NON SEI FELICE"
due atti brillanti di Meneghetti Pennina
Regia di Emenegildo Pedrini

Sabato 26 gennaio
ore 20.45
LA COMPAGNIA "GUSTAVO MODENA"
DI MADRI presenta
"L'HOTEL DEL LIBERO SCAMBIO"
Miele per coppie sposate, tra di loro o separatamente
Commedia in tre atti di Genesio Piredda
Regia di Jacopo Roccastroni

INGRESSO: Intero 7 euro. Ridotto 4 euro
PRENOTAZIONI: 340 1588389 (Albina)




CON IL PATROCINIO DI: COMUNE DI MADRUZZO

SKIPASS A PREZZO RIDOTTO BONDONE E BOLBENO

Anche quest'anno il Comune di Madruzzo ha siglato una convenzione con gli impianti di risalita del Bondone per garantire ai propri cittadini skipass a prezzo agevolato. Il costo per l'amministrazione sarà di 4 mila euro, il resto a carico della Trento Funivie. Sono previsti sconti per tutte le categorie (bambini, adulti, universitari). Gli sconti sugli stagionali vanno dai 60 euro per gli adulti a più di 100 euro per i bambini. Un'analoga convenzione è stata firmata per l'impianto "Coste di Bolbeno" nel comune di Borgo Lares.




PER LA STAGIONE INVERNALE 2018/2019
LO SKIPASS STAGIONALE INCLUDE:

- NIGHT&DAY
- 3 GIORNATE A SCELTA

SKIPASS STAGIONALE
ADULTO EURO 309,00 (in prevendita fino al 30/11/2018)
PREZZO BLOCCATO

| | |
|---------|--------------|
| CUCIOLI | EURO 69,00* |
| BAMBINI | EURO 108,00* |
| RAGAZZI | EURO 150,00* |
| GIOVANI | EURO 199,00* |

*prezzi riservati grazie al contributo del Comune per i giovani nati dal 01.01.2009 e famiglie residenti nel Comune

STAGIONALE PACCHETTO FAMIGLIA
1 GENITORE + FIGLI DA EURO 368,00*

*prezzi riservati grazie al contributo del Comune per i giovani nati dal 01.01.2009 e famiglie residenti nel Comune

IN PREVENDITA DAL 17/11 AL 22/12/2018
Presso l'ufficio informazioni APT Trento, Monte Bondone, Valle dei Laghi, Piazza Dante, 14 - Trento
Lunedì - Sabato 10.30-13.30 e 14.30-18.00
DALL'01/11/2018 ONLINE SU www.skipassbondone.it

HAPPY SNOW... NIGHT&DAY!
OGNI MARTEDI E GIOVEDI SERA DALLE 20.00 ALLE 22.30

SCOPRI LA NUOVA APP DEL MONTE BONDONE:
• informazioni in tempo reale
• biglietti elettronici
• servizi di assistenza
• servizi di noleggio
• servizi di ristorazione

TRENTO FUNIVIE SPA
T. 0461 829990
Banche: www.bancomontebondone.it
www.comunemadruzzo.it

COMUNE DI MADRUZZO
PROVINCIA DI TRENTO

TRENTO FUNIVIE SPA
T. 0461 829990
Banche: www.bancomontebondone.it
www.comunemadruzzo.it

Tanti gli eventi estivi grazie a una collaborazione fra residenti e non

LAGOLO DA VIVERE

L'estate è ovviamente il periodo più ricco di iniziative.

Quest'anno in particolare è stato caratterizzato da una novità organizzata dall'associazione Movimento Olistico, in collaborazione con un gruppo spontaneo di residenti e non, chiamato Gruppo Lagolo Estate, oltre all'Amministrazione di Madruzzo dal 21 al 24 giugno la prima edizione di un simposio di scultura del legno, scolpiAMO.

Gli organizzatori si augurano che questa iniziativa, di anno in anno, si possa estendere su tutto il territorio della Valle dei Laghi, da Toblino a Lamar, da Cavedine a Terlago, per realizzare postazioni artistico naturalistiche a cielo aperto, andando ad impreziosire angoli di Trentino già famosi per la loro bellezza con statue lignee scolpite da artisti qualificati e riconosciuti provenienti sia dal territorio che da fuori provincia.

Per realizzare un progetto di così ampio spettro gli organizzatori hanno già stretto sinergie con enti del territorio, come BIM del Sarca, Comunità di valle ed Eco-museo della Valle dei Laghi, che per competenze e pertinenza saranno in grado di estendere adeguatamente l'idea progettuale su un più ampio raggio.

A Lagolo sono arrivati 8 scultori selezionati da

una commissione tecnica e ospitati nella ex Casera,

Questi si sono adoperati per realizzare delle opere sul tema dell'alpeggio, essendo stato Lagolo un importante luogo per la monticazione estiva da parte delle comunità di Lasino e Calavino.

I laboratori a cielo aperto sono stati installati nel prato antistante il bar Clandestino, dando modo ai turisti e a tutti coloro che durante l'estate affollano la spiaggia antistante il lago di ammirare dal vivo questa preziosa arte della scultura del legno. Un'altra importante occasione di valorizzazione della località turistica è stata la Festa dell'Ospite che dopo molti anni è stata ripresa sempre da un gruppo di residenti di Lagolo

che hanno voluto proporre un momento di festa, condivisione e attività a contatto con la natura. Sono stati molti i laboratori attivati sia per adulti che per bambini con tante associazioni che hanno supportato il gruppo di residenti uniti ed instancabili che già pensano all'edizione 2019.

Durante l'anno l'attività del gruppo non si ferma e viene proposto il carnevale ad impatto zero dove ogni commensale porta da casa le stoviglie per ridurre al minimo i rifiuti. Un'iniziativa unica nel suo genere, nella nostra Valle dei Laghi, che richiama ogni anno un gran numero di persone che festeggiano il Carnevale in una cornice unica nel rispetto del proprio territorio e del proprio futuro.



LE ATTIVITA' DEL CIRCOLO DI PERGOLESE

Anche quest'anno il Circolo Culturale e Ricreativo di Pergolese si è attivato per animare la frazione con infinite attività, ludiche e ricreative. La preziosa presenza del Circolo sul territorio è sinonimo di socializzazione, aggregazione e amicizia. L'anno 2018 è iniziato con il pranzo Sociale presso l'Hotel Daino di Pietramurata, dove l'infaticabile presidente Lisa Bassetti assieme a tutto il direttivo hanno potuto così presentare la relazione morale ed economica dell'anno appena trascorso. A febbraio per il "martedì grasso" abbiamo distribuito pastasciutta per tutti, in collaborazione del Gruppo Sportivo di Pergolese. Nel mese di maggio abbiamo organizzato per i soci una Gita al lago di Braies, con pranzo in un bellissimo Maso dell'Alto Adige e al ritorno la visita al Museo etnografico di Teodone. Sempre per i nostri soci una domenica pomeriggio siamo andati "in trasferta" al lago Bagatol, dove abbiamo preparato loro una splendida merenda il pomeriggio è stato allietato dal gruppo musicale "quelli del venerdì". Un bellissimo e spensierato pomeriggio è

stato quello trascorso con gli anziani della Residenza Valle dei Laghi di Cavedine che sono venuti a farci visita. Fra le tante iniziative che ci sentiamo di ricordare è il corso di "panificazione" fatto presso il Panificio Tecchioli di Vezzano. A settembre per la ricorrenza della Natività della Madonna, patrona di Pergolese si è svolto il tradizionale pranzo nel parco giochi adiacente. Con la collaborazione del Gruppo Alpini Monte Casale siamo stati alla Residenza Valle Laghi, portando un po' di animazione e allegria. Ad ottobre abbiamo organizzato una gara di briscola in memoria di Livio Santoni. A novembre ci siamo ritrovati tutti per la tradizionale "Castagnata". Come di consueto per Natale passiamo a far visita a tutti gli "ultraottantenni" portando anche un piccolo omaggio (bottiglia, caffè). Oltre a tutte queste attività, vogliamo ricordare l'impegno costante da parte di tutte le volontarie per tenere aperto quotidianamente la sede del Circolo



Circolo Culturale
Ricreativo
Pergolese
Alcune attività 2018

dove i soci fra un caffè, una bibita e un mazzo di carte trovano il modo di trascorrere tranquilli il pomeriggio. GRAZIE, GRAZIE, a tutte. Siamo anche orgogliosi di aver raggiunto in questo 2018 la quota di 199 soci. Come direttivo cogliamo l'occasione di fare a tutti gli auguri di Buone Feste. Un grazie anche a tutte le altre associazioni che a vari titoli hanno collaborato con noi.

IL JAZZ IN RIVA AL LAGO PIACE

È stata un successo la rassegna "Suoni d'acqua", che si è svolta nell'estate 2018 all'interno del festival Trentinojazz, e che ha portato a Lagolo e Lasino quattro concerti molto apprezzati, che hanno spaziato dal tango al jazz alla world music. I vari appuntamenti all'aperto (tranne uno, causa maltempo) hanno attirato molti villeggianti e anche appassionati da fuori.

Ricordiamo velocemente i partecipanti: **Sonata Islands Kommandoh** (Emilio Galante flauto/ Giovanni Venosta tastiere /Alberto Turra chitarra /William Nicastro basso/ Sergio Quagliarella batteria), **Tango Tres** (Silvio Zalambani - sax soprano e arrangiamenti, Donato D'Antonio - chi-

tarra, Vittorio Veroli - violino), **Carlo Maver Trio** (Carlo Maver bandoneon, flauti, Enza Alessandra Prestia voce, chitarra bombo, Giancarlo Bianchetti

chitarra), **Il Duo con Michele Polga** (Gioele Pagliaccia batteria, Giulio Campagnolo organo, Michele Polga sassofono).



In pensione dopo quarant'anni di impegno fra i banchi della scuola dell'infanzia

CI MANCHERAI, MAESTRA NIVES

Per generazioni di bambini di Calavino è stata una seconda "mamma"

Quando è stato il momento di lasciare le chiavi sul tavolo e andare, le è venuto un groppo alla gola al pensiero di lasciare la sua scuola. Per Nives Lever, la Maestra Nives, dopo quarantun anni con i bambini il primo novembre è arrivata la data della pensione. Ha cresciuto generazioni di bambini a Calavino, e sempre con un trasporto e una gioia che l'hanno resa unica, storica. A salutarla ci hanno pensato bambini e genitori, di oggi e di ieri, ma anche il sindaco (Michele Bortoli) e l'assessore Rossanna Bolognani, in una festa commovente un sabato pomeriggio (il 17). Tutta la comunità ha voluto ringraziarla per il suo impegno e la dedizione, che in una vita l'ha portata a essere per tantissimi una seconda "mamma".

Ha iniziato giovanissima, a diciotto anni, in un asilo nido. Nives



Lever di Vigo Cavedine, poi è passata alla scuola materna, pardon... "scuola dell'infanzia", prima a Trento e poi dall'81 a Calavino. A ricordare tutti questi anni dice: "Se ripenso al tempo trascorso mi rendo conto di non averlo mai considerato un lavoro, ma il mio mondo. Stare con i bambini mi ha dato serenità e gratificazione, aiutandomi anche a superare i momenti difficili della mia vita. Certo è impegnativo, e oggi più di una volta, dovendosi confrontare tanto anche con genitori sempre più presenti ed esigenti. Anche a loro il



mio grazie per avermi accompagnato con fiducia e serenità in questo mio lungo percorso. Ora che sono in pensione mi sento un po' spaesata, Comunque ho già qualche progetto e ancora tanto da dare con le associazioni di volontariato in cui sono impegnata, la casa di riposo, poi la famiglia. Per il resto ci penserò..."

UNA FESTA PER RINGRAZIARLA

Una festa di generazioni; la si potrebbe chiamare così la festa a sorpresa organizzata dalle mamme e dai bambini dell'asilo per salutare gli ultimi giorni di lavoro della maestra Nives. Tutti i presenti, infatti, hanno voluto salutare con gioia la loro educatrice perchè il suo servizio all'interno della scuola dell'infanzia di Calavino ha abbracciato quasi quattro decenni e quindi genitori e bambini si sono trovati a festeggiare insieme la stessa maestra. Inutile scrivere quanta riconoscenza vada espressa nei confronti della maestra Nives che dal 1981, per alcuni anni insieme alla sorella poi nel 1986 con Maria Gianordoli, ha portato il suo sorriso e la sua passione per i piccoli all'interno della comunità di Calavino, prima, e Madruzzo poi. Una presenza importante e costante anche nelle famiglie che hanno potuto contare sui suoi preziosi consigli, sicuri di affidare i bambini nelle mani di un'educatrice attenta, vigile, sempre sorridente ma soprattutto sempre dalla parte dei più piccoli. La testimonianza di quanto scritto è stata espressa dall'affetto tributato dai bambini all'inizio della festa: un abbraccio corale di tutti i piccoli che, con la spontaneità che solo a loro è data, le sono corsi incontro appena entrata alla casa della musica. Non saranno mai abbastanza le parole di ringraziamento per gli anni di servizio fatti ma, con queste poche righe, i genitori dei bambini che per ultimi hanno potuto contare sulla sua professionalità, vogliono dire ancora una volta grazie maestra Nives per tutto quello che hai fatto.

I genitori dei bambini

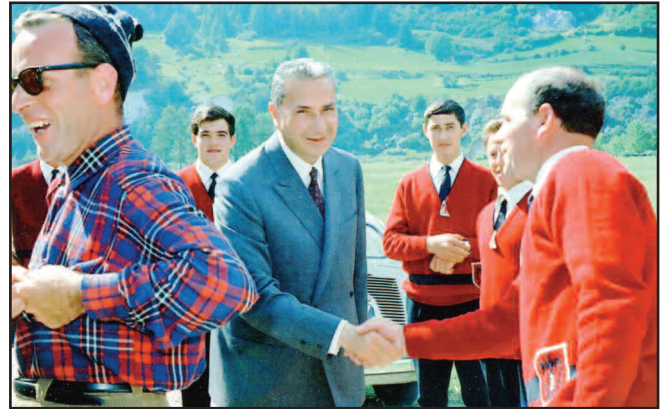
Ricordo di un'esibizione improvvisata in una domenica estiva del 1966 a Predazzo

ALDO MORO E IL CORO LAGOLO

A quarant'anni dalla morte di Aldo Moro, assassinato dalle Brigate Rosse dopo un lungo sequestro nel 1978, proponiamo un ricordo trentino dello statista democristiano che a lungo segnò la vita politica italiana. Moro con la famiglia trascorreva infatti le vacanze estive a Predazzo e Bellamonte, ed era appassionato di cori di montagna. Nel 1966, in tempi di spensieratezza lontani dai cupi anni di piombo, durante una di quelle vacanze capitò anche al Coro Lagolo di Calavino di incontrare ed esibirsi in maniera informale per Moro. L'occasione fu la presenza a Predazzo di don Giuseppe Grosselli, "don Bepi", allora direttore del coro, che seguiva una colonia estiva femminile a Soraga. La sistemazione delle giovani donne, operaie in gran parte, era in una casa di contadini, ma don Grosselli stava raccogliendo soldi per costruire una sistemazione più adeguata, e ci sarebbe riuscito costruendo la pensione "Ombretta". Il coro Lagolo sapendo della cosa si offrì di aiutarlo con una serie di concerti per raccogliere fondi e una domenica, la prima di settembre, tutti i coristi si recarono su in auto. Un giro per tutta la Val di Fassa. A Predazzo scoprirono che c'era anche Moro che era a Messa. Cantarono "la Montanara" e l'Inno al Trentino.

Con loro c'era anche Umberto Grosselli, fratello di don Bepi, e soprattutto appassionato fotografo. È lui a ricordare oggi l'evento e a fornirci gentilmente le immagini di quella domenica.

Arrivati a Predazzo, sapendo della presenza dell'illustre politico, don Bepi e il coro incontrarono Moro alla messa del mattino e poi furono invitati a cantare davanti alla casa estiva della famiglia. Il ricordo è di un momento molto cordiale e amichevole, apprezzato dall'onorevole e da tutta la famiglia. Aldo Moro era un grande appassionato di cori di montagna. La figlia, Maria Fida, che è stata per anni residente a Predazzo, insieme al figlio Luca, più volte ha ricordato i momenti felici trascorsi qui con la famiglia, sebbene mescolati al dolore della perdita. Fu lei, "a trascinare in Valle di Fiemme la famiglia", come ha raccontato a un giornale locale, dopo essere stata a sciare a Passo Rolle, conquistata dalla bellezza di questi luoghi. In vacanza la famiglia Moro, inizialmente a Predazzo e poi a Bellamonte, ci è tornata dal 1964 al 1977, prima in appartamenti in affitto, poi all'Hotel Bellamonte, fino alla costruzione di una casa in mezzo al bosco, nella pace e nel silenzio.



Storia di una donna straordinaria e semplice, la cui vita fu spezzata troppo presto

L'INCANTO DI UNA VOCE

Alide Maria Salvetta da Sarche ai teatri lirici di tutto il mondo

Da Sarche, nata nell'Albergo Alla Posta il 22 marzo 1941, ai palcoscenici internazionali è una lunga strada, ma Alide Maria Salvetta l'ha compiuta velocemente, e terminato il suo viaggio improvvisamente il 19 marzo del 1991 prima ancora di compiere cinquant'anni. La sua voce era diventata ammirata e apprezzata da grandi maestri della musica contemporanea, come per esempio Ennio Morricone che la considerava un'interprete eccezionale e la chiamava per tutti i suoi concerti dal vivo.



Soprano specializzato in musica cameristica e poi d'avanguardia, ha cantato con grandi orchestre italiane ed estere e ha partecipato a numerosi festival internazionali, registrando allo stesso tempo moltissimi brani e alcuni dischi di musica classica e non solo (ad esempio quella da film esibendosi dal vivo come nel concerto memorabile del 15 ottobre 1987, con Ennio Morricone e la Metropolitan Orchestra, al Palazzetto dello Sport di Anversa - Belgio, davanti a 12.000 fans, di cui è stato recuperato il cd live 'Ennio Morricone live'). Da ricordare la sua collaborazione con Franco Battiato e le sue incursioni nel ragtime e nel rock insieme al maestro Antonio Ballista. E pensare che tutto è iniziato nel

piccolo borgo di Sarche, nel vecchio Albergo Alla Posta della famiglia Salvetta lungo l'antica strada per Riva, che raccoglieva le genti in transito dalle Giudicarie e da Trento, dove un tempo lontano c'era la dogana e gendarmeria del Principato vescovile e fino ai primi del '900 il cambio dei cavalli. Penultima di 11 figli, nata durante la guerra, Alide Maria era una bambina vivace e allegra come tante, frequentava l'asilo (allora a Maso Toresella e poi in un magazzino di mele) poi la scuola elementare con la

maestra Fronza e le lezioni di catechismo di don Michele Rosani. Aveva la musica nel sangue, come il padre (che da giovane aveva fatto parte della banda del paese nato a Bologna d'Arco e poi a Calavino) e i fratelli (tutti con buone voci, con distinzione nel fratello maggiore Renato, che prese anche lui lezioni di canto), ma mentre per gli altri si trattava di un passatempo per lei divenne qualcosa di più. A darle i primi rudimenti musicali fu proprio il parroco don Michele Rosani, che oltre al catechismo si occupava di insegnare ai ragazzini i brani latini da cantare a messa. Alide Maria inserita nel coro parrocchiale ne divenne presto 'prima voce'. Per Alide però non c'erano solo i brani sacri: rovi-

stando in casa aveva trovato un giradischi e i dischi delle canzoni in voga a quei tempi, canzoni che apprendeva con grande facilità. A dieci anni, quando arrivavano i torpedoni carichi di tedeschi per le gite e per comprare il Vino Santo, si metteva improvvisamente a cantare davanti a tutti, suscitando applausi e ammirazione. La sua voce era speciale e poi nella casa di famiglia c'era un vecchio pianoforte a coda ereditato con altro mobilio dal precedente proprietario, il leggendario Giacomo Sommadossi. Su quei vecchi tasti un po' più grandicella ha cominciato a suonare, e lo faceva per ore isolandosi completamente. In seguito prese lezioni di canto a Milano in Conservatorio con Giorgina Del Vigo e di pianoforte dal celebre pianista trentino Bruno Mezzena.

Intanto cresceva a Sarche come una bambina fra le tante tante, che in vacanza andava in campeggio con la parrocchia o che magari, come ricorda l'amica Ilde, si divertiva a fare il tiro a bersaglio contro un muro del cortile con le mele marce trovate nella scorta dell'albergo, ridendo a crepapelle insieme alle amiche. Coccolata da tutti i fratelli e soprattutto dalla mamma Maria e dalla sorella Edda, era una bambina vivace e piena gioia. Così la ricordano i fratelli Franco e Giancarlo, che vivono tuttora vicino a quello che era l'albergo di famiglia. Giancarlo ancora si commuove al ricordo di un incidente che stava per trasformarsi in tragedia. Tornando una sera a casa in bici con sua sorella



dietro, lui 16 e lei 11 anni, dopo essere stati al teatro del paese, dovettero attraversare all'imbrunire la passerella provvisoria sul fiume Sarca (il nuovo ponte era in costruzione) e ad un certo punto perse l'equilibrio e fece un volo di tre metri. Evitarono per un pelo l'acqua e la buca dei piloni in lavorazione, ma la sorella cadendo urtò la testa e perse i sensi. Lo spavento fu enorme e lo ricorda ancora, come le urla per chiamare aiuto e la disperazione perché pensava che Alide fosse morta e per colpa sua. Per fortuna non era niente di grave. "Pensare che io avevo causato la morte della piccola di casa era terribile, non potevo darmi pace", ricorda.

Alide era la piccola di casa, ma non certo viziata. In una famiglia benestante ma operosa come quella di Dario Salvetta e Maria Morghen si lavorava, e Alide Maria da ragazza serviva ai tavoli nella Speisesaal dell'albergo. Dopo un anno di collegio a Bressanone, che Alide Maria però non sopportava, si iscrisse alle commerciali a Trento. Nel frattempo era diventata una bella ragazza ed erano in tanti a farle la corte, ma nessun "moroso" fisso, ricordano i fratelli. Tutto sarebbe andato come per una

qualsiasi ragazza di paese, se un giorno a 16 anni, in occasione del 35 anniversario di matrimonio dei genitori celebrato alla Madonna delle Grazie, non fosse arrivato per la cerimonia a suonare il maestro Silvio Deflorian (violinista, pianista, direttore e compositore, cui si deve fra l'altro la riscoperta dell'opera di Zandonai). Alide cantò nel coro della chiesa, come faceva sempre, e il maestro ne rimase folgorato. Cominciò a darle lezioni di canto e poi la incoraggiò a proseguire gli studi presso il conservatorio di Bolzano dove, bruciando le tappe, si diplomò, dopo lo studio del pianoforte, in canto artistico e didattico al Conservatorio Claudio Monteverdi di Bolzano, dove in seguito insegnò per parecchi anni, dopo essersi perfezionata nel canto, appunto, con Giorgina Del Vigo. E sempre al Conservatorio Alide Maria, dove cominciò appunto a insegnare, nel frattempo iniziava la sua carriera artistica con il trio Salvetta, composto da lei (soprano), Elia Cremonini (clarinetto), Max Plover (pianoforte), un trio specializzato in musica da camera dei più grandi compositori classici. Un altro passaggio importante fu l'incontro con il maestro Antonio Ballista, di Milano, con il quale strinse un sodalizio artistico di successo, che li portò insieme ad andare oltre la musica clas-



sica per cimentarsi con l'avanguardia e altri generi, in Italia e all'estero, con alcuni dischi incisi per Franco Battiato nel biennio 1977-78.

Oltre al talento naturale, Alide Maria aveva una grande tenacia che la portava a studiare ore e non solo per la parte tecnica. Quando si trovava a dover cantare testi in lingue straniere, studiava perfettamente con maestri di madrelingua la pronuncia, tanto che una volta dopo aver cantato alcune canzoni russe davanti a un pubblico russo, alcuni si alzarono per venirla a parlare nella loro lingua, sicuri che lei la conoscesse perfettamente.

Nel '63 Alide Maria incontrò casualmente a Montecatini, dove era in villeggiatura, Paolo Cordella, allora pretore e poi magistrato e presidente della Corte d'Appello di Trento. Fu un colpo di fulmine, coronato nell'ottobre del '72 dal matrimonio a Gavazzo di Tenno celebrato dal parroco di Sarche, don Claudio Segalla, amico di famiglia. Per lei Paolo Cordella chiese il trasferimento a Trento dove poi per anni è stato apprezzato giudice di Corte d'Appello. Nel '74 nacque la loro unica figlia, Maria Paola. Fino alla fine la famiglia ha vissuto a Trento in via Paradisi, in una casa

spesso frequentata da artisti e personaggi famosi (Paolo Poli era ospite a pranzo ogni volta che era in città per uno spettacolo), ma sempre in grande semplicità, con Alide pronta a mettersi ai fornelli e preparare il pranzo per tutti, amici dello spettacolo oppure parenti in visita.

Mentre la sua carriera proseguiva e diventava internazionale, Alide Maria non dimenticava di tornare nella casa di famiglia a Sarche,



quasi ogni domenica, per un pranzo con i genitori, i fratelli e i nipoti, per chiacchierare, scherzare, distribuire sorrisi e allegria. "La sua porta era sempre aperta e con il premuroso e generosissimo marito zio Paolo, lo zio preferito da tutti i nipoti, smetteva di studiare, spesso si metteva ai fornelli con la sorella Edda, e ti dava sempre attenzione quando la si andava a trovare, con un clima di accoglienza e di ascolto unici, pur dovendo affrontare prove artistiche difficilissime, nei teatri d'Italia e all'estero dove, di tanto in tanto la seguivamo, come a Berlino, Copenaghen, ..." ricorda il nipote Francesco, di cui era la madrina. Spesso riprendeva il suo posto nel coro della Chiesa, come una ragazza fra le tante e in più occasioni si trovò a cantare con il futuro vescovo di Trento che officiava, Luigi Bressan, anche lui originario di Sarche, accanto a don Claudio.

Descritta da tutti come una donna bellissima e di grande fascino, paragonata a Virna Lisi, Alide aveva

anche una straordinaria semplicità, capace di avvicinarla a tutti, senza quel senso di superiorità che spesso hanno le star. Il compositore Alessandro Lucchetti,

ricorda il grande charme ma anche la capacità di essere semplice, di mettere a tutti a proprio agio "il suo sorriso dolcissimo". Enzo Restagno, musicologo e suo amico, ricorda un incontro dopo un concerto di Alide a Sanremo, e della presenza che "illuminava il locale". A

Franco Battiato resta impressa la "sua classe". Da Morricone le parole più toccanti: "Era bravissima, cantava bene, era ispirata. Non poter più poi fare concerti con Alide è stato molto duro. Di lei ho un ricordo, di bravura, gentilezza, generosità".

Queste testimonianze sono state raccolte in un filmato a lei dedicato, firmato dal regista Lorenzo Pevarello e prodotto da Francesco Salvetta (nipote), presentate alla comunità di Sarche nel teatro parrocchiale il 22 ottobre 2016, con tanta commozione da parte di tutti gli intervenuti, con omaggio della presenza del sindaco Michele Bortoli e il concerto di Isabella Pisoni e Michele Calzà e Ro-

berta Carlini e Lorenza Anderle e una mostra, sempre nella casa parrocchiale, di abiti di scena e di altri ricordi di Alide Maria: la presentazione a Sarche seguiva quella del 19 ottobre 2016 in ricordo dei 75 anni dalla nascita e a 25 anni dalla morte a Trento alla sala della filarmonica sempre con proiezione del filmato in ricordo e interventi del maestro Antonio Ballista, prof. Enzo Restagno e il mancato arrivo del maestro Franco Battiato, che voleva partecipare alla commemorazione ma non lo poté fare per impedimento artistico, oltre alla recita di brani tratti dal "Requiem a quattro voci" di Tomas Luis de Victoria eseguiti dall'Ensemble vocale della classe di direzione di coro del Conservatorio di musica Bonporti curati dal maestro Lorenzo Donati, luogo che l'ha vista molte volte in coppia con il maestro ballista cantare diversi repertori di musica classica e moderna rivisitata.

Su una vita di soddisfazioni professionali e felicità personale, piombò nell'85 la malattia. Alide non si perse d'animo e affrontò il tumore con determinazione e le cure a Milano, nel centro diretto da prof. Veronesi, ebbero successo. La vita riprese come prima e intensa, con le maggiori e importanti tournée internazionali che gli valsero soprattutto

la stima e amicizia con Ennio Morricone (disse nella testimonianza raccolta nel filmato 'i concerti li ho cominciati con Alide e li facevo solo



Con il Maestro Ballista

con Alide ...') e Antonio Ballista con un vasto repertorio in concerti-spettacolo, che le hanno consentito di esplorare inconsueti filoni della letteratura musicale, dal ragtime alle canzoni americane ed italiane rivisitate, dal



Con il marito e la figlia

teatro contemporaneo da camera al salotto dell'Ottocento ed al rock recuperato al classico. Nell'89 purtroppo vi fu una ricaduta rispetto al precedente intervento chirurgico e affidatasi ad altre cure nel breve tempo di un anno non ebbe scampo con dolore immenso della propria famiglia e di quella allargata firmata dai fratelli, cognate, nipoti di cui era il vanto

e l'animo aggregatore e l'insostituibile trait d'union. Da ultimo nel '90, insieme al marito e alla figlia, partecipò a una crociera sulla Enrico Costa, dove tenne alcuni concerti. Fu l'ultimo momento felice, ricorda oggi la figlia Maria Paola, che allora 15enne prendeva parte come backing vocalist ad alcuni concerti. "Vorrei aver avuto più tempo per

parlare assieme a lei di tante cose: quando è mancata ero ancora adolescente, e, come tutti gli adolescenti, avevo la testa piena dei problemi tipici di quella fase. E in mia madre trovavo una grande dolcezza ed empatia: se piangevo, lei piangeva con me. Nonostante questo,

quando era necessario sapeva essere severa, più di papà. Soprattutto ho imparato da mia madre la semplicità, la spontaneità, l'accoglienza. Era una grande artista in un mondo di artisti ma non l'ho mai vista atteggiarsi a star."

Appunto proprio un anno dopo quella indimenticabile crociera che portò Alide e la sua famiglia dal Mediterraneo all'America, 18 felici giorni, la malattia l'attaccò di nuovo. Alide Maria tornò a combattere senza disperare mai, ma questa volta le cure non bastarono. Morì nella sua casa tre giorni prima di compiere cinquant'anni. Ora riposa nel cimitero di Trento.

*Domenico di Mattia
ha collaborato Francesco Salvetta*



Con Franco Battiato

L'ATTIVITA'

Ha cantato per le maggiori organizzazioni musicali e radiotelevisive italiane ed europee e per i principali festival (D'automne di Parigi, dei Paesi Bassi, di Berlino, di Donaueschingen, di Spoleto, del Maggio Musicale Fiorentino, settembre Musica di Torino, ecc.), esibendosi, tra l'altro, con le orchestre della Radiotelevisione Italiana di Torino, Milano, Roma, Napoli, della Radiotelevisione olandese, della RTV di Lubiana, della Radio di Basilea; dei teatri dell'opera

di Roma, Regio di Torino, la Fenice di Venezia, Comunale di Bologna, dell'opera di Lione; del Maggio Musicale Fiorentino, dell'Ile de France, del Domaine Musical di Parigi, la London Sinfonietta, l'orchestra da camera di Tubingen, l'orchestra Nazionale di Spagna e con complessi quali l'Israel Chamber Ensemble, l'Ensemble Musica Negativa di Francoforte, l'Ensemble 2E2M di Parigi, il Musicus Concentus, il Divertimento Ensemble di Milano, Carme, ecc.

Si è esibita inoltre in concerti-spettacolo, in particolare con il maestro Antonio Ballista, che le hanno consentito di esplorare inconsueti filoni della letteratura musicale, dal ragtime alle canzoni americane ed italiane rivisitate, dal teatro contemporaneo da camera al salotto dell'Ottocento ed al rock recuperato nei suoi aspetti di classicità. Ha inciso una decina di dischi, alcuni con Franco Battiato ed Ennio Morricone.

Giuseppe Grosselli, di Calavino, si racconta con e senza nascondersi

DON BEPI, DA MONELLO A SERVO DI DIO

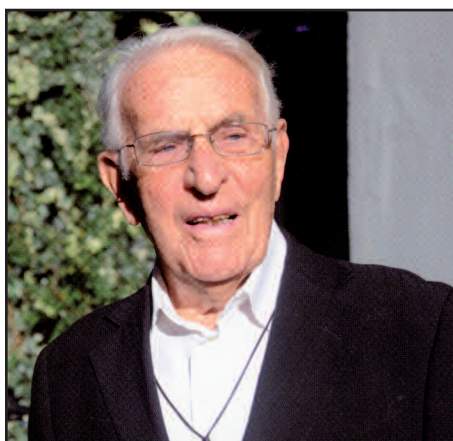
Un prete fuori dagli schemi, a volte scomodo, che non si è mai fermato

Giuseppe Grosselli, classe 1926, sacerdote, universalmente noto come don Bepi, arriva puntualissimo alle 9,30 davanti al suo ufficio di in centro, dopo aver detto messa ai Solteri e preso l'autobus. Il passo è affaticato, ma la voce è decisa e gli occhi sono limpidi sotto i capelli bianchissimi. Don Bepi nella sua vita ha svolto molti incarichi importanti come delegato del vescovo per la questione femminile, il lavoro, i migranti, il turismo, gli anziani. Ora è in pensione, ma è ancora attivo, e la Curia gli ha lasciato un ufficio in via Barbacovi. È quasi spoglio, come chi stia preparandosi a lasciarlo definitivamente, ma alle pareti ci sono ancora ritagli di giornale, una cronologia storica della II Guerra mondiale, la foto di un alpino partigiano. Esordisce dicendomi di non credere alle storie dei vecchi, perché se non son belle le inventano, ma nel corso della conversazione rimette insieme i ricordi perfettamente e quando ha un attimo di esitazione consulta il suo libro, scritto con Roberta Giampiccolo.

Nato a Calavino il 27 dicembre 1926, da Gioacchino e Andreina Ferrari, primo di quattro figli, Giuseppe cresce in un'Italia che non c'è più: rurale, povera e fascista. Suo padre viene da Lasino, dei Grosselli Dordi, e si trasferisce a Calavino nel '25 dopo il matrimonio con Andreina che viene da Besagno, e diventa commerciante, aprendo la storica bottega che poi passerà al figlio Umberto (ora in pensione) e che è ancora di famiglia. Non è però l'unico mestiere, bisogna darsi da fare per

mantenere la famiglia.

Don Bepi ricorda: "Mio padre faceva trenta mestieri. Oltre che commerciante era rappresentante della pasta, fotografo, capocoro, coltivava un po' di terra e faceva l'autista. Per esempio quando il medico aveva bisogno, chiamava lui. Io, come i miei coetanei, crescevo giocando per strada ed ero uno scavezzacollo. Un giorno giocando con una macchina per battere il frumento mi è finito un dito negli ingranaggi e ci ho rimesso un pezzetto".



Mi mostra l'indice della mano destra con una falange in meno.

"Chiamato il dottore, cosa vuoi, certo non ha pensato di portarmi in ospedale per riattaccarlo. A quei tempi non era così, mi ha tagliato quello che restava e mi ha ricucito".

"Fra i nostri posti preferiti c'era Lagolo, dove andavamo a fare gite, il bagno o a raccogliere funghi. Ce n'erano tantissimi. D'Inverno facevamo pattinaggio su ghiaccio. Un fabbro di Calavino ci costruì lui i pattini. Strade non ce n'erano, si andava su diritti dal Castello. Il castello noi lo conoscevamo bene, anche se era chiuso e ci entravamo

di nascosto. Ci andavamo come chierichetti una volta all'anno perché il decano ci celebrava messa, noi poi però ci andavamo dentro per giocare di nascosto, anche a dicembre perché ci crescevano le "rose di Natale", solo lì e le portavamo alla mamma, che ci diceva sempre "se i te ciapa, i te taja via le man... Giocare sì, ma dovevamo anche lavorare; oltre a stare in bottega, il mio compito era andare a pascolare le capre, quasi tutte le famiglie ne avevano una o due per assicurarsi un po' di latte".

Vivace, ma anche legato alla Chiesa. Chierichetto e "spiazarol", così lui stesso si definisce, Beppino frequenta l'oratorio, per passare il tempo, giocare, imparare la musica ma qui trova anche ispirazione nei sacerdoti, fra cui un giovane assistente del decano, Dante Klausner, che sarebbe poi diventato il sacerdote dei senza tetto. A 7 anni va a scuola a Calavino, a 8 sa a memoria i discorsi di Mussolini. Poi a 12 sente la chiamata e del Signore e va in seminario a Trento. Però prima fa in tempo a passare un piccolo guaio per il suo temperamento.

"Mi divertivo a raccontare barzellette antifasciste. Ce n'era una in cui si raccontava che in una vetrina avevano messo le foto del re, di Hitler e del duce, ma per far stare il re più in alto l'avevano messo su una scatola di biscotti, che allora era di marca "Fratelli Ladroni", per cui i tre sembravano appunto... i tre ladroni. Il maestro Comper, fascista convinto e federale, mi ha scoperto e mi ha fatto andare dietro la lavagna. Da un armadio ha preso

una bottiglia di olio di ricino e me ne ha versato un bicchierino, a cui ci ha aggiunto polvere di gesso. E mi ha obbligato a berlo. E ha anche aggiunto "che il tuo papà te tegna d'ocio, se no i lo sera el boteghin".

"Appena diventato prete, una settimana dopo ero in servizio nel seminario minore come insegnante. Negli anni '60 sono partito col settore femminile, poi mi sono occupato degli operai. Facevo anche musica, capocoro, figlio di mio padre. Fra i primi incarichi che ho avuto fuori dal seminario c'è stato quello di andare in Alto Adige per la cura degli italiani in piccoli paesini a maggioranza tedesca. A Silandro mi hanno proposto di mettere su un coro, un coro di finanzieri. Sono stato alla guida del coro Lagolo per tanti anni. Poi l'ultimo è stato il coro "Bella Ciao", ed è un peccato che da noi i canti partigiani e de lavoro non si cantano più, solo quelli della montagna. Avevano cominciato i sociologi a portarli nelle occupazioni delle fabbriche, ed è un repertorio da conservare.

A 11 anni suonavo l'armonium e poi l'organo, ho imparato da solo con un po' di aiuto di mio padre. Me la cavavo, in seguito ho suonato anche l'organo del Duomo di Trento. In fondo tanto cose le ho imparate da solo. Ho insegnato in seminario per vent'anni, anche musica, ma non ho avuto una preparazione teorica.

Per fare un prete ci vuole un villaggio. Io ho avuto la fortuna di nascere a Calavino, dove oltre al decano c'era un cappellano, di solito giovane, che si occupava dell'oratorio. E di quelli che sono passati hanno lasciato il segno. Frequentavo la Chiesa e l'oratorio, facevo il chierichetto, il cantorino, e l'ambiente ecclesiastico mi ha segnato e ho sentito che il Signore mi chiamava. Dodici anni di seminario, compresi quelli della guerra. Sono stato

successore di monsignor Eccher, compositore e maestro".

"Dopo un po' però volevo occuparmi di più della cura d'anime, non stare solo in seminario, allora il rettore ci faceva uscire per conferenze e incontri, per esempio con i giovani fidanzati, per i ritiri. Poi è arrivata la richiesta dall'Alto Adige, sovvenzionata dal ministero dell'agricoltura di Roma, e così ho cominciato a occuparmi dei migranti italiani. I parroci del luogo ci lasciavano fare, purché non facessimo attività congiunte italiani e tedeschi. È stata una bella esperienza, in un paesino i primi che ho incontrato mi sono presentato e ho detto "sono don Grosselli, cerco la Canonica" e loro di rimando "ah è lei il prete... se vuole che veniamo nella sua chiesa impari a venire nelle nostre... andiamo a bere un bicchiere" e così si instaurava un rapporto."

"Poi sono passato alle Acli, in particolare del movimento femminile e mi sono buttato in questo impegno, che mi è piaciuto per conoscere la sensibilità femminile anche per avvicinarmi alla questione operaia. E poi gli incontri erano sempre molto vivaci, e io li seguivo per dare una formazione cristiana. Poi sono passato ad assistente provinciale di tutto il movimento aclista, 120 circoli, non solo la parte femminile, sparsi in tutto il Trentino, per spiegare il pensiero sociale della Chiesa. Essere cristiano voleva dire essere sostanzialmente democristiani, ma non era così semplice. E nei movimenti c'erano anche socialisti, e democristiani di sinistra, alla Kessler per intenderci. Fu lui a chiedere la cooperazione delle Acli per parlare con la gente e spiegare il piano di sviluppo economico provinciale, insieme a tecnici. Dellai è passato attraverso i nostri campeggi estivi sui problemi sociali.

Qual è la cosa che le ha dato più soddisfazione?

"Tutte. Ma la più bella è stata a 65 anni diventare finalmente parroco, a Montevaccino e insieme delegato diocesano per il turismo. Dopo un lungo periodo con il mondo del lavoro sono passato a seguire il turismo. Mi premeva educare, far capire cosa significa fare turismo, cioè rappresentare il volto del Trentino non solo fare soldi con chi viene in vacanza."

Una domanda personale: non le è mai mancata una famiglia?

"Qualche volta si pensa che bello che sarebbe avere qualcosa di mio... ma d'altra parte ne avevo tante di cose: il mondo operaio, i bambini, il mondo femminile. Dalle donne ho imparato la loro sensibilità e non ho mai avuto paura, sono sempre stato con loro con disinvoltura.

Adesso sono in pensione, aiuto la parrocchia dei Solteri, dove abito. Mi interessa del problema degli anziani, perché ai miei tempi la questione sociale era quella operaia, dei contadini che finivano in fabbrica, oggi il problema è quello degli anziani. Sempre più e specialmente in Trentino c'è una prevalenza di anziani. Finora abbiamo sempre pensato ai vecioti come a gente a cui fare uno spazio per farsi una mangiata o giocare alle carte, non a uno spazio che li aiuti a crescere. Oggi gli anziani sono ancora capaci, e dobbiamo lavorare con loro non solo per loro."

Ha mai pensato di tornare a Calavino?

Ride: "L'ho pensato ma forse sono più contenti se me ne sto a Trento, perché se no non li lascerei in pace..."

Ha paura della morte?

"Sinceramente no. Se la ven, che venga. Però è anche bello vivere. Ora sono pieno di dolori che non mi fanno dormire... no non ho paura, so che vado a finire in un posto migliore."

Domenico di Mattia

In due mesi e 60 tappe, ospite dei Comuni e semplici cittadini, emoziona con la sua semplicità

TUTTA L'ITALIA A PIEDI

Sandro Chistè di Pergolese promuove la cultura della pace

Andare a piedi dal Brennero a Palermo non è una cosa da tutti, ma soprattutto andarci con un sorriso e un messaggio di pace, riuscendo a trovare per strada tanti amici, è davvero qualcosa di unico. Non servono solo buone gambe, ma un cuore puro ed è questo che rende Sandro Chistè, nato e cresciuto a Pergolese, una persona speciale. Con i suoi 62 anni, il volto asciutto, come il fisico, e gli occhi vivaci sotto il berretto che non si toglie mai, Sandro ha realizzato un sogno pazzo che a raccontarlo prima sembrava un'assurdità.

In due mesi, dal 1 maggio al 30 giugno, ha percorso 1.800 chilometri a piedi, con uno zaino, una bandiera della pace e un mucchio di cartoline da distribuire a chi le accettava con su scritto "In Cammino per la Pace". Nel mezzo ci sono stati centinaia di incontri, tutti belli, che ricorda con felicità e qualche volta con commozione. Molti sono stati quelli che hanno voluto fare un pezzo di strada con lui o che gli hanno offerto cibo e ospitalità. Il risultato: un quadernetto su cui sono appuntati centinaia di messaggi e riflessioni sulla pace scritti da quelli che ha trovato sul suo cammino. Dietro questo viaggio un'organizzazione semplice: l'appoggio morale del Forum Trentino della Pace e della figlia Maria Chiara che postava su Facebook le foto e le testimonianze delle varie tappe. Per chi volesse, su Facebook è documentato tutto il viaggio (<https://www.facebook.com/In-cammino-per-la-pace-dal-Brennero-a-Palermo>). Il Forum ha chiesto ai vari Comuni di accogliere Sandro per un



saluto mentre la figlia prenotava le stanze dove era necessario. In totale 60 tappe, 30-35 km al giorno, un solo tratto in treno per uscire da Napoli, molti i Comuni visitati e 20 di questi hanno offerto ospitalità.

Da Messina l'ultimo tratto è stato compiuto insieme all'amico Paolo Tonelli. Abbiamo chiesto a Sandro Chistè di venirci a trovare per raccontarci in dettaglio la sua esperienza e lui ha accettato subito. Ovviamente la prima domanda è stata su come gli sia venuta in mente questa idea.

"Non è il primo viaggio a piedi, nel 2013 sono andato a Roma da Pergolese, senza soldi, cercando ospitalità dove capitava. La meta iniziale era Assisi e mi accompagnava mia figlia, ma all'arrivo ci siamo detti, beh Roma è qui vicino... e così abbiamo continuato. Ma quella è stata un'esperienza diversa legata alla povertà e alla preghiera. Questa volta nel viaggio per Palermo i soldi per una stanza li avevo, l'obiettivo era portare a chi voleva ascoltarmi un messaggio di pace. Un'idea che mi è venuta visitando i cimiteri di guerra che sono sparsi per l'Italia, e viaggiando a piedi ne trovi tanti".

Sandro Chistè a piedi è arrivato anche a Loreto e un'altra volta a Roma, ed è proprio la dimensione del camminare che mette in evidenza.

"Quando vai in auto o in treno non te ne accorgi, ma se cammini li vedi questi cimiteri e a me veniva di entrare a visitarli. Sulle lapidi vedevo le date di morte di tanti ragazzini: 17, 20, 24 anni. E poi di tante nazionalità e religioni, dai marocchini ai neozelandesi. Tanta gente morta. Per darci la libertà e noi non ce ne rendiamo conto. Così io, Sandro, operaio agricolo in pensione, mi sono chiesto cosa potevo fare. E ho pensato di andare in giro a proporre alla gente di fermarsi un momento a riflettere sulla pace"

E come è andata?

"Ho trovato tantissimi sindaci e gente Comune che hanno voluto scrivere un pensiero di pace sul mio quaderno. E mi ringraziavano. Per me è stata una sorpresa. Ero io che dovevo ringraziare loro per l'ospitalità, ma loro dicevano che li avevo fatti riflettere. Non ho trovato differenze fra Nord e Sud, a parte la parlata: io mi presentavo con la mia bandiera della pace e venivo accolto bene ovunque. Pensa che quando ero a Pontassieve un assessore che non era in città, dopo essere stato avvertito, mi ha voluto telefonare da Bonn, per parlare con me. E poi nei Comuni dove c'erano tante donne in giunta, come a Palmi, con la vicesindaco Sina Bruno che ricordo in modo particolare, ho trovato un sensibilità molto forte."

Qualche Comune non ha risposto all'appello, come Roma e anche Assisi,

un dispiacere particolare visto che è la città della pace, ma in altri Sandro ha trovato tanta attenzione. Per esempio in Campania, dove a Napoli un incaricato del sindaco lo ha accolto e ascoltato e poi disposto per lui un pernottamento in hotel a quattro stelle. Al ricordo a Sandro viene quasi da ridere "E mi chiedevano se era tutto a posto... per me era troppo".

Il gran finale è stato a Palermo, dove Sandro è stato ricevuto con tutti gli onori dal sindaco Leoluca Orlando a Palazzo delle Aquile. E si è trattato di un evento nato dal caso, figlio del viaggio e degli incontri per la strada. E' successo che ad Ac-

quasparta un imprenditore conosciuto per strada è rimasto così impressionato dal carattere di Sandro e dall'idea che stava portando avanti, che ha voluto subito telefonare a un suo amico, Luca. Questo amico era Leoluca Orlando, il sindaco di Palermo.

Non solo comunque le istituzioni ma anche la gente comune ha accompagnato idealmente Sandro in questo

viaggio.

"A piedi è un viaggiare diverso, hai un rapporto diretto con le persone. Trovi il buono e non parli mai male. C'era su un tratto di strada un pellegrino che veniva dagli Stati Uniti e alzava le brac-



cia al cielo per ringraziare Dio e gridare che l'Italia è beautiful. Noi invece non ce ne rendiamo conto e mandiamo tutto a rotoli. Andare a piedi pulisce la mente e ti fa trovare il buono, ma devi partire senza pregiudizi".

Si è mai sentito preso in giro o in pericolo?

"No, molti erano increduli. Non capivano. Vedere uno a piedi con lo zaino

non è usuale, ma quando spiegavo quello che stavo facendo mi accoglievano, mi invitavano in casa, parlavano, volevano una foto con me. Ho camminato anche in posti terribili, come Scampia, o in Calabria, ma non mi sono mai sentito minacciato. Guardavo certe zone degradate e pensavo alla gente, come faceva a viverci? Però ho incontrato tanti sindaci e assessori del Sud decisi a cambiare le cose, determinati".

Adesso di questo lungo cammino resta un quaderno pieno di pensieri sulla pace, che dovrebbe essere pubblicato dal Forum della Pace, e una grande emozione nel cuore di Sandro,

che dice: "Devo ancora metabolizzare tutto questo. Ho trovato un'Italia eccezionale, diversa. Una bella addormentata che aspetta il suo principe azzurro, e non parlo di politica ma di un qualcosa..."

Domenico di Mattia

TARCISIO PEDRINI: UNA VITA IN CORSA

Tarcisio Pedrini, detto Ciccio, amava la corsa e la vita. Ha iniziato a correre a 50 anni e ha continuato fino a pochi anni fa alla veneranda età di 95 anni.

Dopo una breve malattia ci ha lasciato i primi di novembre a 97 anni sempre con la gioia di vivere e la voglia di non mollare mai che lo hanno contraddistinto.

Un contadino -maratoneta così amavano definirlo le cronache locali ma a Calavino e nella Valle dei Laghi tutti era il "Tarcisio, quello che core". Tutti lo conoscevano e lo apprezzavano per la sua simpatia e giovialità. La sua passione per la corsa era nata per caso, nel lontano 1972 con la sua partecipazione alla maratona organizzata in occasione della "Settimana Folkloristica" della Valle dei Laghi.

Da allora ha intensificato la sua attività partecipando a numerose gare sia a livello regionale che nazionale anche sulle lunghe distanze. Ha raggiunto sempre dei buoni piazzamenti per la sua età ed è stato premiato come concorrente più anziano in diverse competizioni. Tarcisio partecipa alla corsa non solo per amore dello sport ma anche per la gioia di stare con gli altri condividendo momenti di amicizia e divertimento con la giovialità che lo ha sempre contraddistinto, fino all'ultimo.

Numerosi infatti i messaggi di cordoglio anche sulla cronaca locale per ricordare una figura così simpatica e carismatica che di certo ha lasciato il segno nella nostra comunità. Un uomo che sapeva farsi voler bene da tutti e che sapeva trasmettere forza e spirito. Chi ti ha conosciuto non potrà certo dimenticare il tuo sorriso e la tua cordialità.

Buon viaggio sempre in corsa, Tarcisio!



DELIBERE DEL CONSIGLIO COMUNALE

| | | |
|----|------------|---|
| 25 | 14.06.2018 | Approvazione Regolamento di contabilità del Comune di Madruzzo |
| 26 | 30.07.2018 | Nomina scrutatori e approvazione verbale della seduta del 14.06.2018 |
| 27 | 30.07.2018 | Articoli 175 e 193 D.Lgs. 18 agosto 2000 – Variazione di assestamento generale e controllo della salvaguardia degli equilibri di bilancio. |
| 28 | 30.07.2018 | Presenza d'atto dimissioni e sostituzione componente del Comitato di redazione del notiziario comunale "inforMadruzzo". |
| 29 | 30.07.2018 | Approvazione regolamento di Igiene per la lotta agli insetti nocivi e molesti: contenimento della zanzara e in particolare della zanzara tigre. |
| 30 | 30.07.2018 | Variante al P.R.G. in accoglimento delle richieste di inedificabilità ai sensi del comma 4 dell'art. 45 della L.P. 15/2015- anno 2017 – adozione definitiva. |
| 31 | 08.10.2018 | Nomina scrutatori e approvazione verbale della seduta del 30.07.2018. |
| 32 | 08.10.2018 | Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 alla Misura 19 - Sostegno allo sviluppo locale Leader – Operazione 19.2.1 - Azione 7.5 – Edizione 2017. Progetto "Recupero, adeguamento e messa in sicurezza della rete sentieristica con la rispettiva segnaletica e cartellonistica informativa, sull'intero territorio della Comunità della Valle dei Laghi". Approvazione dello schema di Accordo di Programma tra la Comunità della Valle dei Laghi ed i Comuni per la realizzazione degli interventi e la manutenzione degli stessi. |
| 33 | 08.10.2018 | Ratifica deliberazione giuntale n. 188 dd. 05/09/2018 avente ad oggetto "Variazione d'urgenza al bilancio di previsione finanziario 2018-2020 (art. 175, comma 4, del D.Lgs. n. 267/2000) e variazione di PEG (4° provvedimento di variazione)". |
| 34 | 08.10.2018 | Ratifica deliberazione giuntale n. 210 dd. 24/09/2018 avente ad oggetto "Variazione d'urgenza al bilancio di previsione finanziario 2018-2020 (art. 175, comma 4, del D.Lgs. n. 267/2000) e variazione di PEG (5° provvedimento di variazione)". |
| 35 | 08.10.2018 | Variazione alle dotazioni di competenza del bilancio di previsione finanziario 2018-2020 e relativi allegati ai sensi dell'art. 175, commi 2 e 3, del D.Lgs. 267/2000 e s.m.. |
| 36 | 08.10.2018 | Esame del Documento Unico di Programmazione (DUP) 2019-2021. |
| 37 | 08.10.2018 | Variazione al Bilancio di previsione 2018 del Corpo Vigili del Fuoco Volontari di Lasino – 1° provvedimento. |
| 38 | 08.10.2018 | Presenza d'atto dimissioni Direttore Responsabile del notiziario comunale e nomina nuovo Direttore. |
| 39 | 08.10.2018 | Approvazione regolamento organico del personale dipendente del Comune di Madruzzo. |
| 40 | 08.10.2018 | Nomina Commissione consiliare Statuto e regolamenti per la predisposizione del regolamento sul funzionamento del consiglio comunale. |
| 41 | 27.11.2018 | Nomina scrutatori e approvazione verbale della seduta del 08.10.2018. |
| 42 | 27.11.2018 | Approvazione convenzione in proroga tra il Comune di Madruzzo e la Comunità della Valle dei Laghi per il servizio di segreteria comunale. |
| 43 | 27.11.2018 | Approvazione adeguamento dei Piani Regolatori Generali alle specificazioni tecniche concernenti l'integrazione dei sistemi informativi degli enti territoriali, ai sensi dell'art. 44, comma 4, della L.P. 15/2015. |
| 44 | 27.11.2018 | Cava Predera C.C. Lasino - impianto mobile di lavorazione e riciclaggio materiali inerti – Sospensione temporanea del vincolo d'uso civico per anni 2 su mq. 17350 della p.f. 2917/1, C.C. Lasino, al fine della concessione in uso a terzi. |
| 45 | 27.11.2018 | Ratifica deliberazione giuntale n. 249 dd. 29/10/2018 avente ad oggetto "Variazione d'urgenza al bilancio di previsione finanziario 2018-2020 (art. 175, comma 4, del D.Lgs. n. 267/2000) e variazione di PEG (7° provvedimento di variazione)". |
| 46 | 27.11.2018 | Ratifica deliberazione giuntale n. 260 dd. 12/11/2018 avente ad oggetto "Variazione d'urgenza al bilancio di previsione finanziario 2018-2020 (art. 175, comma 4, del D.Lgs. n. 267/2000) e variazione di PEG (8° provvedimento di variazione)". |
| 47 | 27.11.2018 | Variazione alle dotazioni di competenza del bilancio di previsione finanziario 2018-2020 e relativi allegati ai sensi dell'art. 175, commi 2 e 3, del D.Lgs. 267/2000 e s.m.. |
| 48 | 27.11.2018 | Progetto Banda Ultra Larga (BUL) nelle aree bianche del territorio. Attuazione convenzione con Infratel Italia: approvazione schema contratto comodato con OPEN FIBER. |

DELIBERE DI GIUNTA

| | | |
|-----|------------|---|
| 131 | 27.06.2018 | Concessione utilizzo per motivi istituzionali del Teatro di Lasino alla Pro Loco Lasino Lagolo ex art. 8 comma 2 del regolamento di utilizzo delle sale comunali. |
| 132 | 27.06.2018 | Lavori di manutenzione straordinaria presso il campo sportivo di Calavino. Incarico al dott. ing. Fraier Silvio per il collaudo statico. |
| 133 | 27.06.2018 | Recupero degli spazi ad uso caserma dei Vigili del Fuoco Volontari di Lasino nel Comune di Madruzzo. Approvazione del progetto preliminare a firma del dott. geom. Denis Santoni dello Studio Sfera di Arco ai soli fini della presentazione della domanda di finanziamento al Servizio Antincendi e Protezione Civile della PAT. |
| 134 | 27.06.2018 | Concessione utilizzo per motivi istituzionali della Casa della Musica di Calavino alla Pro Loco Calavino ex art. 8 comma 2 del regolamento di utilizzo delle sale comunali. |
| 135 | 04.07.2018 | Concessione utilizzo del Parco Feste di Lagolo all'Associazione Movimento Olistico ex art. 8 comma 2 del regolamento di utilizzo delle sale comunali. |
| 136 | 04.07.2018 | Proroga assunzione a tempo determinato signora Masha Mottes nella qualifica di Agente di Polizia Municipale categoria C livello base prima posizione retributiva. |
| 137 | 04.07.2018 | Proroga assunzione a tempo determinato signora Valeria Dallio nella qualifica di assistente amministrativo contabile categoria C livello base prima posizione retributiva. |
| 138 | 09.07.2018 | Adesione alla proposta tecnico – economica di Informatica Trentina Spa per la fornitura di servizi informatici per l'anno 2018. |
| 139 | 09.07.2018 | Realizzazione della manifestazione "Calavintage". |
| 140 | 09.07.2018 | Interventi di manutenzione straordinaria presso la Scuola primaria di Calavino. Esame ed approvazione in linea tecnica del progetto a firma dell'arch. Walter Quaresima di Trento. |
| 141 | 09.07.2018 | Approvazione dell'iniziativa estiva denominata "La biblioteca va al lago". |
| 142 | 09.07.2018 | Concessione utilizzo del Parco Feste di Lagolo all'Unione Sportiva Calavino ex art. 8 comma 2 del regolamento di utilizzo delle sale comunali. |
| 143 | 09.07.2018 | Lavori di realizzazione del nuovo collettore acquedottistico di Sarche e altre opere funzionali. Approvazione l'opera di variante a firma dell'ing. Rino Pederzoli con studio a Vallelaghi. |
| 144 | 09.07.2018 | Concessione contributo all'A.S.D. Boccioflora Toblino Valle dei Laghi per l'attività ordinaria dell'anno 2018. |
| 145 | 09.07.2018 | Concessione contributo straordinario all'Associazione Bovari Svizzeri Trentino Alto Adige-Südtirol per la manifestazione "Bovaro Day 2018". |
| 146 | 09.07.2018 | Concessione contributo straordinario per festa di carnevale alla Pro Loco di Lasino - Lagolo. |
| 147 | 09.07.2018 | Concessione contributo straordinario per la manifestazione "Sarche Summer Fest 2018" alla Pro Loco di Sarche. |
| 148 | 16.07.2018 | Servizio di assistenza all'infanzia secondo la formula degli asili nido familiari - Tagesmutter. Determinazione sussidio orario alle famiglie a valere per l'anno educativo 2018 – 2019 e delimitazione dell'impegno dell'Amministrazione per l'erogazione del servizio. |
| 149 | 16.07.2018 | Interventi di salvaguardia del territorio e dell'ambiente e di mantenimento delle opere pubbliche di interesse nazionale per il triennio 2018 – 2020. Impegno di spesa a favore del Gruppo alpini di Lasino. |
| 150 | 16.07.2018 | Realizzazione attività sociali sovracomunali anno 2018. Assunzione quota di spesa a carico del Comune di Madruzzo. |
| 151 | 16.07.2018 | Affido al CTA Consorzio Trentino Autonoleggiatori da rimessa con sede a Trento dell'incarico per il trasporto estivo da e per Lagolo. Impegno della spesa. |
| 152 | 16.07.2018 | Gestione associata e coordinata del servizio intercomunale delle attività culturali tra i Comuni di Madruzzo, Vallelaghi, Cavèdine e la Comunità della Valle dei Laghi. Impegno della spesa per l'anno 2018 con riconoscimento acconto 2018 e versamento saldo 2017. |
| 153 | 18.07.2018 | Realizzazione di un marciapiede in via Cesare Battisti a Calavino lungo la S.P. 84. Incarico di progettazione e rilievo planaltimetrico al per. ind. Frizzera Achille. |
| 154 | 18.07.2018 | Realizzazione area ricreativa e sportiva presso la nuova scuola materna di Lasino. Incarico di progettazione definitiva ed esecutiva al geom. Gianni Luchetta. |
| 155 | 23.7.2018 | L.P. 15.05.2002 n.7 e s.m. – art. 32- 2° co. - Approvazione schema di convenzione per la gestione della manutenzione ambientale delle pertinenze dell'esercizio rurale denominato "Maso Limarò". |
| 156 | 23.7.2018 | Concessione contributo straordinario all'Associazione Movimento Olistico per l'iniziativa "Lagolo estate 2018". |
| 157 | 23.7.2018 | Concessione contributo straordinario all'Associazione culturale "Retrospective" a sostegno del progetto denominato "La civiltà contadina durante la grande guerra – centenario 1918 - 2018" attraverso le attività promosse dal Museo della "Dona de'sti ani" e relativa valorizzazione nelle pubblicazioni periodiche. |
| 158 | 23.7.2018 | Concessione contributo al Corpo bandistico di Calavino per l'attività ordinaria dell'anno 2018. |
| 159 | 25.07.2018 | Prelevamento dal Fondo di riserva ordinario e contestuale prelevamento dal Fondo di riserva di cassa (5° provvedimento). |
| 160 | 25.07.2018 | Nomina della commissione tecnica per l'aggiudicazione del servizio di fornitura e posa in opera degli arredi per la cucina e locali di servizio del Centro Infanzia di Lasino. |

- 161 25.07.2018 Costituzione in giudizio avanti la Corte di Cassazione in Roma contro Hydro Dolomiti Energia S.r.l. (C.F. 02075180220) avverso la sentenza della Commissione Tributaria di secondo grado di Trento n. 23/02/18 dd. 15/01/2018 in materia di ICI 20097 e affidamento all'avv. Fabrizio De Santis di Trento dell'assistenza tecnica e della difesa nel procedimento
- 162 25.07.2018 Realizzazione di spettacoli musicali a cura dell'Associazione culturale Sonata Islands all'interno della rassegna "Suoni d'acqua dolce".
- 163 30.07.2018 Verifica tenuta schedario elettorale.
- 164 30.07.2018 Approvazione schema del Documento Unico di Programmazione 2019 – 2021.
- 165 30.07.2018 Efficientamento e completamento degli impianti di illuminazione pubblica nel paese di Madruzzo e parte del paese di Calavino. Incarico di progettazione esecutiva al per. ind. Andrea Balduzzi.
- 166 06.08.2018 Acquisto mazzo di fiori per celebrazione matrimonio. Spese di rappresentanza.
- 167 06.08.2018 Integrazione PEG 2018-2020 e variazioni alle dotazioni di cassa del bilancio di previsione 2018-2020 in seguito alla variazione di assestamento approvata dal Consiglio Comunale con provvedimento n. 27 dd. 30/07/2018.
- 168 06.08.2018 Concessione contributo straordinario all'U.S.D. Cavedine - Lasino per l'organizzazione del torneo "Tre contro tre".
- 169 06.08.2018 Realizzazione attività scolastiche sovramunicipali anno 2018. Assunzione quota di spesa a carico del Comune di Madruzzo.
- 170 06.08.2018 Assunzione impegno di spesa per la realizzazione del progetto di promozione del benessere familiare denominato "We care: la comunità che si prende cura delle famiglie" per l'anno 2018.
- 171 06.08.2018 Concessione contributo straordinario all'U.S. Calavino A.S.D. per la sistemazione del tappeto erboso del campo da calcio.
- 172 08.08.2018 Progetto denominato "89-18 – Realizzazione area ricreativa e sportiva presso la nuova scuola materna di Lasino". Autorizzazione al Servizio per il Sostegno Occupazionale e la Valorizzazione Ambientale P.A.T. all'esecuzione dei lavori e adempimenti collegati.
- 173 08.08.2018 Efficientamento e completamento degli impianti di illuminazione pubblica nel paese di Madruzzo e parte del paese di Calavino. Incarico di coordinamento della sicurezza in fase di progettazione (CSP) al per. ind. Andrea Bernardi.
- 174 08.08.2018 Svuotamento cestini Lagolo, incarico alla ditta OASI TANDEM di Riva del Garda. Impegno di spesa.
- 175 08.08.2018 Atto di indirizzo e norme procedurali per l'assunzione di spese di modesta entità di carattere ricorrente e variabile.
- 176 13.08.2018 Prelevamento dal Fondo di riserva ordinario e contestuale prelevamento dal Fondo di riserva di cassa (6° provvedimento).
- 177 13.08.2018 Conferma di adesione al Gruppo Territoriale PEFC - Trentino
- 178 13.08.2018 Lavori di adeguamento funzionale e normativo del cimitero di Castel Madruzzo. Approvazione del progetto ai soli fini della domanda di concessione del finanziamento a valere sul fondo di riserva provinciale
- 179 13.08.2018 Istituzione Zona Rilevanza Urbanistica (Z.R.U.) nel centro storico della frazione di Calavino – Comune di Madruzzo.
- 180 22.08.2018 Prelevamento dal Fondo di riserva ordinario e contestuale prelevamento dal Fondo di riserva di cassa (7° provvedimento).
- 181 22.08.2018 Approvazione schema di convenzione per la compartecipazione finanziaria della Comunità e dei Comuni della Valle dei Laghi per l'attuazione del progetto "Maso Girasole".
- 182 22.08.2018 Art. 30, paragrafo 1, del Regolamento (UE) 2016/679. Adozione del registro delle attività di trattamento.
- 183 22.08.2018 Nomina della commissione tecnica per l'aggiudicazione dell'appalto di fornitura e posa in opera degli arredi del Centro Infanzia di Lasino.
- 184 22.08.2018 Lavori per ampliamento e riordino del cimitero di Lasino finalizzati all'adeguamento normativo e funzionale. Affidamento incarico redazione quarta variante progettuale all'arch. Mauro Moratelli dello studio Saitre di Trento per lavori di esumazione e lavori di completamento.
- 185 29.08.2018 Concessione utilizzo del Teatro polivalente di Pergolese al Consorzio M.F. Piano Sarca ex art. 8 comma 2 del regolamento di utilizzo delle sale comunali.
- 186 29.08.2018 Concessione utilizzo Sala Pizzini di Calavino al Circolo Pensionati "Alcide De Gasperi" ex art. 8 comma 2 del regolamento di utilizzo delle sale comunali.
- 187 29.08.2018 Affidamento incarico coordinatore della sicurezza in fase di progettazione ed esecutiva nei lavori per ampliamento e riordino del cimitero di Lasino finalizzati all'adeguamento normativo e funzionale, parte relativa al cottimo opere edili alla geometra Olga Ceschini con studio in Lasino – Madruzzo.
- 188 05.09.2018 Variazione d'urgenza al bilancio di previsione finanziario 2018-2020 (art. 175, comma 4, del D.Lgs. n. 267/2000) e variazione di PEG (4° provvedimento di variazione).
- 189 05.09.2018 Lavori per ampliamento e riordino del cimitero di Lasino finalizzati all'adeguamento normativo e funzionale. Esame ed approvazione perizia di variante n. 4 e adempimenti collegati.
- 190 10.09.2018 Presa d'atto dell'ipotesi di accordo decentrato relativo alle modalità di utilizzo delle risorse del "Fondo per la riorganizzazione e l'efficienza gestionale" - quota obiettivi specifici per l'anno 2018. Approvazione del contratto decentrato e del Piano degli obiettivi specifici."
- 191 10.09.2018 Inaugurazione caserma dei Vigili del Fuoco Volontari di Calavino. Impegno della spesa.
- 192 10.09.2018 Concessione utilizzo della Sala Mansarda presso le scuole elementari di Sarche all'Istituto Comprensivo Valle dei Laghi - Dro ex art. 8 comma 2 del regolamento di utilizzo delle sale comunali.
- 193 10.09.2018 Concessione utilizzo diverse sale comunali al Gruppo consiliare "Uniti per Madruzzo" ex art. 8 comma 2 del regolamento di utilizzo delle sale comunali.
- 194 10.09.2018 Concessione utilizzo della Sala Pizzini di Calavino all'Associazione Trentino a 5 Stelle ex art. 8 comma 2 del regolamento di utilizzo delle sale comunali.
- 195 10.09.2018 Concessione contributo alla Filodrammatica S. Genesio di Calavino per l'attività ordinaria dell'anno 2018.
- 196 10.09.2018 Concessione contributo all'Associazione Coro Cima Verde per l'attività ordinaria dell'anno 2018.
- 197 10.09.2018 Concessione contributo alla Banda Sociale di Pietramurata per l'attività ordinaria dell'anno 2018.
- 198 10.09.2018 Contributo straordinario al Circolo pensionati "Alcide De Gasperi" di Calavino per il convegno "De Gasperi e l'Europa".
- 199 10.09.2018 Concessione contributo all'A.S.D. Volley Valle dei Laghi per l'attività ordinaria dell'anno 2018.
- 200 12.09.2018 Commissione tecnica per l'aggiudicazione dell'appalto di fornitura e posa in opera degli arredi del Centro Infanzia di Lasino. Sostituzione componente.
- 201 12.09.2018 Lavori di adeguamento funzionale e normativo del cimitero di Castel Madruzzo – affido incarico all' Ing. Giovanni Periotto con studio in Vallelaghi fraz. Padergnone per progettazione definitiva.
- 202 19.09.2018 Prelevamento dal Fondo di riserva ordinario e contestuale prelevamento dal Fondo di riserva di cassa (8° provvedimento).
- 203 19.09.2018 Realizzazione di un evento musicale all'interno della rassegna "Il Valle dei Laghi International Guitar Competition and Festival".
- 204 19.09.2018 Vendita materiale legnoso a terra in località San Siro C.C. Lasino alla ditta F.lli Travaglia SNC di Cavedine
- 205 19.09.2018 Concessione utilizzo della Palestra di Sarche all'Associazione OASI Valle dei Laghi ex art. 8 comma 2 del regolamento di utilizzo delle sale comunali.
- 206 19.09.2018 Elezione del Consiglio Provinciale e del Presidente della Provincia di Trento del 21.10.2018. Delimitazione degli spazi da destinare alla propaganda elettorale.
- 207 19.09.2018 Rilascio Carta d'Identità Elettronica (C.I.E.) - Determinazione diritti di segreteria.
- 208 19.09.2018 Concessione quota associativa ordinaria all'Associazione Ecomuseo Valle dei Laghi - anno 2018.
- 209 19.09.2018 Assunzione impegno di spesa "Piano Giovani di Zona" per l'anno 2018.
- 210 24.09.2018 Variazione d'urgenza al bilancio di previsione finanziario 2018-2020 (art. 175, comma 4, del D.Lgs. n. 267/2000) e variazione di PEG (5° provvedimento di variazione).
- 211 24.09.2018 Disciplina delle attività culturali. Approvazione dello schema di convenzione tra il Comune di Madruzzo e la PAT per la realizzazione dell'iniziativa culturale "Tradizione e innovazione nel Comune di Madruzzo 2018".
- 212 24.09.2018 Manifestazione di interesse per l'acquisizione di terre e rocce da scavo presso il nuovo centro per l'infanzia a Lasino. Aggiudicazione all'interessato
- 213 24.09.2018 P.S.R. 2014-2020 MISURA 8.5.1 Intervento di miglioramento di un ceduo di latifoglie meso-termofile all'interno della particella n. 11 del piano aziendale in CC Calavino. Approvazione del progetto e avvio della procedura di affidamento dei lavori
- 214 24.09.2018 P.S.R. 2014-2020 MISURA 8.5.1 Intervento di miglioramento di un ceduo di latifoglie meso-termofile all'interno della particella n. 12 del piano aziendale in CC Lasino. Approvazione del progetto e avvio della procedura di affidamento dei lavori
- 215 24.09.2018 Realizzazione di un marciapiede in via Cesare Battisti a Calavino lungo la S.P. 84. Incarico di coordinamento della sicurezza in fase di progettazione e di esecuzione all'arch. Marta Riccadonna, con studio in fraz. Marazzone, Bleggio Superiore (TN).
- 216 OMISSIS
- 217 24.09.2018 Elezione del Consiglio Provinciale e del Presidente della Provincia di Trento del 21.10.2018. Delimitazione, ripartizione e assegnazione degli spazi per affissioni di propaganda elettorale diretta.
- 218 01.10.2018 Realizzazione di un marciapiede in via Cesare Battisti a Calavino lungo la S.P. 84. Affido incarico per la relazione geologica e relazione geotecnica al dott. Geol. Piergiorgio Pizzedaz, con studio in Trento.
- 219 01.10.2018 Realizzazione dello spettacolo "Meglio sole che mal accompagnate" a cura dell'Associazione Grenzland – terra di confine.
- 220 01.10.2018 Realizzazione della "Festa della zucca".
- 221 08.10.2018 Lavori di adeguamento funzionale e normativo del cimitero di Castel Madruzzo. Esame ed approvazione ai soli fini della presentazione della domanda di finanziamento a valere sul fondo di riserva del progetto definitivo a firma dell'Ing. Periotto Giovanni di Vallelaghi.
- 222 08.10.2018 Interventi di salvaguardia del territorio e dell'ambiente e di mantenimento delle opere pubbliche di interesse nazionale per il triennio 2018 – 2020. Impegno di spesa a favore del Gruppo alpini di Calavino.

- 223 08.10.2018 Concessione utilizzo della sala mansarda dell'edificio delle scuole elementari di Sarche alla Casa Generalizia della Pia Società Torinese S. Giuseppe Comunità Murialdo ex art. 8 comma 2 del regolamento di utilizzo delle sale comunali.
- 224 08.10.2018 Affido incarico frazionamento ed accatastamento edificio adibito a caserma dei Vigili del Fuoco Volontari di Calavino, p.ed. 273 C.C. CALAVINO
- 225 15.10.2018 Integrazione PEG 2018-2020 e variazioni alle dotazioni di cassa del bilancio di previsione 2018-2020 in seguito alla variazione di assestamento approvata dal Consiglio Comunale con provvedimento n. 35 dd. 08/10/2018.
- 226 15.10.2018 Affido incarico studio di fattibilità urbanistica per l'ampliamento della area camper a Lagolo all'Ing. Salvati Sara con studio in Trento.
- 227 15.10.2018 Modifica al "Regolamento comunale di polizia mortuaria e cimiteriale"
- 228 15.10.2018 Affidamento incarico al dott. Arch. Maria Stella Marini, con Studio tecnico in Primiero S. Martino di Castrozza per la redazione variante non sostanziale al P.R.G.-I.S. per l'applicazione dell'art. 105 della L.P. 15/2015. (recupero degli insediamenti storici)
- 229 15.10.2018 Manifestazione di interesse per l'acquisizione di terre e rocce da scavo presso il nuovo centro per l'infanzia a Lasino. Presa atto rinuncia unico interessato e contestuale revoca della deliberazione giunta n. 212/2018
- 230 15.10.2018 Realizzazione della mostra sullo scultore Francesco Trentini.
- 231 15.10.2018 Patrimonio boschivo a titolo di uso civico C.C. CALAVINO e LASINO. Avvio procedura e determinazione corrispettivo sorti boschive per l'anno 2018.
- 232 OMISSIS
- 233 22.10.2018 Contratto collettivo provinciale di lavoro per il triennio giuridico-economico 2016/2018, per il personale del comparto Autonomie locali - area non dirigenziale. Presa d'atto.
- 234 22.10.2018 Accordo di settore stralcio per comuni e comunità della Provincia autonoma di Trento per il triennio 2016/2018. Presa d'atto.
- 235 22.10.2018 Liquidazione e rendicontazione delle spese sostenute per la realizzazione della manifestazione "Calavintage" 2018.
- 236 22.10.2018 Liquidazione e rendicontazione delle spese sostenute per la realizzazione dello spettacolo "Meglio sole che mal accompagnate" dell'Associazione Grenzland - terra di confine, rassegna Donne.
- 237 22.10.2018 Concessione contributo straordinario alla Filodrammatica Toblino di Sarche a sostegno della 26^ rassegna di teatro amatoriale "Amici del teatro".
- 238 22.10.2018 Contributo straordinario a "La Giacomella A.P.S." per il progetto "What's up in Valle dei Laghi?" estate 2018.
- 239 22.10.2018 Concessione contributo straordinario alla Parrocchia di S. Pietro, Lasino, per l'acquisto di nuove attrezzature per attività parrocchiali.
- 240 22.10.2018 Realizzazione del concerto di musica barocca.
- 241 22.10.2018 Adesione al pacchetto assicurativo proposto dal Consorzio dei Comuni Trentini s.c.a.r.l. per il periodo 31.10.2018 - 31.10.2019. Impegno di spesa.
- 242 22.10.2018 Concessione utilizzo della Sala Baracca di Sarche alla Pro Loco Sarche ex art. 8 comma 2 del regolamento di utilizzo delle sale comunali.
- 243 29.10.2018 Prelevamento dal Fondo di riserva ordinario e contestuale prelevamento dal Fondo di riserva di cassa (9° provvedimento).
- 244 29.10.2018 Approvazione schema di convenzione skipass con Trento Funivie Spa stagione invernale 2018/2019.
- 245 29.10.2018 Liquidazione e rendicontazione delle spese sostenute per la realizzazione degli spettacoli musicali rientranti nella rassegna "Suoni d'acqua dolce" dell'Associazione culturale Sonata Islands.
- 246 29.10.2018 Realizzazione progetto "Lo scultore Francesco Trentini tra Lasino, Vienna e l'Europa (1876-1966)". Accordo con l'Archivio di Stato.
- 247 29.10.2018 Concessione contributo straordinario alla Filodrammatica S. Genesio di Calavino a sostegno del programma e della rassegna provinciale "1... 2... 3... Teatro per te!".
- 248 29.10.2018 Concessione contributo straordinario al Gruppo Alpini Monte Casale per il progetto di visita al Sacario militare, alla Campana dei Caduti e al Museo della Guerra di Rovereto con gli alunni delle scuole primarie di Pietramurata e Sarche.
- 249 29.10.2018 Variazione d'urgenza al bilancio di previsione finanziario 2018-2020 (art. 175, comma 4, del D.Lgs. n. 267/2000) e variazione di PEG (7° provvedimento di variazione).
- 250 29.10.2018 Progetto "Recupero, adeguamento e messa in sicurezza della rete sentieristica con la rispettiva segnaletica e cartellonistica informativa, sull'intero territorio della Comunità della Valle dei Laghi" - Affido incarico di progettazione preliminare, definitiva all'ing. Alfonso Dalla Torre, Trento.
- 251 31.10.2018 sistemazione pesa pubblica su p.ed. 6 CC Lasino. Esame ed approvazione in linea tecnica della perizia redatta dal geom. Maurizio Ricci di Madruzzo
- 252 31.10.2018 Progetto "spazio aggregativo" a Pergolese anno scolastico 2018 - 2019. Affidamento attività alla Comunità Murialdo - Trento. Approvazione dello schema di convenzione e concessione utilizzo casa sociale a Pergolese.
- 253 31.10.2018 Approvazione linee direttive per la gestione del servizio viabilistico nel corso della stagione invernale 2018 - 2019.
- 254 06.11.2018 Contratto collettivo provinciale di lavoro per il triennio giuridico-economico 2016/2018, per il personale dell'area della dirigenza e segretari comunali del comparto Autonomie locali. Presa d'atto.
- 255 06.11.2018 Corsi dell'Università della terza età e del tempo disponibile - a.a. 2018/2019. Autorizzazione all'utilizzo degli spazi comunali e impegno della spesa.
- 256 06.11.2018 Concessione utilizzo del Teatro polivalente di Pergolese al Consorzio di Miglioramento Fondiario Piano Sarca ex art. 8 comma 2 del regolamento di utilizzo delle sale comunali.
- 257 06.11.2018 Concessione utilizzo della Sala Pizzini di Calavino alla Comunità Murialdo ex art. 8 comma 2 del regolamento di utilizzo delle sale comunali.
- 258 06.11.2018 Interventi alternativi per la sosta e la messa in sicurezza della rete viaria attuale: Castel Madruzzo e Sarche. Incarico di progettazione preliminare e definitiva allo studio Gobbi e Frattini & Partners Srl referente Ing. Bruno Gobbi Frattini di Arco. CIG Z63259FF45
- 259 06.11.2018 Realizzazione della mostra sullo scultore Francesco Trentini: allestimento ed inaugurazione mostra.
- 260 12.11.2018 Variazione d'urgenza al bilancio di previsione finanziario 2018-2020 (art. 175, comma 4, del D.Lgs. n. 267/2000) e variazione di PEG (8° provvedimento di variazione).
- 261 12.11.2018 Approvazione disciplina per affidamento incarichi di studio, ricerca, consulenza e collaborazione: disposizioni attuative delle norme di cui al Capo I bis della LP 23/1990.
- 262 12.11.2018 Approvazione incarico per riordino archivio ex comune di Calavino.
- 263 12.11.2018 Approvazione disciplina commissione consiliare statuto e regolamenti per la predisposizione del regolamento sul funzionamento del consiglio comunale.
- 264 12.11.2018 Realizzazione dello spettacolo "Vite d'artiste - l'opera rende libere?" a cura dell'APS Associazione Giardino delle Arti.
- 265 12.11.2018 Approvazione atto di indirizzo per assunzioni.
- 266 12.11.2018 Progetto "Recupero, adeguamento e messa in sicurezza della rete sentieristica con la rispettiva segnaletica e cartellonistica informativa, sull'intero territorio della Comunità della Valle dei Laghi" - Interventi di mitigazione del rischio. Esame ed approvazione progettazione preliminare ai fini della presentazione della domanda di finanziamento, ing. Alfonso Dalla Torre, Trento
- 267 19.11.2018 Concessione utilizzo della sala mansarda presso le scuole elementari di Sarche all'Istituto Comprensivo Valle dei Laghi - Dro ex art. 8 comma 2 del regolamento di utilizzo delle sale comunali.
- 268 19.11.2018 Concessione utilizzo della Casa della Musica di Calavino all'Unione Sportiva Calavino ex art. 8 comma 2 del regolamento di utilizzo delle sale comunali.
- 269 27.11.2018 Lavori relativi all'allargamento incrocio SS 237 Via Monte Casale nel centro dell'abitato di Sarche- Madruzzo. Esame ed approvazione in linea tecnica del progetto a firma all'ing. Matteo Sommadossi di Vallelaghi.
- 270 27.11.2018 Servizio pulizia edifici di proprietà dell'ex Comune di Calavino dal 01.12.2018 al 30.06.2019 - proroga all'impresa Pulibenaco società cooperativa.
- 271 27.11.2018 Concessione utilizzo della sala mansarda presso le scuole elementari di Sarche all'Istituto Comprensivo Valle dei Laghi - Dro ex art. 8 comma 2 del regolamento di utilizzo delle sale comunali.
- 272 27.11.2018 Attribuzione della retribuzione di risultato spettante al Segretario generale per l'anno 2017
- 273 27.11.2018 Attribuzione della retribuzione di risultato spettante al Vice segretario ad esaurimento per l'anno 2017.
- 274 27.11.2018 Concessione contributo straordinario all'Istituto comprensivo Valle dei Laghi - Dro a sostegno del progetto "Mobilityamoci: percorso didattico per scuola primaria sui percorsi casa scuola e la mobilità sostenibile".
- 275 29.11.2018 Servizio pulizia edifici di proprietà dell'ex Comune di Lasino dal 01.12.2018 al 30.06.2019 - affidamento alla cooperativa sociale OASI TANDEM
- 276 03.12.2018 Integrazione PEG 2018-2020 e variazioni alle dotazioni di cassa del bilancio di previsione 2018-2020 in seguito alla variazione di assestamento approvata dal Consiglio Comunale con provvedimento n. 47 dd. 27.11.2018.
- 277 03.12.2018 Progetto "Recupero, adeguamento e messa in sicurezza della rete sentieristica con la rispettiva segnaletica e cartellonistica informativa, sull'intero territorio della Comunità della Valle dei Laghi" - Interventi di mitigazione del rischio. Esame ed approvazione progettazione definitiva ing. Alfonso Dalla Torre, Trento
- 278 03.12.2018 Lavori di messa in sicurezza di strade comunali nell'abitato di Calavino. Incarico all'ing. Fusari Ignazio per il collaudo statico.
- 279 03.12.2018 Lavori di somma urgenza in località Lagolo su parte della p.f. 792/1 intera p.f. 792/63 e p.ed. 690 C.C. Calavino. Incarico di progettazione, direzione lavori e coordinamento della sicurezza, allo studio Baldessari Ingegneri Srl, referente Ing. Christian Baldessari di Trento.
- 280 03.12.2018 Progetto "Recupero, adeguamento e messa in sicurezza della rete sentieristica con la rispettiva segnaletica e cartellonistica informativa, sull'intero territorio della Comunità della Valle dei Laghi" - Affido incarico di progettazione esecutiva all'ing. Alfonso Dalla Torre, Trento.
- 281 03.12.2018 Incarico di predisposizione della documentazione necessaria ai fini dell'art. 80 del TULPS pubblico spettacolo - sale di proprietà comunale. Affido incarico al geom. Daniele Pedrotti.

RESTA SEMPRE INFORMATO

Numero unico: 0461564141

www.comune.madruzzo.tn.it

<https://www.facebook.com/ComuneDiMadruzzo>



All'interno del sito istituzionale del Comune di Madruzzo - www.comune.madruzzo.tn.it, oltre a poter trovare in primo piano le ultime notizie, comprese le ordinanze, i prossimi eventi, e l'accesso all'Albo pretorio del Comune (con la possibilità di visualizzare tutte le delibere complete), è possibile **ISCRIVERSI ALLA NEWSLETTER** del Comune, per poter rimanere sempre informati in tempo reale sulle attività dell'Amministrazione.

Nella stessa colonna, in fondo alla homepage sulla tua destra potrai inoltre trovare un'altra importantissima sezione dedicata alla **PRENOTAZIONE DELLE SALE E STRUTTURE COMUNALI**. Che tu sia un'associazione, un ente o un privato, accedendo a questa sezione e selezionando la struttura dove vorrai organizzare il tuo evento, ti sarà possibile verificare la disponibilità grazie al calendario delle prenotazioni, verificare il regolamento di utilizzo delle sale e conoscere fin da subito il costo della prenotazione e le modalità di pagamento.

COMUNE DI MADRUZZO

SERVIZI DEMOGRAFICI - Ufficio Relazioni con il Pubblico (URP)

LASINO

Lun: 08.30 - 12.00 / 16.00 - 19.00
Mar: 08.30 - 12.00
Mer: 08.30 - 12.00 / 14.00 - 16.00
Gio: 08.30 - 12.00
Ven: 08.30 - 12.00
Sab: 08.30 - 12.00

CALAVINO

Lun: 08.30 - 12.00
Mer: 08.30 - 12.00
Ven: 08.30 - 12.00

SARCHE

Mar: 08.30 - 12.00
Gio: 16.00 - 19.00

SERVIZIO TECNICO - Ufficio Edilizia Pubblica - Ufficio Edilizia Privata CALAVINO

Lun: 08.30 - 12.00 / 14.00 - 16.00 • Mer: 08.30 - 12.00 • Ven: 08.30 - 12.00
Martedì e Giovedì solo su appuntamento

SERVIZIO FINANZIARIO - Ufficio Ragioneria - Ufficio Tributi CALAVINO

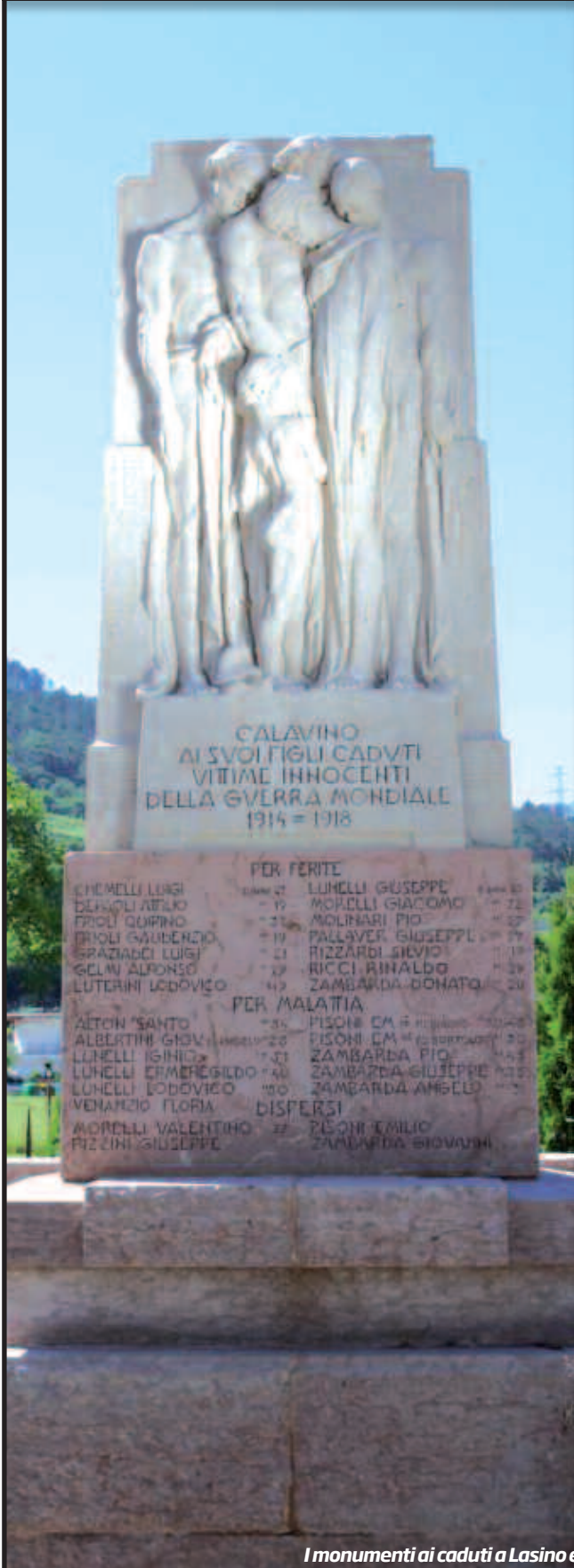
Lun: 08.30 - 12.00 • Mer: 08.30 - 12.00 • Ven: 08.30 - 12.00

SERVIZIO SEGRETERIA - Ufficio Commercio - Polizia Locale

LASINO

Lun: 08.30 - 12.00 • Mar: 08.30 - 12.00 • Mer: 08.30 - 12.00
Gio: 08.30 - 12.00 • Ven: 08.30 - 12.00

MADRUZZO RICORDA I CADUTI DELLA GRANDE GUERRA



I monumenti ai caduti a Lasino e Calavino, di Francesco Trentini